…nati per la loro freschezza e squisitezza

…o premiate dal Ministero d'Industria e Commercio

… rinfreschi con prezzi che non temono concorrenza.

…iesta inviansi listini speciali.

…BUTON

PIAZZA TREVI

Avviso Interessante

…er consulti in affari e domande di curiosità della veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa sotto la direzione del suo consorte, professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al **prof. Pietro D'Amico, via Roma, N 2 - Bologna.**

Anemici, Neurastenici, Diabetici, ecc.

Volete guarire radicalmente?

Iperbiotina Malesci

SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE

Opuscoli e Consulti *gratis*, **Dott. Malesci** — Firenze.

Roburina

Nuovo Eliscir tonico ricostituente a base di Peptonato di ferro e Noce vomica.

È da preferirsi a tutti gli altri preparati ricostituenti per la sua facile assimilazione e pel grato sapore.

Il flacone L. 2.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico**, Roma Corso Umberto I. Via del Caravita, N. 3.

…SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno le **…LLOLE CONTRO L'OBESITA'** del dott. Grandwald. - medio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre struggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i …sturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apo… essia, ecc. **GRATIS** opuscolo spiegativo. L. **4.50** la …atola (L. **4.75** franco di porto). Vaglia all'**Officina …imica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

…PELI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono …r sempre col **DEPILENO Depilatorio innocuo** del …tt. Boehaave. Vaglia e cartolina-vaglia unicamente …ll'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

Nelle diarree

nei catarri cronici ed acuti dello stomaco e dell'intestino

Far uso dell'**Euterorose**, nutrimento dietetico in polvere, sedativo e tonico efficacissimo. La scatola L. 3.50 per posta L. 4.

Deposito **Agenzia del Policlinico**, Roma.

…DIGESTIVO …TÀ DELLA DITTA …'ALBERTI …VENTO

Calvizie

precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Morte continua di successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita a:

Dott. Alfonso Baciocchi

Medico-Chirurgo

FIRENZE - Piazza Cavour, 8 - FIRENZE

ROMA

S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

IL TRAVASO DELLA DOMENICA

Un numero cent. 10 — Arretrato cent. 20

ABBONAMENTI.

Per un anno { in Italia . . . . L. 5 / all'Estero . . . » 7

Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia agli uffici del giornale
Corso Umberto I, 391, p. 2°

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **A. Fiocchi piazza San Claudio, n. 53.** — *Telefono* **2449.**

I manoscritti non si restituiscono.

Conto corrente con la Posta

Nego questi generali sciopri e vengo a dire il merito.
Laddove: *se io tengo punto di bizzo* col *Caio* o col *Sempronio*, debbo il *Caio* o il *Sempronio* colpire e non il *Tizio* che *non entra in nulla.*
Laddove: se *io, Tizio,* son favorevole al Meo per sua punta di attacco, contro il Sempronio; in ragione capoversa, se il Meo *volge la puntaria* anche contro *il me stesso,* caccio in diavolo ambidue e trascorro oltre.
E questo viddimo:
Se il *manescalco* di Fiorenza avea bisogno di metter grugno duro con ozio, verso la *mascalcìa,* potea ben farlo e il *libero cittadino* avrebbe *plaudito.*
Ma quando il *libero cittadino plaudente* si vidde privar di quel pane che gli bisogna, in ragione filata di *generale sciopro* (fornaria compresa) mette il sostevole definitivo, pipando il *manescalco, la mascalcìa e il fornaro.*

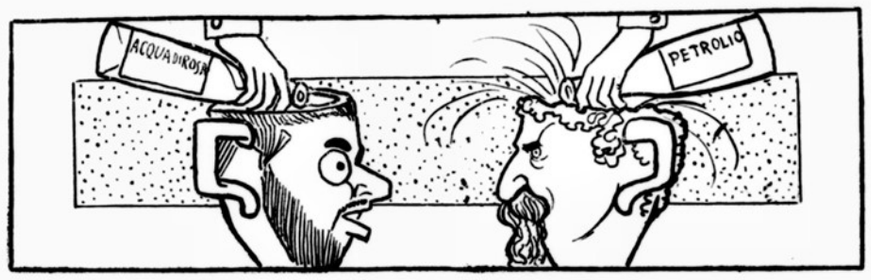
TITO LIVIO CIANCHETTINI

Secolo II. Roma, 7 Settembre (Uffici Corso Umberto I, 391) Domenica 1902 **Num. 88**

IL CANTO DELLE DUE TENDENZE

OVVERO

IL CONGRESSO D'IMOLA



St*Imola*ndo ciascuno il suo passo
con quel tren che le miglia rac*Imola*
tutti quanti già corrono ad Imola
con immenso nell'alma desir.

E col piede, che fermo è il più basso,
ciascheduno al Congresso s'avanza,
con nel core una grande speranza,
ed un lampo negli occhi d'ardir.

Non son essi nè frati, nè sgherri,
ma fra loro stimandosi avversi,
hanno gli uni criteri diversi,
hanno gli altri diversi parer.

Gli uni all'uopo già arrotano i Ferri,
alla lotta da tempo parati;
i sentieri hanno gli altri ot*Turati*,
che conducono al somm o del ver.

A qual tattica il vecchio partito
socialista si debba attenere
noi potremo ben presto vedere
e sapremo qualcosa di più.

Noi sapremo, se, fatto più ardito,
le riforme vorrà per le spiccie,
o con leggi piccine e posticcie,
farà splender la propria virtù.

E il partito è partito al Congresso
con due opposte fra loro tendenze,
che dividon così le coscienze,
in due file divise fra lor.

E il partito, che in fondo è uno stesso,
vede già nel suo seno un abisso,
che lo fende a motivo di scisso
e lo chiama a un diverso lavor.

Ciascheduno la propria tendenza
con amore e coraggio difende;
ciascheduno ad un fine già tende,
perchè il mezzo giustifica il fin.

Ma qual mezzo maggiore potenza
potrà avere nei prossimi eventi?
Accidenti! accidenti! accidenti!
a chi varca l'ignoto confin.

La tendenza che appar positiva
con Turati alla testa s'affaccia
e, deposta qualunque minaccia,
vuole in alto con calma salir.

Ogni attrito terribile schiva
e non stuzzica il cane che dorme,
ma con saggie, opportune riforme
allo scopo finale vuol gir.

L'altra invece tendenza violenta,
che con Ferri s'affaccia alla testa,
vuol decisa sfidar la tempesta
con sorprese rivolte a furor.

Nullo ostacolo più la spaventa,
nè di leggi che guerra non vònno,
nè di vetri che romper si pònno,
con immenso fracasso e scalpor.

E i borghesi, che spesso son grassi
più per unto che buon nutrimento,
con un certo tal quale sgomento
al Congresso si volgon così.

E i prudenti guardando e i gradassi,
che s'azzuffano a scopo di lotta,
la micragna è dal foro sedotta,
che la luce le porti del dì.

Che fia dunque? Se vincono gli unì,
più pensar non potrà il socialista,
come avesse la mente sprovvista
d'un pensiero suo proprio o parer.

Ma se gli altri con mezzi opportuni
il travaso faran delle idee,
potrà l'uom socialista, qual dee,
ragionare col proprio pensier.

Che fia dunque? Il borghese, ch'è grasso
perchè appunto non è militare,
la bufera non può immaginare,
il Congresso non può presagir.

St*Imola*ndo ciascuno il suo passo
con quel tren che le miglia rac*Imola*,
tutti quanti già corrono ad Imola
con immenso di pugna desir.

È col cuore profondamente addolorato che dobbiamo constatare come ricada su noi la responsabilita dei sanguinosi tumulti di Zagabria.

Contrariamente alle versioni di altri periodici molto più grandi, ma assai meno autorevoli del nostro, possiamo dire che la vera ragione della odierna sommossa è stata determinata da questo semplice fatto: un servo aveva con sè una copia del

TRAVASO QUOTIDIANO

e intendeva — com'è naturale — di.... serbarla per sè, mentre un croato, attratto anche lui dal fascino del più bel giornale d'Italia voleva impossessarsene. Di quì la prima rissa che purtroppo ha condotto alla rivolta, ai saccheggi e allo stato d'assedio.

Il nostro amministratore, conscio della grave responsabilità che gl'incombe, ha già provveduto alla spedizione in Zagabria di un notevole rinforzo di copie del Travaso quotidiano. *(Così lo avesse fatto prima).*

LE NOSTRE INTERVISTE

L'ing. Ilg.

Un nostro amico, famigerato intervistatore, ha avuto la buona sorte di provocare una sbottonatura completa dall'ingegnere Ilg, su quella parte del continente nero che ci riguarda.

E ne son venute fuori delle cose interessantissime, che siamo lieti di offrire ai nostri lettori.

— Dunque — ha domandato il nostro amico — è vero che Menelick ci vuol bene?

— Un bene pazzo. Non fa che esclamare: Ah, questi italiani, che brava gente, che bravi coloni! Avevo quest'imperuccio che non valeva un soldo, e a poco a poco mi sta diventando un paradiso, mercè loro; e del mio, posso dire, non ci ho speso un centesimo. Tutto a spese loro. Questa si chiama civiltà!... Ed ha ragione. Intorno a sè non vorrebbe vedere che italiani: ed essi godono alla sua corte un gran favore. Il callista imperiale, ad esempio, è italiano. C'è anche un ammaestratore di cani e di pappagalli ed è italiano. Fra i lavori pubblici, che ha in animo di compiere, sono compresi alcuni pozzi artesiani, neri naturalmente, poichè siamo in Affrica, e ad essi sarà addetto un ingegnere italiano. La regina avrebbe bisogno di un manicure, ed egli ha offerto somme favolose per tale incarico al simpatico Trilussa. Che più? La provincia dell'Oculè in questi ultimi tempi gli ha dato un po' fastidio Ebbene, egli ha pensato di istituirvi un questore: e ha subito pensato ad un ex questore della vostra Camera, al deputato di Gorgonzola, anche perchè va matto per il formaggio omonimo, sebbene propenda assai anche per quello di Lodi, che ha visto però soltanto in fotografia, non essendo giunto fino a lui Vi dico: un'adorazione

— Tutto ciò è consolantissimo. Ed è al giorno delle cose nostre?

— Completamente. La regina poi conosce la letteratura contemporanea, e specialmente i romanzi di D'Annunzio, a menadito. È il suo divertimento. Ed anche Menelick: i suoi *livres de chevet* sono L'*Oasi* di Bucio d'Ambrà e parecchi romanzi dell'on. Del Balzo. Conosce anche i nostri autori drammatici, ma a tutti preferisce, naturalmente, il vicino Governatore e i suoi proverbi...

— A proposito: e « Africa » come lo dice, con un'f sola o con due?

— Con due: tanto non costa nulla ad abbondare di f....

— Ed è vero che verrà in Italia?

— Ecco, le dirò: i suoi consiglieri ce lo vorrebbero mandare, e anche lui ci vorrebbe venire... Ma egli non vorrebbe, appunto, che sembrasse una cosa combinata diplomaticamente come si usa, e che gli italiani gli dimandassero: Ma insomma, ci siete venuto o vi ci hanno mandato?

A questo punto il nostro amico, che ne sapeva già abbastanza, credette opportuno di levare il disturbo.

Servizio Telegrafico Particolare

del « Travaso della Domenica »

Padova, 1. — L'on. Luzzatti pronunciò un applaudito discorso nella gran sala della Dea Ragione. I maligni insinuano che l'illustre uomo scelse quel locale perchè nessuno osasse... dargli torto.

Ancona, 1. — Il nostro cantiere si va coprendo di gloria. In pochissimo tempo due magnifici piroscafi, la *Regina Elena* ed il *Guarany*..., furono così bene impostati che si rifiutarono di scendere in mare, preferendo rimanere in cantiere. Questa invincibile resistenza degli scafi... fa schifo. Gli ingegneri prenderanno delle misure; però avrebbero fatto meglio a prenderle prima. Da ogni parte d'Italia e del mondo pervengono commissioni per nuovi vari. Telegrafarono dando forti ordinazioni la Svizzera e la repubblica di San Marino.

Firenze, 1. — Lo sciopero è divenuto *generale*. Il governo ha nominato arbitro della situazione il *generale* Baldissera. Si spera che tra colleghi si metteranno presto d'accordo.

Firenze, 2. — Le autorità hanno preso energiche misure perchè il servizio del pane proceda regolarmente. Il pane è messo in vendita al prezzo di 30 cent. il chilo. La povera gente spera che lo sciopero generale duri un bel pezzo.

Torino, 4. — Tutte le voci corse intorno al segretario della *Federazione del Libro* sono, come avrete immaginato, assai esagerate. Egli infatti non è scomparso, ma è semplicemente partito per la Svizzera, non già rubando, ma portando con sè, dei denari non suoi; il che è ben diverso Il suo viaggio si crede che possa prolungarsi all'infinito; ma molti esploratori usano fare lo stesso, nelle medesime condizioni, facendosi prima mandare da Roma molto più di quelle mille lire ch'egli si fece spedire.

D'altra parte, se si considera che egli ha lasciato la moglie e cinque figli, e che queste sei persone, per poco che valgano, varranno sempre più di quarantamila lire, si vede subito che egli non ha fatto nessun *deficit*. Bisogna poi anche tener conto di questo: che se avesse voluto rubare, si sarebbe preso il Libro della Federazione di cui era segretario. Egli invece ha lasciato la Federazione in ottime condizioni di salute e il Libro intonso.

La questura, tuttavia, prosegue le sue indagini per appurare se si tratti di un libro usato.

San Sebastiano, 31. — Il Re Alfonso ha firmato il decreto col quale vien conferito il Tosoa d'oro allo Scià di Persia.

— *E a noi che ce ne importa?* (N. di R.)

Ch'egli abbia, proclamar da tutti s'ode,
stoffa parlamentar per eccellenza:
ma se un bel doppio senso è in questa lode
nè Andrea, nè Costa tanto men, ci pensa.

Buon socialista, e non soltanto in pelle,
è un linguista di prima qualità:
diverse lingue e orribili favelle
in Imola perciò presiederà.

Ecco un maggiore dei carabinieri grasso, rotondo, dalla pelle nera. che si vede dovunque e volentieri, e sembra quasi una legione intera. E assai ridendo, allegramente vive fra le dimostrazioni sovversive.

Le manovre di campagna

Dalla Calabria.

Monteleone, 5. — L'arrivo della divisione è stato accolto festosamente da tutte le ragazze, ma ha messo la medesima sotto molti tetti coniugali. Il tema che verrà svolto è il seguente: prendere il nemico di dietro, espugnare la fortezza ed aprirvi una breccia. I bravi soldati, partendo di qui, si crede che lasceranno graditi ricordi. Qualche marito geloso sta intanto preparando loro una bella festa.

Dall' Emilia.

Bologna, 4. — Tutti i battaglioni si trovano ben armati. L'Emilia è lieta del loro arrivo, e va ricevendoli uno dopo l'altro con immensa gioia. I baldi giovanotti scrivono alle proprie famiglie, mostrandosi di lei entusiasmati e sollecitando l'invio di biglietti da cinque franchi.

Fra il 6 e il 9 vi sarà qualche poco di riposo: indi le manovre ricominceranno per avere termine con una grande rivista fra porta San Vitale e porta Mazzini.

Dal Veronese.

Verona, 5. — La frazione di Fontanafredda ha impegnato un combattimento nei pressi di un'osteria per ottenere la reazione. Il partito bianco è diventato improvvisamente nero. I medici militari spiegano il fenomeno attribuendolo al vino bevuto dai soldati, che, essendo artefatto, li ha messi di cattivo umore. Un colonnello del partito nero si è fatto bianco per lo sgomento.

Dagli Abruzzi.

Giulianova, 6. — Avendo una brigata presa una buonissima posizione, le forze nemiche hanno tentato l'attacco frontale. La località si è così trovata avvolta fra due partiti, e molti opinano ch'essa sia rimasta compromessa, dopo aver ceduto. Ciò nonostante il generale della divisione ha elogiato le truppe.

Dal Napoletano.

Aversa, 5. — Le manovre procedono con la consueta alacrità, sebbene si ignori quando possano aver termine. Il tema è questo: attaccare tutti i partiti e prendere la migliore posizione.

Inutile dire che non si tratta di grosse manovre, ma di quelle di campagna elettorale.

L'AMMIRAGLIO PALUMBO DAL SULTANO

Che volete? Il Sultano sarà un gran furbacchione, anzi lo è certamente: ma appunto per questo meritava di essere trattato senza riguardi. Invece gli mandano un ammiraglio, latore di doni preziosissimi, decorazioni, lettere autografe..

E tutto ciò perchè? Per portargli via Tripoli e l'Albania. L'incontro fra l'ammiraglio Palumbo ed il Sultano fu improntato alla più grande amabilità. Un inviato speciale di un grande giornale che avendo i requisiti prescritti, potè assistere al ricevimento nella sua qualità di capo dei guardiani dell'*harem*, ha inviato per telegrafo al suo giornale il testo del dialogo avvenuto fra i due personaggi.

— Caro Abdul Hamid, come va la salute?..

— Eh... così così, soffro sempre di anemia...

— Perchè non fate la cura del sangue?

— La sto facendo da tanti anni, inutilmente!

— Perchè non abolite l'*harem*?

— I miei ministri e tutti gli alti funzionari mi deporrebbero subito. Dove troverebbero delle mogli con ricche doti? Dove troverebbero un collocamento onorevole per le loro figlie? E un affaraccio, caro Palumbo! Da noi il Sultano deve pensare anche a popolare il regno. Dicono che io abbia fatto perdere la vita a migliaia di persone... Può darsi; ma nessuno mi tiene conto di tutte quelle che ho messo al mondo.

Ho attualmente nel serraglio 1237 mogli. Se sapesse quel che ci vuole per contentarle tutte! Vi basti il dire che spendo più di 350 milioni l'anno per loro. Eppure, non sono mai contente! Le volete far visitare dagli ufficiali della vostra squadra? Senza complimenti: credo che quei bravi ragazzi saranno contenti della specialissima prova di fiducia che io dò loro! Solamente devono deporre ogni arma e calzare le pantofole alla porta dell'*harem*: così vuole il Corano!

— Grazie per i miei ufficiali; ma sarà meglio che essi restino a bordo delle loro fregate.

— Come mi piacciono le vostre fregate!

— Oh.. anche quelle turche... non c'è male!

— Disgraziatamente ora le condizioni del mio bilancio non mi permettono di metterne assieme quante vorrei: avrei bisogno di una vera flotta, sopratutto per difendere le coste di Tripoli e d'Albania.

— (*Ci siamo*) Se non è che questo, mi permetto di farvi una proposta a nome del mio governo:

— Mi volete forse dare qualche fregata?

— No, ossia .. secondo. Ecco: l'Italia è disposta a difendervi colle sue navi tanto l'Albania che Tripoli. E se avete bisogno di soldati possiamo mettervi delle guarnigioni. Che desiderate? Bersaglieri, artiglieri, granatieri, fanteria, cavalleria... Voi non avete che dai esprimere un parere, un desiderio, e sarete subito contentato.

— Grazie, ci penserò: intanto gradite l'Ordine dell'Osmanjè in brillanti...

— E voi l'ordine di starvene zitto e lasciarci fare. Salutatemi tanto le vostre 1237 mogli e l'ambasciatore d'Austria.. a proposito: non è partito per prender moglie? È strano!

— No, egli possiede un bellissimo *harem* e non s'è mosso da Costantinopoli.

Le lettere della "Tegami,,

Alla gentile signorina
Ines Selcio (espresso)
Roma.

Salsomaggiore, 30 agosto.

Ines mia!

Mi trovo a Salsomaggiore da cinque giorni per far la solita cura dell'inalazione che mi serve per cantare, e dei bagni salso jodichi per l'affare che sai. Un giorno sì e un giorno no faccio l'inalazzioni a getto diretto, ossia con la bocca aperta avanti a una cosa che schizza e che fa bene alle tonzille. Il doppo pranzo faccio il bagno e la reazione con Mommino che ci ha il dolore al ginocchio doppo la cascata che fece in automobile colla principessa che ci aveva le gomme logorate.

Io me ne sto qui all'hotel più scick, dove c'è uno che mi usa un sacco di gentilezze e d'attenzioni col ribbasso

Tu pure dovresti venire a far la cura per due o tre giorni perchè t'assicuro che ti farebbe bene assai per la nervastenia. Se vedessi come mi è diventata la pelle gialla per via del ferro! Non mi si riconosce! Mommino ci ride.

L'altra sera, siccome Mommino era andato a Milano, io ho fatto una scappatella con quello con l'occhiali che mi veniva sempre dietro all'epoca di Fofò. Ti ricordi?

E' stato tutto contento di rivedermi e di sapere che l'avevo rotta con mio marito. Mi ha detto che lui è a Salsomaggiore un po' perchè ci ha un'affezione oculare, e un po' perchè aveva saputo da Peppina che ci sarei venuta io pure. Siamo stati all'hotel Milano dove c'era pure quella veneziana che ogni tanto sta in bolletta per causa dei chiodi.

L'altra sera siccome ho visto Marco Praga quello delle storie del Palcoscenico e delle Vergini con Ugo Ojetti, mi sono fatta scrivere una cosa sull'album.

Praga mi ci ha messo un pensiero che dice: — L'unica prima donna che non ho amata è stata Eva

Ugo me ce n'ha messo uno più profondo, ma in francese, perchè adesso sta sempre a Parigi.

Saltando ad un altro discorso, ti prego di farmi sapere se Maggiorino Ferraris è a Roma perchè ci devo mandare una poesia per l'*Antologgia* in versi sbagliati come usano adesso e che a me mi vengono bene. La poesia è intitolata *la Mano bianca* e Ojetti ci ha trovato un certo movimento nel modo come l'ho condotta. La commedia pure sta avanti. L'altra notte ho fatto altre due scene del terz'atto. Se piace al pubblico sto a cavallo! Speriamo!

Ti saluto e ti bacio con tutta l'anima e mi dico

la tua aff.ma
MARIA TEGAMI

P. S. E' arrivato pure Checchino! E' proprio il caso di dire che « mentre spunta l'un, l'altro mattura! » Addio!

IL TAPPETO VERDE PER RAGAZZI

A Scarborough (Inghilterra) la polizia sorprese l'altra mattina, in una casa, quattordici ragazzi dell'età dai 10 ai 15 anni che giuocavano accanitamente al *bacbarat*.

Al momento in cui i funzionari irruppero nella bisca, accadde un vero tumulto. Parecchi giocatori corsero a nascondersi sotto la tavola: altri si misero a strillare che una simile capestreria non l'avrebbero fatta più. Ma bastava guardare alle loro facce impaurite, per capire che viceversa essi l'avevano già fatta.

Tutto finì però col sequestro delle carte e della moneta, e con l'arresto del biscazziere, un vecchio studente d'istituto tecnico, che esercitava anche il commercio clandestino dei libri di testo usati.

Non si creda però che la piaga della precoce scapataggine infantile sia esclusiva dell'Inghilterra. Pur troppo, anche fra noi ne abbiamo avuto e ne abbiamo impressionanti saggi: — i quali, anzi, sono tutt'altro che saggi!..

Conosciamo un ragazzo che fa la quarta elementare, figlio dell'inquilino del pian terreno, il qual ragazzo, l'inverno scorso, al club del vicolo dello Struzzo, si è completamente rovinato col giuoco del *salta-la-quaglia*.

Un altro, che fa la terza ed è molto conosciuto nei ritrovi eleganti della piazza San Cosimato, perdette tempo fa in una notte quarantamila pennini su la parola.

Inutile sarà, poi, ricordare il caso di quel giovinetto decenne che aveva in giro per la piazza di Roma tante cambiali, rilasciate a strozzini, per centoseimila bottoni d'osso e settantatremila di ferro: tutti perduti a *nizza*: due passi da Montecarlo!!

C'è proprio da domandarsi in che mondo viviamo. E i ragazzi, che non si sa da quale occupazione traggano la loro sussistenza? Non guadagnano lavorando: dunque, come vivono?

— Dicono: Sono mantenuti dalle loro famiglie! — Storie! c'è il giuoco di mezzo, ecco la questione, il giuoco con le sue terribili conseguenze: l'alcoolismo delle bibite prese dal limonaro dell'angolo, la *débauche* della scuola marinata, lo sperpero degli oggetti di cancelleria, e chi più ne ha più ne metta.

E che in quanto diciamo non vi sia esagerazione, provano abbastanza i fatti citati. Nessuno potrà dire che si tratti di bische ridicole.

Chi volesse organizzare uno sciopero generale.. garantito per 24 ore, si rivolga alla Borsa del Lavoro di Firenze. Si accettano commissioni anche dall'estero. Pretese... mitissime.

Una moda che farà furore

E quella delle calze dipinte a mano.

A Londra i pittori non dipingono più su tela, ma sulle calze delle *misses* e delle *ladies*. La *pruderie* inglese non permette agli artisti di dipingere i loro capolavori sulla seta.... già in opera, ossia sulle calze messe già a posto, come chi dicesse in cornice, ma su semplici forme di legno che imitino su per giù l'originale. Ciò per gli effetti di curvatura e di prospettiva.

Le eleganti londinesi ci tengono ad avere dei quadri d'autore, delle marine, dei soggetti sacri e profani, di battaglie e di natura morta.

E così il culto dell'arte è volgarizzato ed il popolo non ha bisogno di spendere una lira per visitare le pinacoteche nei giorni festivi, come dovrà fare in Italia dopo l'ultimo decreto del Ministro della P. I. Basterà che esso giri per le strade in tempo di pioggia o sotto le scalinate e le loggette e ne vedrà... di tutti i colori.

— Signora, io sono un appassionato alpinista, ed ho intravisto sopra i suoi stivaletti il monte Cervino. Vorrei mettere la mano sulla sua vetta. C'è la neve?

— Il pittore ce l'ha dipinta; ma il calore l'ha squagliata.

Un *policeman* si avvicina ad una signora e le dice severamente:

— Che fate.. in quell'angolo?

— Amico, vi sbagliate: è un ruscelletto che il celebre pittore di paesi, X., ha dipinto sulla mia calza destra!

Una pudica *miss*, brutta come una inglese quand'è brutta, ha fatto dipingere sulle sue calze una *teoria* di scorpioni d'un verismo spaventoso:

— Li ho fatti dipingere a salvaguardia della mia virtù!

Un'altra si è fatta miniare a mano la Divina Commedia: in basso l'inferno, a metà il purgatorio ed in alto il paradiso; solo che per farci entrare il paradiso le calze dovettero essere lunghissime.... della massima lunghezza, ed al punto culminante sta l'Empireo, proprio come nel poema dantesco.

Commenti, per fortuna, non ce n'è: guasterebbero.

Un genero per vendicarsi di una suocera le regalò un paio di calze dov'eran dipinti dei topi. La prima volta che la povera signora uscì con quelle calze fu aggredita da tutti i gatti del vicinato, tratti in inganno dalla maestria dell'artista.

Tra due sfaccendati:

— Guarda, guarda: una così bella calza con un buco!...

— Ma che! quello rappresenta.. il traforo del Sempione!

LE KELLERINE E LA MORALE

In Ungheria, il presidente dei ministri ha richiamato le autorità all'osservanza di un decreto da lui stesso emanato tempo indietro, il quale stabilisce che le donne addette al servizio di pubblici locali debbano aver compiuti i 40 anni.

Il provvedimento — si capisce — ha sollevato rumore, e sopra tutto malcontento. Varie, però, sono le opinioni sul da farsi, nella capitale medesima del regno. Basti dire che le kellerine di quella parte di essa che porta propriamente il nome di Buda hanno dichiarato di sottomettersi al decreto: mentre le altre, fra cui le giovani sono in maggioranza, dicono di non potersi in nessun modo separare — povere ragazze! — da Pest!

Tutti quanti i magnati, poi, sono furiosi. Molti di quei gentiluomini avvezzi a farsi dar quotidianamente da mangiare dalle kellerine — nei rispettivi *restaurants*, naturalmente — gridano che dovranno ormai risolversi a morire di fame

Certo, gl'inconvenienti causati dal decreto non saranno pochi.

In Ungheria, come in ogni parte del mondo, fino ad ora le donne si calavano gli anni. Adesso, le kellerine, almeno, cercheranno di crescerseli. Quante si tingeranno i capelli in grigio o in bianco, e si truccheranno con finte rughe la faccia!

E poichè le simpatiche tavoleggianti hanno tradizionalmente abitudini girovaghe, accadranno dialoghi di questo genere:

— Carlotta, quanti anni hai? — chiederà l'avventore.

— Dipende dal clima.

— ?!

— Ecco: in Ungheria quarantuno, in Italia ventisette.

E per sapere il vero bisognerà fare la media, nella quale tuttavia non potrà esserci, stavolta, la virtù. Fuor della media, ci sarà solo... la commedia.

Fatalmente il decreto del presidente del Consiglio estenderà, col tempo, le sue disposizioni a tutti gli altri rami dell'attività femminile, in cui ora si nasconde un'insidia per la morale.

Leggeremo così nei giornali:

« E stata arrestata la signora N. N, rea di corruzione di minorenni, per avere spinto su la via del peccato alcune pensionate della manifattura dei tabacchi ».

« La signorina tal dei tali, di anni 56, non avendo potuto ottenere il necessario consenso paterno per il suo matrimonio col giovane adorato, fu da questo rapita ecc. »

« Stasera, all'Eldorado debutto della celebre *chanteuse* X. Y., la stella dell'Ospizio delle Settuagenarie ».

La Direzione Generale delle Privative acquista, anche a piccole partite, cicche e spuntature nazionali ed estere per la confezione dei nuovi pacchetti chiusi di trinciato superiore.

O conte, ove sono i cavalli criniti di furia e di fiamma? le code prolisse annodate con liste di porpora? O conte Bennicelli, ami or l'automobile che crocida e fumiga?
. . . . . .
Scalpita, scalpita!

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

Dove si metterà Mazzini.

Dopo che vari giornali romani hanno sollevata la discussione intorno al futuro collocamento del monumento a Giuseppe Mazzini, noi, sia perchè siamo di un'estrema sensibilità, sia anche perchè il calore estivo ci procura i sonni agitati, non abbiamo più avuto un solo momento di tranquillità.

Ci siamo invano sforzati di persuaderci che, quando si tratta di collocare un monumento, la cosa più importante è che il monumento ci sia: ma i nostri animi non hanno voluto acconciarsi a questo ragionamento vizioso, visto e considerato che Mazzini fu un uomo virtuosissimo.

Per ricuperare la pace perduta, ci siamo per ciò anche noi rivolti ad Ettore Ferrari, il quale, essendo l'autore della futura opera d'arte, ha anche ideato con precisione il luogo nel quale essa dovrà essere posta.

Ed ecco ciò che l'illustre artista ci ha scritto:

Carissimi amici,

Voi mi chiedete dove io abbia deciso di collocare il monumento a Giuseppe Mazzini.

Distinguiamo.

Un artista del mio genere colloca sempre quel monumento che s'accinge a fare in vari punti.

Prima di tutto, alla vigilia di mettermi all'opera, io l'ho posto in cima ai miei pensieri.

In secondo luogo, dovendo incominciare a modellarlo, l'ho messo nel mio studio, che è uno dei più eleganti ed interessanti della Capitale.

Infine, trattandosi d'un uomo che cospirò tutta la vita per ottenere che in ogni città italiana il suo nome fosse dato ad una via principale, io ho pensato di collocarlo in alto.

Giuseppe Mazzini non può essere messo al livello d

Fiorenza, sotto il tuo bel cielo d'indaco
temendo un tantinel della sua sorte
l'anglo prefetto sta come il prosindaco:
e teme di non essere ben forte
e che qualcun con intenzion maligna
lo mandi per l'appunto a farsi forte.

Quintino Sella, che serve soltanto a stabilire una mata dei *trams* elettrici, nè al livello di Silvio S venta, che non ha altro scopo se non quello di sta lire un punto di ritrovo in via Cernaia, alle cop degli innamorati: no! no! Giuseppe Mazzini d avere un posto molto più eminente.

Io, come dimostrerò quando presenterò la fatt del monumento, mi adopererò perchè, a qualun costo, questo sia elevatissimo.

Vostro aff.mo
ETTORE FERRARI

Queste nobilissime parole ci hanno tranquillizati completamente.

Noi anzi abbiamo deciso di invitare per dom nica prossima tutti i nostri quattromilasettec toventi abbonati (esclusi i pochi morosi) ad bicchierata nel caffè di fronte al punto prec indicato dallo scultore.

Dove si va a finire?

Mentre gl'infermieri degli ospedali stanno medita lo sciopero, i malati si agitano febbrilmente per tarli.

Se lo sciopero avvenisse, il commercio ne avr così grave iattura, che la nostra penna rifugge pensarlo.

I medici per mancanza di materia prima dovreb abbandonare il lavoro; i farmacisti sarebbero necessità di chiudere bottega per il cessato consu le imprese delle pompe funebri si vedrebbero costr a fare un ribasso del cinquanta per cento, per stagione e, orribile a dirsi, qualche filantropo si ciderebbe per dare un po' di lavoro a Campo Ver

Ci pensi cui tocca!

Al Monte di Pietà.

Una donna che s'occupa, per conto del pubb delle operazioni di disimpegno, l'altro giorno, rub orologio d'oro a un signore (!) che lo impegnava.

Le guardie la arrestarono: ella supplicava d'e lasciata in libertà, tanto più che aveva consegna refurtiva spontaneamente. Ma le guardie furono in sibili.

E pensare ch'erano al Monte di pietà!

Da venti metri di altezza.

A mezzogiorno preciso, al lungo Tevere M cadde da venti metri d'altezza sul selciato, rim per alcuni istanti, ma fortunatamente non si fece male.

Nessuno dei passanti mostrò la minima merav forse perchè si trattava di una semplice pal gomma!

Notiziette di Borsa.

Dialogo preso a volo tra due donnine del gran mercio, a Piazza di Pietra:

— Come vanno gli affari?

— Pare impossibile, ma sono molto ristretti.

— Anche il Fondiario?

— Così, così.

— Gli Zuccari mi hanno dato un po' d'amarez

— Viva la faccia del Gaz.

— Ma ora non mi sembra molto sostenuto.

— Datti ai Cambi.

— Neanche per sogno, stanno sempre in ribas

— Se non avessi le Condotte e i Forni, la zione non potrebb'essere più Marcia di così.

— Credi pure, per aggiustarci non ci vuole Risanamento....

(può continua

apere il vero bisognerà fare la media, nella
tavia non potrà esserci, stavolta, la virtù.
a media, ci sarà solo... la commedia.
ente il decreto del presidente del Consiglio
col tempo, le sue disposizioni a tutti gli al-
ell'attività femminile, in cui ora si nasconde
per la morale.
emo così nei giornali:
ta arrestata la signora N. N, rea di corru-
minorenni, per avere spinto su la via del pec-
ne pensionate della manifattura dei tabacchi ».
gnorina tal dei tali, di anni 56, non avendo
tenere il necessario consenso paterno per il
monio col giovane adorato, fu da questo ra-
»
ra, all'Eldorado debutto della celebre *chan-*
Y., la stella dell'Ospizio delle Settuagenarie ».

zione Generale delle Privative acqui-
sta, an-
ccole partite, cicche e spuntature nazionali ed
r la confezione dei nuovi pacchetti chiusi di
superiore.

O conte, ove sono i cavalli
criniti di furia e di fiamma?
le code prolisse
annodate con liste
di porpora? O conte
Bennicelli, ami or l'automobile
che crocida e fumiga?
. . . . . .
Scalpita, scalpita!

RONACA URBANA

S. P. Q. R.

Dove si metterà Mazzini.

o che vari giornali romani hanno sol-
la discussione intorno al futuro colloca-
del monumento a Giuseppe Mazzini, noi,
erchè siamo di un'estrema sensibilità, sia
perchè il calore estivo ci procura i sonni
i, non abbiamo più avuto un solo momento
nquillità.
siamo invano sforzati di persuaderci che,
do si tratta di collocare un monumento, la
più importante è che il monumento ci sia:
nostri animi non hanno voluto acconciarsi
esto ragionamento vizioso, visto e consi-
o che Mazzini fu un uomo virtuosissimo.
ricuperare la pace perduta, ci siamo per
nche noi rivolti ad Ettore Ferrari, il quale,
do l'autore della futura opera d'arte, ha
ideato con precisione il luogo nel quale
dovrà essere posta.
ecco ciò che l'illustre artista ci ha scritto:

Carissimi amici,

i mi chiedete dove io abbia deciso di collocare il
mento a Giuseppe Mazzini.
stinguiamo.
artista del mio genere colloca sempre quel mo-
nto che s'accinge a fare in vari punti.
ima di tutto, alla vigilia di mettermi all'opera,
o posto in cima ai miei pensieri.
secondo luogo, dovendo incominciare a modellarlo,
messo nel mio studio, che è uno dei più eleganti
teressanti della Capitale.
fine, trattandosi d'un uomo che co-pirò tutta la
per ottenere che in ogni città italiana il suo nome
dato ad una via principale, io ho pensato di
carlo in alto.
useppe Mazzini non può essere messo al livello d

Quintino Sella, che serve soltanto a stabilire una fermata dei *trams* elettrici, nè al livello di Silvio Spaventa, che non ha altro scopo se non quello di stabilire un punto di ritrovo in via Cernaia, alle coppie degli innamorati: no! no! Giuseppe Mazzini deve avere un posto molto più eminente.

Io, come dimostrerò quando presenterò la fattura del monumento, mi adopererò perchè, a qualunque costo, questo sia elevatissimo.

Vostro aff.mo

ETTORE FERRARI.

Queste nobilissime parole ci hanno tranquillizzati completamente.

Noi anzi abbiamo deciso di invitare per domenica prossima tutti i nostri quattromilasettecentoventi abbonati (esclusi i pochi morosi) ad una bicchierata nel caffè di fronte al punto preciso indicato dallo scultore.

Dove si va a finire?

Mentre gl'infermieri degli ospedali stanno meditando lo sciopero, i malati si agitano febbrilmente per imitarli.

Se lo sciopero avvenisse, il commercio ne avrebbe così grave iattura, che la nostra penna rifugge dal pensarlo.

I medici per mancanza di materia prima dovrebbero abbandonare il lavoro; i farmacisti sarebbero nella necessità di chiudere bottega per il cessato consumo; le imprese delle pompe funebri si vedrebbero costrette a fare un ribasso del cinquanta per cento, per fine stagione e, orribile a dirsi, qualche filantropo si suiciderebbe per dare un po' di lavoro a Campo Verano.

Ci pensi cui tocca!

Al Monte di Pietà.

Una donna che s'occupa, per conto del pubblico, delle operazioni di disimpegno, l'altro giorno, rubò un orologio d'oro a un signore (!) che lo impegnava.

Le guardie la arrestarono: ella supplicava d'essere lasciata in libertà, tanto più che aveva consegnata la refurtiva spontaneamente. Ma le guardie furono inflessibili.

E pensare ch'erano al Monte di pietà!

Da venti metri di altezza.

A mezzogiorno preciso, al lungo Tevere Mellini cadde da venti metri d'altezza sul selciato, rimbalzò per alcuni istanti, ma fortunatamente non si fece alcun male.

Nessuno dei passanti mostrò la minima meraviglia, forse perchè si trattava di una semplice palla di gomma!

Notiziette di Borsa.

Dialogo preso a volo tra due donnine del gran commercio, a Piazza di Pietra:

— Come vanno gli affari?
— Pare impossibile, ma sono molto ristretti.
— Anche il Fondiario?
— Così, così.
— Gli Zuccari mi hanno dato un po' d'amarezza.
— Viva la faccia del Gaz.
— Ma ora non mi sembra molto sostenuto.
— Datti ai Cambi.
— Neanche per sogno, stanno sempre in ribasso.
— Se non avessi le Condotte e i Forni, la situazione non potrebb'essere più Marcia di così.
— Credi pure, per aggiustarci non ci vuole che il Risanamento....

(*può continuare*).

Dopo lo sciopero di Firenze.

Fiorenza, sotto il tuo bel cielo d'indaco
temendo un tantinel della sua sorte
l'anglo prefetto sta come il prosindaco:
e teme di non essere ben forte
e che qualcun con intenzion maligna
lo mandi per l'appunto a farsi forte.

Scoppia intanto il Pignon con ogni pigna,
obbediente al soffietto del Pescetti
che quando ci si mette ci s'intigna,
e s'innalzano adorni nuvoletti
mostrando contro l'aria azzurra e tersa
scene di variatissimi soggetti.

Quivi i pompieri in ragion capoversa
pompan fanali, e deposta la tuba
il vetturin col suo caval conversa.
Qua, manco fosser, putacaso, in Cuba,
taglian condotti e incendian palancati,
e va l'*Avanti!* in ogni classe a ruba.

Baldisser che i soldati ha consegnati,
sogguarda intorno a sè con occhio vivo;
e pensan gli operai di già seccati:
Se c'è Del Buon c'è anche del cattivo.

NECROLOGIO

Il *Caffè Limentra* non è più!

La funebre notizia si è sparsa con la celerità della folgore, l'altra notte: ed il primo a portarla al *Messaggero* fu il collega Cocuccioni, che per la circostanza si era messo in lutto strettissimo, indossando perfino la camicia nera.

Il povero Caffè fu trovato chiuso per sempre, mentre molte comitive si preparavano a fargli la consueta visita notturna, allietata da allegre conversazioni e da copiose bevute.

La morte del *Caffè Limentra* ha messo sul lastrico molte disgraziate, che già vi si trovavano e che avevano in esso un conforto alle lunghe loro peregrinazioni, ed ha profondamente turbato molti individui che ivi trovavano il proprio sostentamento.

Noi inviamo vivissime condoglianze agli infelici, e segnatamente al canditaro bolognese che colà esercitava il suo commercio.

Ed a tutti, che sono stati colpiti dal lutto, diciamo: Coraggio! Dopo il *Caffè Limentra* c'è la Pace...

Teatri di Roma

All'**Adriano**: Accidenti ai capezzatori! E, in ragione filata, gittiamo alla esecrazione dei contemporanei e dei posteri il pupazzetto del Conte de Guiche, uno dei capezzatori meglio riusciti del secolo decimo settimo, il quale nel *Cirano di Bergerac* si presenta sotto il nome del bravo signor Masi, senza che questi abbia nulla da spartire con le *capezzarie*.

Nello stesso tempo mandiamo il nostro entusiastico saluto di fratellanza ai cadetti di Guascogna, capezzati-ribelli, di cui Tito Livio Cianchettini si sarebbe gloriato d'essere il metafisico Cirano o anche un qualsiasi Carbonello di Castel Geloso.

Al **Nazionale**: L'intrepido *Saturnino Farandola* De Rubeis, insignito dell'abito a coda e della pizzarda di

accademico, per i suoi grandi meriti di viaggiatore e di scopritore, ha immerso il popolo romano in un entusiasmo geografico senza misura. Offriamo ai lettori una istantanea che riproduce l'illustre uomo nel mentre scopre il polo Nord.

Al **Manzoni**: L'egregio baritono Caldani ha trovato finalmente il posto che conveniva alla sua qualità di Romolo, collocandosi in un elmo e in un manto perfettamente romani e antichi. Lo spietato Attila alla vista di un tal guerriero è stato colto da panico immenso e si è dato per vinto.

Il pubblico ha applaudito frenetica mente al baritonale rivendicatore della giustizia.

Al **Giardino Margherita**: Avevamo pronto un Maldacea di nuova invenzione, ma alcune macchiette.. dialettali hanno rovinato totalmente il pupazzetto. Ciò non toglie che il *Giardino Margherita* sia sempre una delle migliori istituzioni estive della Capitale.

Visto l'insuccesso, lo spettacolo fu affidato a rimorchistori: ma l'opera di questi è riuscita infruttuosa.

Il pubblico è concorde nel dire che il *Guarany* si sia arenato. Nessun critico però osa di dirne troppo male, trattandosi di autore assai conosciuto.

All'ultim'ora poi ci si informa che, per sostituire il *Guarany*, verrà montato in fretta il *Guglielmo Tell*.

Speriamo bene!

Due pesi e due misure.

Nei circoli politici (non sappiamo veramente se ve ne sia ancora qualcuno aperto) è oggetto di aspri commenti il fatto che nessuna misura è stata presa dall'autorità giudiziaria contro l'on. Niccolini, sorpreso in flagrante reato a gridare « *Viva la libertà* » per le vie di Firenze durante l'ultimo sciopero generale.

Se invece del sottosegretario ai lavori pubblici si fosse trattato di un povero diavolo qualunque, a quest'ora sarebbe all'ergastolo!

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE
a favore del *Travaso*

Somma precedente	L. 138,472.07
Dalle sarte da uomo dichiarando di voler fare senza... Corsetti	L. 2.00
Dai distributori dei giornali perchè siano accolte e trionfino le giuste pretese dei rivenditori (con resa)	L. 10.00
Dai frati domenicani della Minerva... un cesto d'uva pari a	L. 1.50
Dall'ing. Ilg per preparare il terreno ad un prossimo augusto viaggio (1)	L. 100.00
Da alcuni azionisti della società anonima per la costruzione di case per gli impiegati facendo plauso alla filantropica istituzione del domicilio coatto per 30 anni	L. 50.00
Da *Caesar*, residuo di cassa « facendo i conti »	L. 0.01
Dal campanile di S. Stefano a Venezia, miracolosamente salvato dalla decapitazione	L. 2.00
Dalla regina Draga facendo scuola in Russia	L. 100.00
Dalla corona portoghese rinunziando temporaneamente alle *gioie* di quaggiù (in reis)	5.00
Totale	L. 139,853.17

(1) Le cento lire saranno a suo tempo erogate per l'acquisto di torsi di broccolo e scorze di cocomero.

(N. d. R)

ULTIME NOTIZIE

Il varo del « Guarany ».

Come per tutti i grandi avvenimenti, così anche per il varo del *Guarany* mandammo, non uno, ma due inviati speciali in Ancona, l'uno competente di cose marinaresche, l'altro praticissimo di cose musicali, essendo noi all'ultimo momento rimasti indecisi se si trattasse del varo di una nave o di quello di un melodramma.

Purtroppo le notizie che ci sono giunte sono state delle più affliggenti: il *Guarany* ha fatto fiasco.

I nostri due inviati ci hanno mandato molte corrispondenze dalle quali non riuscimmo a capire troppo.

Il *Guarany* fu varato da ingegneri; e qui forse sta il torto dell'impresa, la quale avrebbe dovuto affidare la faccenda a qualche Mascagni di giudizio.

LO SCIOPERO GENERALE
OVVERO
LE COSE DI PRIMA NECESSITÀ
nell'intimità dell'alcova

POESIA
a Caterina.

Questo sciopro fiorentino
Caterina ha impressionato
E mi parla ogni tantino
Di pompieri e di Pignon.
« — *Disapprovo il movimento*
— A ogni piè sospinto dice —
L'operaio a ogni momento
Vuole omai una concession.
Che farem se oggi o dimane
Lo facesser anche a Roma?
E a noi pur mancasse il pane?
E persino un po' di gaz? »

MARIO.

IL LIMENTRO
(Idea travasata)

Dico *Limentro* e sotto significo quel locale a caffè e bibitaria or messo a *catanaccio di chiusura*.

Spargo il fiore e la lagrima rimpiantevole, *e chi è senza peccato scagli il primo sasso.*

Tito Livio è uomo di costituzione fisiologica e di bellezza intuitiva e, come tale, è uomo di peccato, e come tale non scaglierà quel sasso *occorrente a catonaria o puritanaria* che vuoli.

Viddi il *Limentro* a *uscio dischiuso* ed ebbi sollazzo in *volger madrigale* alle donzelle che vi facevan ritrovo di crocchio ed ebbi sollazzo di *sorbir quel confortevole nacquato* che bisogna in tarda ora.

Ma il fato morgano dileguò e il *Limentro* si pose a catanaccio.

Tut cassa, tut lassa, tut passa: come suona in lingua di Francia.

Tito Livio Cianchettini.

POSTA GRATUITA

Incontentabile. — Con questi calori è una fortuna che la vostra buona amica vi tratti con qualche freddezza.

ENRICO SPIOMBI, *gerente-responsabile*

Confetteria e Pasticceria E. GIORDANO—Roma

VIA PRINCIPE AMEDEO 72 - TELEFONO 2521

Generi rinomati per la loro freschezza e squisitezza
Caramelle al frutto premiate dal Ministero d'Industria e Commercio
Servizi speciali per rinfreschi con prezzi che non temono concorrenz .
A richiesta inviansi listini speciali.

I PIÙ FINI LIQUORI? BUTON
PIAZZA TREVI

CORRISPONDENZE PRIVATE

Raggio — Giorni penosissimi Soffro — Piango — straziami gelosie, tormenti — Chiamoti, adoroti — Tuo incessantemente — Giurotelo — Abbi pietà — Ritornato — Appassionatissimi.

ACQUA DA TAVOLA DIGESTIVA
Premiate Polveri per Acqua
VICHY DUPRÈ

5 Centes. 1 scat. per 10 bott. L. 0.65
1 » » 20 » » 1.15
12 » » 120 » » 6.25
24 » » 240 » » 11.—

Spedizione franca presso il preparatore cav. **Camillo Duprè**. Rimini.
Gazosa-Effervescente-Diuretica Rinfrescante

COLPE GIOVANILI
VI^a edizione (1900) con incisioni

I Sofferent: di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume **Nozioni, consigli e metodo curativo.**

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. —

Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

LIQUORE STRECA
TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÁ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

Calvizie
precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Morti continuate e successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita e Dott Alfonso Baciocchi Medico chirurgo
FIRENZE - Piazza Cavour, 8 - FIRENZE

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno le **PILLOLE CONTRO L'OBESITA'** del dott. Grandwal.- Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. **GRATIS** opuscolo spiegativo. L. **4.50** la scatola (L. **4,75** franco di porto). Vaglia all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

Le donne
cui nuocesse la fecondazione per vizio di forma o per malattie sofferte, usino le gelatine del Dott. **Schrutter**, che hanno anche il potere, ormai assicurato, di preservare da qualsiasi malattia venerea — Rivolgersi per consultazioni Dott. **Elia** — Per ordinazioni Signor **Domenico Fantasia** - Chimico farmacista unico concessionario per l'Italia.
Gabinetto Chimico medico - ia Principe Umberto - N. 7.

A TUTTI si raccomandano le POLVERI GNUDI
per l'Acqua Artificiale del **TETTUCCIO**
Igieniche - Rinfrescanti - Diuretiche

Le sole inalterabili e premiate con Medaglia d'oro. Esigere sovra ogni carta il nome del preparatore. Diffidare delle numerose imitazioni. — Depositi nelle primarie Farmacie.

Dose per un fiasco **Cent. 10.** Scatola contenente sei dosi **Cent. 50.** Per due scatole franche nel Regno, inviare cartolina da **L. 1.20.**

Farmacia Gnudi - Ditta Mondini e Marchi
BOLOGNA — Da San Paolo — BOLOGNA

PELI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO Depilatorio innocuo** del dott. **Boehaave.** Vaglia e cartolina-vaglia unicamente all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

Non più calli Anelli callifughi perfezionati **DOTTORI**. Rimedio radicale per levare senza dolore o senza pericolo **Calli, Durezze, occhi pollini**, ecc. - La busta Cent. 60. Richieste: *Agenzia del Policlinico* - Roma

FOTOGRAFIA 5 CENTESIMI

Tutti possono riprodurla da sè stessi in casa propria. **GRATIS** campione e spiegazione. **Cercansi** uomini o donne per rappresentanza in ogni paese. Scrivere **Società Fotografica**, Corso Umberto I, 462, Roma. (Indicare questo giornale).
Telefono 3610.

PER GLI AMMALATI

Per la cura dei cancri inoperabili, accessibili alle medicature, unico rimedio il **Mirmòlo** (formola del D.r Ranelletti). Mummifica questi tumori, che, disseccandosi, gradatamente si eliminano, mentre si evitano le tristi conseguenze del loro sfacelo. Entrato appena da un anno nella pratica medica, è stato largamente sperimentato con successo in Italia e all'Estero. Il flacone L. 10, franco di porto L. 10.85.

Contro il diabete la *diatesi urica ed ossalica, l'albuminuria* unico potentissimo rimedio fu oggi riconosciuto nei principali ospedali e cliniche, l'*Ossifenolio liquido* del dott. *G. Reale*. Numerosi certificati ci pervengono giornalmente da medici ed ammalati che avevano invano esperimentato altri rimedi. Il solo genuino è quello che porta scritto a mano sull'imballaggio: *Agenzia del Policlinico* La bottiglia franco nel regno L 3.75.

L'impotenza e debolezza genitale si guarisce rapidamente mediante la rinomata pomata fortificante *Rodriguez de los Rios* in uso da oltre venti anni negli ospedali di Madrid. È inoffensiva e produce effetto meraviglioso fin dalla prima frizione senza aver gli inconvenienti cha hanno in genere i medicamenti per bocca. La scatola franca porto L. 10.50.

L'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale *proviene da soverchio lavoro o da stato di convalescenza*, trovano sovrano e pronto rimedio nel **Vino fosfo-ferruginoso Mutin**. Un cucchiaio da tavola avanti il pasto rianima subito l'appetito e le forze. Indicatissimo nei casi di gravidanza. Bottiglia grande franco porto L. 5, oppure col rinomato **Peptone Coraelis**, Pepsino Tartrico puro. Il flacone L. 5 franco porto L. 5.70.

Le malattie della pelle ribelli ad altre cure furono sempre guarite colla *Pomata Adermatosica*. Guarisce profondamente Eczemi, Eritemi, Ectima, la Prurigo, la Psoriasi, la Sicosi e tutte le eruzioni in genere. Flacone tranco di porto L 3.

Il mal di fegato e affezioni biliari più ribelli ai rimedi fin qui usati si curano oggi radicalmente negli ospedali di *Tunisi* e di *Algeri*, paesi per eccellenza dell'*epatite*, coi preparati **Boldo-Verne**. Risultati rapidi e meravigliosi si ottennero anche in Italia da molti medici. Riattivansi in pochi giorni le forze, si facilita la digestione, si chiarificano le urine, cessano i dolori. Un flacone di **Boldo-Verne** L. 4.40, di **Elisir Boldo Verne** L. 3.25. (aggiungere L. 0.80 per spese postali)

La tisi o tubercolosi polmonare si vince colla **Glandulon del D.r Hoffmann** estratto da Glandole bronchiali. È un nuovo e potente rimedio antitubercolare che dà subito notevole aumento di appetito, doma la febbre, fa cessare i profusi e debilitanti sudori notturni. Cedono la tosse e l'espettorazione che scompaiono dopo 5 o 6 settimane di cura. Questi risultati furono confermati nelle principali cliniche d'Europa.
Il flacone di 100 tavolette L. 6.50, di 50 tavolette L. 4 franchi di porto.

La stitichezza causa di gravissime malattie va curata colle rinomate pillole del prof. Frerichs. La scatola L. 1.20 per posta cent. 20 in più; oppure col rinomato **Discrasol Toselli**. Il flacone L. 2. per posta 0.50 in più.

Le ustioni (scottature) anche le più gravi, qualunque piaga proveniente da eczemi, da ulceri varicose alle gambe, da dermatiti artificiali acute, da dermatosi complicate al diabete, si guariscono senza dolore, applicandovi la tascia medicata dal D.r *Bardeleben*. Una fascia lunga 4 m. e larga 10 cent. L. 2.25, lunga 2 m. L. 1.30 franco di porto.

Contro la sifilide rimedio infallibile è la nuova **iniezione antisifilitica** del D.r **Miceli**. Non produce stomatite mercuriale, nè dolori, non lascia traccie nella pelle, mentre tutti gli altri preparati lasciano noduli visibili e dolorosi. Centinaia di guarigioni complete si ottennero dai dottori **Miceli, Caizzone, David** ed altri. — Un flacone con istruzione franco porto L. 3.25, in Roma L. 2.50. Tre flaconi bastano per una cura.

I catarri intestinali, le diarree, le infiammazioni intestinali in genere, curate coll'*Enterorose Sprüngli* guariscono in pochissimi giorni. La scatola L. 3.50.

La gotta, i reumatismi, e dolori articolari delle ossa si guariscono in breve tempo colle *Pastiglie antigottose* del D.r *Frisoni*. Queste pastiglie sono usate con gran successo in Germania. Flac. franco porto L. 10.30.

Per chi soffre disturbi emorroidali rimedio sicuro è l'**Unguento antiemorroidale** dei P. P. Fate bene fratelli. Toglie subito lo spasimo ed assicura perfetta guarigione in breve tempo. Il vasetto franco di porto L. 2.

Per la cura del sangue molti non tollerano lo **JODURO DI POTASSIO**; in tali casi ricorrere allo **JODURO DI RUBIDIO** che produce gli stessi effetti ed è tollerato anche da stomachi deboli. Flacone di grammi 25 franco porto L. 4.75. Ottimo depurativo che ridona forza e salute è la **soluzione Depurativa Vegetale concentrata** *Boisson*. Tutte le malattie sono generalmente accompagnate da espulsioni del sangue. Depurando preventivamente la massa del sangue in autunno e in primavera si evitano sicuramente gravi malattie. Prezzo della bottiglia grande franco di porto L. 5.

Chi soffre il mal di mare si munisca della rinomata cintura del D.r *Calliano*. Se ne provvidero anche augusti personaggi della Casa Reale d'Italia, e della Casa Imperiale di Russia, ecc. La cintura L. 20, per posta cent. 80 in più. Dare la misura della vita. Opuscoli illustrativi gratis.

Richiedere tutte le suddette specialità medicinali all'**Agenzia del Policlinico** (Casa d'importazione di accreditate specialità medicinali estere, ferri chirurgici, apparecchi per gabinetti scientifici ecc., premiata con medaglia d'argento all'esposizione internazionale d'Igiene a Napoli per la bontà delle specialità poste in commercio) in Roma, via Caravita, 3 mediante relativa cartolina-vaglia o alle farmacie più accreditate.

Tutti i medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antipilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Cassarini di Bologna.** Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.
Gratis opuscolo guariti, anche con semplice carta da visita.

SORDITA', E MALI D'ORECCHIO si guariscono usando il linimento acustico **UDITINA** del dott. **W. T. Adair.** Boccetta L. 1,75 (franco L. 2). Istruzione gratis.
Vaglia e cart. vaglia unicamente all'**Officina Chimica Dell'Aquila, MILANO, Via S Calocero, 25**

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & C.°

Ridona il loro primitivo colore ai capelli, senza danno per i medesimi alla cute
Rinforza i bulbi dei capelli, e non macchia la pelle.
Libera dalla forfora, e dà un lucido ai capelli.
Badare alle imitazioni.
Si trova in tutte le farmacie.

Prezzo **L. 3.50** la bottiglia. Per Posta **L. 4**

H. ROBERTS E C.°
Farmacia della Legazione Britannica
17, Via Tornabuoni, FIRENZE,
36-37 Piazza in Lucina, ROMA

Anemici, Neurastenici, Diabetici, ecc.
Volete guarire radicalmente?
perbiotina Malesci
SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE
Opuscoli e Consulti *gratis*, **Dott. Malesci** — Firenze.

LA NIGROTINE

è l'ultima meravigliosa scoperta del secolo. Non è una tintura, perchè non tinge e non sporca, ma ridona ai capelli il loro primitivo colore naturale biondo, castano o nero. È insomma garantita scevra di prodotti mercuriali. Se ne fa gran consumo non solo in Italia, ma anche in Turchia, Egitto, Spagna. Costa, franco di porto in tutto il regno, L. 2,50 o L. 5 per tre flaconi. In Roma L. 1,60 il flacone.
Richieste all'Agenzia del Policlinico, via del Caravita, n 3 - Roma.

Avviso interessante

Per consulti in affari e domande di curiosità della veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa sotto la direzione del suo consorte, professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5. dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al **prof. Pietro D'Amico, via Roma. N. 2 - Bologna.**

Roburina

Nuovo Eliscir tonico ricostituente a base di Peptonato di ferro e Noce vomica.
È da preferirsi a tutti gli altri preparati ricostituenti per la sua facile assimilazione e pel grato sapore.
Il flacone L. 2.
In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico**, Roma Corso Umberto I. Via del Caravita, N 3.

VINO PROTTO
ROMA
PIAZZA S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

Roma, Tipografia I. Artero, Piazza Montecitorio, 125 Telefono N: 2964

Secolo II.

IL CANTO

Nihil — si dice — *ex nihilo;*
ma da un Congresso qualche cosa
che essendo ginecologo
veri portenti partorir dovrà.

La scienza che di nascite,
per dir così, si nutrica e si pasce,
studia, in Congresso unitasi,
ogni sorgente di vitalità.

Così la dotta disputa
nata ben tosto in seno del Congres
tenendosi in Italia,
in uno Stato interessante è già.

E quel che sta per nascere
verrà notificato al tempo stesso
alle disperse italiche
sorelle fra di lor cento Città.

Mentre il più grande ostetrico,
che se si guarda bene è il più pic
vede un evento prossimo
a cui il nome di Fausto s'imporrà.

Ed ecco che il viaggio
russificato a scopo di Berlino,
è d'un disarmo gravido,
che forse, se Dio vuol, maturerà.

Chè, partendo per l'estero:
Io parto — disse il Prence — e ques
molti vantaggi al popolo
alla luce del giorno apporterà.

E pel quinto cedibile,
ecco che fa baldoria il terzo e il
e si sente rinascere
la speranza che forse non morrà.

E la Città de' Cesari,
come suol dirsi in musica puranc
con un taglio Cesareo,
un varco sotto il Quirinal s'aprì.

E il manoprato Tunnel
a fin di strada, dall'aperto fianco
due frontoni bellissimi
volle dare alla luce ed *abortì*.

ti per la loro freschezza e squisitezza
premiate dal Ministero d'Industria e Commercio
infreschi con prezzi che non temono concorrenz.
esta inviansi listini speciali.

BUTON
PIAZZA TREVI

GESTIVO
A DELLA DITTA
ALBERTI
VENTO

Calvizie
precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Molti continuate e successi comprovati. Opuscolo esplicativo gratis contro semplice biglietto da visita.
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-chirurgo
FIRENZE - ... Cavour, 9 - FIRENZE

A TUTTI si raccomandano le POLVERI GNUDI
per l'Acqua Artificiale del TETTUCCIO
Igieniche - Rinfrescanti - Diuretiche
Le sole inalterabili e premiate con Medaglia d'oro. Esigere sovra ogni carta il nome del preparatore. Diffidare delle numerose imitazioni. — Depositi nelle primarie Farmacie.
Dose per un fiasco Cent. 10. Scatola contenente sei dosi Cent. 50. Per due scatole franche nel Regno, inviare cartolina da L. 1.20.
Farmacia Gnudi - Ditta Mondini e Marchi
BOLOGNA — Da San Paolo — BOLOGNA

utti i medici del mondo
no che per guarire radicalmente l'Epilessia ed e malattie nervose bisogna fare la cura delle bri polveri antipilettiche dello Stab. Chimico maceutico del Cav. Clodoveo Cassarini di Bologna. rovano in tutte le migliori farmacie in Italia ori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e gressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia. ratis opuscolo guariti, anche con semplice carta visita.

ORDITA' E MALI D'ORECCHIO si guariscono usando il linimento acustico UDITINA del dott. W. T. Adair.
cetta L. 1,75 (franco L. 2). Istruzione gratis. aglia e cart. vaglia unicamente all'Officina imica Dell'Aquila, MILANO, Via Calocero, 25

Anemici, Neurastenici, Diabetici, ecc.
Volete guarire radicalmente?
perbio ina Malesci
VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE
Opuscoli e Consulti gratis, Dott. Malesci — renze.

LA NIGROTINE
è l'ultima meravigliosa scoperta del secolo. Non è una tintura, perchè non tinge e non sporca, ma ridona ai capelli il loro primitivo colore naturale biondo, castano o nero. È insomma garantita scevra di prodotti mercuriali. Se ne fa gran consumo non solo in Italia, ma anche in Turchia, Egitto, Spagna. Costa, franco di porto in tutto il regno, L. 2,50 o L. 5 per tre flaconi. In Roma L. 1,60 il flacone.
Richieste all'Agenzia del Policlinico, via del Caravita, n 3 - Roma.

Roburina
Nuovo Eliscir tonico ricostituente a base di Peptonato di ferro e Noce vomica.
È da preferirsi a tutti gli altri preparati ricostituenti per la sua facile assimilazione e pel grato sapore.
Il flacone L. 2.
In vendita presso l'Agenzia del Policlinico, Roma Corso Umberto I. Via del Caravita, N 3.

ROMA
PANTALEO -- VIA CONVERTITE

Il Travaso della Domenica

Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20

ABBONAMENTI:
Per un anno { in Italia . . . . L. 5
all'Estero . . . . » 7

Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia agli uffici del giornale
Corso Umberto I, 391, p. 2°

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità A. Fiocchi, piazza San Claudio, n. 53. — Telefono 2449.

I manoscritti non si restituiscono.

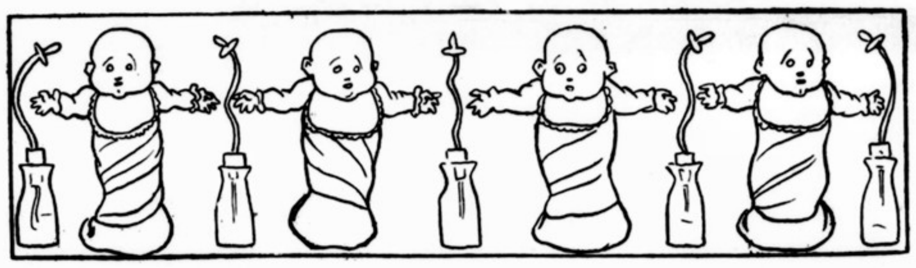
Conto corrente con la Posta

Evviva la *Riforma*, io dico, con *sberleffo ai tiranni*. Ed, in *sezione fraintesa*, viddi li nomati tiranni donar merto al *riformatario Turato*, con tributi e beneplaciti, *levandolo in istelle* e bofonchiando: *Oh! che uomo! Oh! che uomo!* — Laddove quando il Turato fu *carco di catene reazioniste e pioppato in galera*, li nomati tiranni bofonchiarono: *Oh! che mascalzone! Oh! che mascalzone!*
Porcaria, io sopraggiungo!.. E affermo che il Turato fu *uomo, sì nelli legami* pioppatigli per ribellatura; *sì nel momento attuale*, che sarebbe di Riforma.
Porcaria, io sopraggiungo! E affermo che li tiranni levano in istelle il Turato, *credendo di esserselo legato al carro*, con le sue riformarie.
Io metto sogghigno di questo loro stoltume e dichiaro, che con tale Riforma, *son li capezzatori che vengono legati al carro dei capezzati* e che il Turato tornerà *ribelle* se li capezzatori *non andranno ritti*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Secolo II. Roma, 14 Settembre (Uffici Corso Umberto I, 391) Domenica 1902 Num. 89

IL CANTO GINECOLOGICO



Nihil — si dice — *ex nihilo;*
ma da un Congresso qualche cosa nasce,
che essendo ginecologo
veri portenti partorir dovrà.

La scienza che di nascite,
per dir così, si nutrica e si pasce,
studia, in Congresso unitasi,
ogni sorgente di vitalità.

Così la dotta disputa
nata ben tosto in seno del Congresso,
tenendosi in Italia,
in uno Stato interessante è già.

E quel che sta per nascere
verrà notificato al tempo stesso
alle disperse italiche
sorelle fra di lor cento Città.

Mentre il più grande ostetrico,
che se si guarda bene è il più piccino,
vede un evento prossimo
a cui il nome di Fausto s'imporrà.

Ed ecco che il viaggio
russificato a scopo di Berlino,
è d'un disarmo gravido,
che forse, se Dio vuol, maturerà.

Chè, partendo per l'estero:
Io parto — disse il Prence — e questo parto
molti vantaggi al popolo
alla luce del giorno apporterà.

E pel quinto cedibile,
ecco che fa baldoria il terzo e il quarto,
e si sente rinascere
la speranza che forse non morrà.

E la Città de' Cesari,
come suol dirsi in musica puranco,
con un taglio Cesareo,
un varco sotto il Quirinal s'aprì.

E il manoprato Tunnel
a fin di strada, dall'aperto fianco
due frontoni bellissimi
volle dare alla luce ed *abortì*.

Poichè il foro novissimo
è infin dall'orto Quirinale sorto,
col pavimento in silicio,
pel quale molto nascerà scalpor.

E per questo il filosofo
pensa che appunto essendo nato *ab horto*,
non potea meglio nascere
ed una vita attendere miglior.

Dal generale sciopero
era nato a Fiorenza il finimondo,
che, come il monte gravido,
partorì quinci appresso un topolin.

Ed il Congresso d'Imola,
che fu di molte verità fecondo,
generò immense collere
e terribili alterchi senza fin.

Il Prefetto di Pesaro
diè alla luce un pulcherrimo decreto,
che del Consiglio elimina
la neonata di Pietro rimozion.

Le pigioni che crescono,
come rampolli per evento lieto,
molti accidenti nascere
all'indirizzo fanno del padron.

E nasce tosto il dubbio,
che il caro fitto non farà profitto
a chi un fermento genera
nel capezzato a foggia d'inquilin.

Il qual com'è probabile,
di scioperare maturando il dritto,
farà azione di sciopero,
più non pagando il becco d'un quattrin.

E la natura germina,
e vagisce il bambino nelle fasce,
e il sole splende e culmina
su larga messe di bestialità.

Nihil oritur ex nihilo,
ma da un Congresso qualche cosa nasce,
che essendo ginecologo,
veri portenti partorir dovrà.

La riconciliazione

tra Enrico Ferri e Filippo Turati è finalmente avvenuta e forse assai prima di quanto fosse logico supporre.

Ma il caso, che è il grande nume tutelare del benessere universale, si è immischiato della faccenda procurando un incontro dei profeti delle due tendenze in un oscuro paesello di cui — per delicatezza facile a comprendersi — tacciamo il nome — ove non si trovava che un esemplare del

TRAVASO QUOTIDIANO

La copia in questione era bensì arretrata, ma poichè Ferri e Turati erano entrambi smaniosi d'immergersi di nuovo nella piacevole ed istruttiva lettura, dimenticando ogni precedente rancore, se la sono fraternamente divisa.

Siamo lieti di aver contribuito, anche modestamente, alla pacificazione degli animi.

LE NOSTRE INTERVISTE

Guglielmo Marconi.

Anche Guglielmo Marconi non è sfuggito al nostro solerte intervistatore, il quale lo ha sorpreso proprio mentre stava facendosi un'iniezione di due aereogrammi di chinino monopolizzato, nella sua villa presso Bologna, per curarsi dalle febbri malariche.

— Le danno molto fastidio, queste febbri? — ha domandato con premura il nostro collega.

— Eh, abbastanza. È un brutto male. Ma... io l'ho preso con Sofia.

— ? ?...

— Capisco: lei non c'è ancora abituato: io sopprimo sempre il filo. Mi spiego?

— Perfettamente. Ora, senta: ella ha avuto attacchi feroci da alcuni scienziati, e il mio giornale sarebbe orgoglioso di poter pubblicare qualche sua confutazione...

— Niente, niente. Li lasci dire. Non ne vale la pena. Tutto sarà senza filo col tempo, o non sarà. Gli ebrei, che ebbero una civiltà antichissima, furono, debbo confessarlo, miei precursori ed inventarono un apparecchio senza filo... Bisogna ritornare alle antiche civiltà. A che cosa serve il filo? A imbrogliare la matassa. Boccaccio, se tornasse al mondo non scriverebbe più, ne sono certo, *il Filocolo*: ma *il Colo,* puro e semplice; nè *il Sogno di Polifilo,* ma *il Sogno di Poli*, e sarebbe più moderno.

— Già: ma s'imagina, per esempio, il prof. Filomusi che sul più bello di una lezione perde il filo?

— Non m'interrompa il circuito. Altra utilità della mia invenzione: la soppressione del militarismo. Levato il filo alla spada, che è il simbolo della guerra e degli eserciti, me la saluta, lei? E poi vuol sapere in confidenza qual'é l'obbiezione principale che mi fanno? Dicono: — la telegrafia di che cosa è formata? Di due parole: *tele* e *grafia*: ora, *tele* senza *fili* è una concezione assurda.. Ha mai sentito una cretineria più bella di questa?

— No davvero... Dunque il telegrafo di Morse...?

— Ha fatto il suo tempo: una invenzione fatta coi piedi. Lo diceva anche il poeta: « *Pallida Morse aequo pulsat pede...*

— E attualmente attende a qualche nuova grande scoperta?

— Sto facendo, ma non lo dica a nessuno, dei seri studi sul parmigiano senza fili... e sui cosiddetti « carcerati » senza refe.

Il nostro redattore a questo punto in...filò la porta

Servizio Telegrafico Particolare

del « Travaso della Domenica »

Genova, 10, — Si è chiuso ieri il congresso dei panettieri: più che un congresso fu un... con*grissino.* Si approvò lo statuto della federazione cui potranno aderire i pastaj, offellieri e pasticcieri.

I panettieri però sono malcontenti di questa intrusione, dichiarando che non intendono dar pane per focaccia, in base al detto meneghino: *Ofelèe fa el to mestèe.*

Brescia, 10. — Il congresso di fisica ha chiuso i suoi lavori nominando Battelli presidente della società. Essa è sicura con questa nomina di arrivare.. in porto.

Como, 10. — Perdura lo sciopero dei tessitori. Saranno sostituiti da giornalisti e corrispondenti i quali vogliono... *tessere!*

Amburgo, 9. — Al Congresso degli orientalisti il prof. Angelo De Gubernatis fece l'apologia della moglie fedele benchè martoriata dal marito. Le signore presenti volevano linciarlo; fu salvato a stento da alcuni uomini illustri compresi nel suo celebre dizionario.

Napoli, 10. — Oggi si è inaugurato il congresso degli alpinisti. Il municipio ha disposto perchè anche di notte siano messi a disposizione dei congressisti tutti i monti... di pietà.

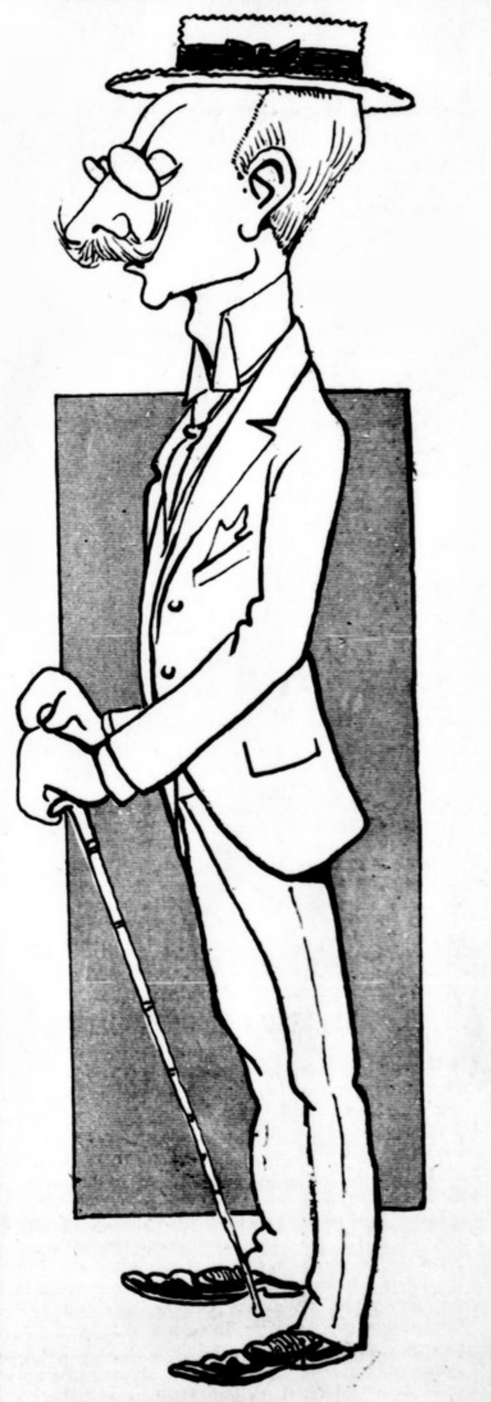
Napoli, 11. — Il Vesuvio, per far a suo modo la festa agli alpinisti, è stato, con decreto odierno, rimesso in attività di servizio. Le sue accoglienze saranno senza dubbio calorose.

Napoli, 11. — La colletta per offrire il banchetto all'on. Zanardelli, procede un pò...lenta. Vuol dire che il presidente del Consiglio si contenterà di una fetta di polenta. Il sindaco Miraglia, per non fare una brutta figura, proporrà all'ultimo di offrirgli semplicemente il pane ed il sale, come fecero i Russi per Re Vittorio.

Napoli, 11. — L'anarchico Guerriero, che i difensori s'industriavano di far credere pazzo, è stato condannato a 6 anni ed 8 mesi di reclusione, nonchè a 3 anni di sorveglianza speciale.

Il Guerriero dichiarò che attenderà di essere « specialmente sorvegliato » per lanciare altri sassi ed assicurarsi così l'avvenire.

Imola, 11. — I Congressisti sono partiti compresi i capi. Son rimasti in città solo i.. Soldi.



**La Donnaperna.
Qual piuma al vento,
muta d'accento,
di Minister.**

Padova, 9. — E' finito, se dio vuole, il record pianistico del maestro Baucia.

Il terribile pianista suonò senza interruzione per 40 ore consecutive. All'ultimo, per arrestarlo, si dovette mettergli la camicia di forza.

Egli è infatti un suonatore di forza che meriterebbe di essere un forzato.

Uno spettatore solo ebbe il coraggio di assistere, dal principio alla fine, al feroce spettacolo. Si è constatato che l'infelice era sordo. Egli sostiene che prima ci sentiva benissimo, e che intenterà un processo al Baucia per danni ed interessi.

Alcuni inquilini delle case vicine impazzirono. Si dice che il maestro voglia ritentare la prova a Rom ... negli uffici del *Travaso*.

Parigi, 10. — Gli scienziati andati a studiare il Vulcano della Martinica e ritornati in Francia coi più rassicuranti prognostici stanno scrivendo una breve ma succinta memoria per spiegare ampiamente perchè le loro previsioni fossero errate.

Torino, 11. — Da parecchi giorni una gran nebbia involge la città, la quale ha ottenuto per ciò un'apparenza di sogno. Anche l'affare della *Franco-Italienne* ha perduto i suoi contorni e dilegua in forme evanescenti: qualche azionista del Banco Sconto interrompe i lunghi silenzi delle strade per domandare a qualche guardia dove sono iti i milioni.

Scutari, 12. — Ieri molti gendarmi turchi inviati nella Mirdizia per il ristabilimento dell'ordine, incendiarono la loro caserma e si ritirarono nei monti, rifiutandosi di prestar servizio. La popolazione acclamò i gendarmi che tanto efficacemente si adoperarono per il ristabilimento dell'ordine.

SI PREGANO LE PARTORIENTI di prorogare la data del rispettivo fausto evento a dopo la chiusura del congresso di ginecologia, a scanso di far nascere degli inconvenienti anzi che dei figli.

Non è certo *VINCENZO* un granatiere,
Ma i *Granatieri* egregiamente ha scritto,
e sarebbe davvero un gran delitto
il dire che *VALENTE* egli non è.
Autor di *Don Saverio*,
Tiempe felice egli trascorre in arte
e fece da maestro la sua parte.
Or egli, a capo d'una brava frotta,
ha trasportato a Roma Piedigrotta.
E quel che posso dir di positivo
è che se il suo non fosse un nome proprio,
potrebbe esser benone un aggettivo.

IL CONGRESSO DI GINECOLOGIA

È indubbiamente un congresso allegro. Non perchè la materia che esso ha per le mani sia roba da ridere: tutt'altro! ma perchè ho notato che tutti i ginecologi e le levatrici sono gente di ottimo umore; i ginecologi sono tutti ometti pieni di vivacità ed arguzie, avvezzi a guardare il mappamondo sotto un punto di vista tutt'altro che nero, benchè ne vedano di tutti i colori; e le levatrici sono quasi tutte delle donnine... allegre, piacenti, indulgenti e burlone. Esse prendono tutto per ischerzo, e sono la vera provvidenza dei mariti che in quei momenti di confusione e di preoccupazione trovano sempre in loro una mano amica, od un grembo compiacente ove riversare la piena del loro affetto paterno e della rinnovata sensibilità conjugale. E' del resto assai naturale che quella del ginecologo sia una professione allegra: il mettere al mondo della gente è ben altrimenti gradito che il seppellirla; perciò il ginecologo è tutto l'opposto del becchino e dell'impresario delle pompe funebri che sono gli individui più malinconici e tristi della società.

Roma adunque si prepari a far lieta accoglienza ai congressisti che da ogni parte d'Italia accorrono nel grembo della città eterna per istrappare alle sue viscere mummificate dalla canicola, un alito di vita, un vagito che valga a richiamare nel corpo deserto dell'Urbe un po' di sangue.. se non il torrente invernale dell'umanità.

L'ordine del giorno del congresso è semplicissimo: Esso è diviso in due... *parti*; la prima e la... *seconda*.

Presidente onorario sarà l'on. *Ferri*, quantunque molti sperino non ve ne sarà bisogno; è noto infatti che con *ferri* le cose non vanno mai tanto liscie. Altri volevano Turati, ma trattandosi di ostetrici quel nome poteva parere di malaugurio, peggio assai di quello di Ferri.

Allora si convenne di nominare presidente il Senatore Morisani, prevalendo il concetto che tra i mali conviene scegliere .. il minore.

Vice-presidente sarà l'on. Fasce, essendo l'egregio deputato di Genova l'uomo della situazione.

Anche in questo congresso si manifesteranno due tendenze: i riformisti che fanno capo nientemeno che a *Lutero*, e quelli catastrofici che sarebbero partigiani del caso per caso. Ma si prevede che prevarrà, com'è giusto, il partito... dell' « *Avanti* ».

Le lettere della "Tegami,,

(*Alla distinta signora*
Luigina P....)
Roma.

Carissima Giggetta,

Salsomaggiore, 10.

Mi fa piacere assai di sentire che te ne vieni a Salsomaggiore specialmente adesso che c'è il congresso di ostetrigia. Credo che ci sarà da fare qualche cosa, perchè il momento è buono assai.

In quanto all'albergo, dove vai vai bene, basta che stai seria e la fai con un po' di pulizzia perchè se no le signore ci sformano e gli rincresce. Tu non puoi credere quanto sia difficile la vita nell'otel...! Appena arrivi tutti ti guardano, tutti s'informano chi sei e chi non sei, che fai e che non fai... Fortuna che siccome a me mi conoscono nessuno s'azzarda a dirmi niente, se no li metterei a posto come feci l'altranno con quell'americano zoppo che poi mi portò a Venezia. Io me ne sto sempre sola e sulla mia con una certa *plonn* tanto a tavola che nel salone. Mi diverto a vedere le signorine che fanno le scappatelle e i giovanotti che mi passano su e giù davanti un po' imbrogliati perchè non mi possono salutare in pubblico. Quanto sono scemi!

Ma quanti di quelli che ci hanno questi riguardi e di queste *proderie* mi sono stati in ginocchio a fare i salamelecchi d'ogni spece e le dichiarazioni!

Ci sono certi, poi, quelli un po' più coraggiosi, che mi vengono a salutare, ma prima di andare un'altra volta a filare nel gruppo delle signore per bene fanno un giretto per il corridore dell'otel per far passare un po' di tempo. Dunque, secondo loro, la differenza fra noi e le signore dipende da un giretto nel corridore e poi tutto è messo a posto!

Eh, cara mia, che sconvenienza che sono le convenienze!

Ti ringrazio tanto dei zampironi che ho ricevuto insieme ai saluti di Checchino perchè mi fanno molto comodo essendoci dove dormo io un sacco di zampane. C'è, è vero, la zanzariera sul letto, ma io non mi ci posso sentire sotto quel velo perchè mi pare che i castelli in aria che faccio la mattina con i sogni d'oro mi restino tutti sotto.

Ieri sono stata in automobbile fino a Parma con quello di Lucca. Non abbiamo ammazzato che un cane ed una gallina perchè ci si guastò il freno nel più bello, tanto che ritornassimo con due che ci spingevano dietro verso l'avemmaria tutti impolverati. Ce la siamo cavata con un po' di paura.

Ti saluto perchè con tutto che ho scritto stretto non ci ho più carta e mi aspetta Mommino per l'inalazzione. Se vedi Frescara me lo saluti. Cerca di venire e fammi un telegramma così ti vengo incontro a la stazzione e ci facciamo quattro risate. Ma mi raccomando stai più seria che puoi. Addio!

La tua sempre

aff.ma
MARIA TEGAMI

P. S. Digli alla modista che mi levi l'ucello tortora dal cappello nero e che lo tenga da parte che può sempre adattarsi in qualche maniera. Digli pure che pel conto può stare tranquilla perchè qui va benone.

Mancia competente a chi saprà dare indicazioni precise sulla proprietaria di un paio di calzoncini color di rosa dimenticati in fondo ad un letto in un giorno ancora da precisarsi. Dirigersi alla questura di Bologna.

UNA DICHIARAZIONE DI UGO OJETTI

Abbiamo potuto prendere conoscenza della minuta di quella dichiarazione di voto che Ugo Ojetti non potè leggere ad Imola. In essa il giovane scrittore spiegava diffusamente la ragione della propria intransigenza.

Diceva la minuta:

« Compagni!

Io penso che il nostro partito debba essere intransigente e rivoluzionario. Tale era anche l'opinione di Fren-Yatchar (che io intervistai a Brooklyn, in una linda casetta neogotica, adorna di ceramiche del Bing e di pannelli del Crane), tale era anche l'opinione dell'eminente uomo che fu per lo stato del Massachussets quel che doveva poi essere io, per le adiacenze del teatro Savoja...

Intransigente e rivoluzionario.

Troppi compagni, oggi, si vanno avvicinando, in un colpevole accomodamento, alle ipocrite abitudini della società borghese: di quella società borghese che legge ancora Pierre Loti e fischia i drammi dei giovani autori italiani. E di questo colpevole accomodamento di coscienze, noi vediamo le tracce perfino nell'esteriorità. Ci sono dei compagni che si vestono da Bartlett, si calzano da Prépont, portano cravatte da venticinque lire, gioielli di Lalique o di Musy: e arrivano al punto di non disdegnare l'aristocratica caramella.... Guai a costoro, che transigono con i più elementari dettami della disciplina di partito!

E quelli che frequentano di continuo il mondo capitalista, che pranzano con Zanardelli, o Sola, o qualche altro uomo politico della società attuale, in trattorie di prim'ordine, che non lasciano passar giorno senza insultare col loro sfarzo, dai salotti e dalle carrozze, la miseria del proletariato?

Per conto mio, approvo quello che ha esposto Soldi. Se invece che a Imola fossimo a Venezia, approverei quello che avessero esposto Laurenti, Bistolfi, Tito ecc.: e dopo, la Giuria mi darebbe il premio. Ma qui non posso non sentirmi indotto ad andar dietro a Soldi. Perciò rispondo: *Sì*. Evviva il socialismo rivoluzionario! ».

La sopra citata dichiarazione di voto non potè esser letta, perchè l'oratore doveva indossare in tutta fretta lo *smoking* e recarsi al pranzo di gala cui era stato invitato dal comandante del presidio.

A un compagno che si permise di fargli qualche osservazione in proposito, egli rispose tranquillamente:

— Non dubitate: a tavola, io so mantenermi obiettivo: anzi, starei per dire, ojettivo...

Vendesi per fine stagione grosso stock di *plaids* per alpinisti, ottimi per la montagna e la collina, e per ogni *Tempo*. Coprono tutte le tendenze, tanto l'*Avanti* che il.. resto. *Costa* ..no pochi *Soldi* – Dirigersi ai Fratelli Bocconi.

La reintegrazione di Mascagni

Dunque il maestro Mascagni sarà di nuovo accolto con entusiasmo dai cittadini pesaresi, perchè il prefetto ha annullato la deliberazione del Consiglio Comunale.

Ci consta che l'illustre musico-freddurista inaugurerà ancora una volta il Liceo e poi ripartirà. Dopo tutto egli conserva le vecchie idee, quelle di fare il comodo suo e dimostra così d'essere un uomo di carattere.

— Mi avete voluto? — dirà — ebbene, io... me ne vado.

Le sorti del Conservatorio sono dunque al sicuro, perchè in mano di Dio.

D'altronde è difficile trovare un direttore come il maestro Mascagni, disposto a dare esempi così praticamente e, musicalmente, ammirabili di... *fughe*.

Egli è sincero e se ne vanta. Bisogna essere sinceri come il suo pubblico, che ha poca simpatia per le *Maschere*. Agire con cavalleria rusticana e mantenersi qualche fido amico fritz, invitandolo a p...rantzau, ecco la filosofia della vita.

Ma sembra però che finalmente il maestro Mascagni abbia intenzione di mettere la testa a partito, anzi sarebbe meglio che la mettesse a spartito, per il bene del suo paese.

Intanto è già pronto un grandioso programma di festeggiamenti in onore dell'illustre uomo, quando farà ritorno a quei lidi sconsolati per non averlo veduto mai.

La società *Pro Pesaro* si è fatta iniziatrice delle feste e perchè non si dica che si adoperano colà due pesari e due misure saranno conglobate nel medesimo entusiasmo popolare la rimozione e la reintegrazione del Maestro.

Il quale, grato di tanto onore, ha promesso di montare in cattedra dalla mattina alla sera anche pei suoi allievi, mentre finora tale attenzione era esclusivamente serbata per gli amici del suo circolo intimo.

Intanto la Giunta Comunale di Pesaro ha già incaricato lo scultore Ximenes di prendere la maschera del Maestro, il quale ne ha parecchie in magazzino, per modellare subito il monumento commemorativo dell'*andata e ritorno*.

Cercasi abito alla ghigliottina, senza pantaloni (*sans culottes*) e berretto frigio pel cittadino Ugo Ojetti, che darebbe in cambio costume completo ultimo taglio parigino, caramella e altri ammennicoli aristocratici.

UNA VISITA A MUSOLINO

Dopo il ritiro di Musolino a Portolongone, in attesa di quel tale amico americano che dovrebbe ricondurlo all'aperto, per fargli riprendere il suo corso di lezioni vendicative, non v'è stato che un solo individuo il quale si sia preso il disturbo d'andarlo a visitare.

Di tale visita possiamo dare quest'esattissimo rendiconto.

Appena Musolino sentì bussare all'uscio della cella, si alzò e gridò:

— Avanti, se avete coraggio!

Uno sconosciuto si affacciò, con uno scartafaccio in mano.

— Qual buon vento?.. – chiese Musolino, che ha sempre conservato il suo buonumore.

— Vento, dirò così, di fisco.

— Oggi non ho tempo per badarvi!

— Ma, gli è che vi porto una parcella di 26,939 lire e 8 centesimi.

— Allora date qua: serviranno per comprarmi un fucile, della polvere, un buon coltello e qualche sigaro...

Il visitatore s'affrettò a spiegare ch'egli era un usciere di tribunale venuto per notificare le spese del processo di Lucca. Musolino allora volle averne il dettaglio preciso. L'usciere incominciò:

— Spese giudiziali, lire 26,528 e 49 centesimi.

— Facciamo una cifra tonda!

— Tassa di sentenza, 125 lire...

— Meno male! avrei però preferito di essere assolto....

— Funzionari, *eccetera*, 285 lire e 59 centesimi.

— Che è quell'*eccetera*?

— Forse la caramelle che mangiaste durante il dibattimento.

Dopo una pausa Musolino disse:

— Bene: datemi pure la somma!

— Ma siete voi che dovete pagarmela!

Musolino allora gridò indignatissimo:

— *Mannaggia..!* per vostra norma io l'ho sempre fatta pagare agli altri.

L'usciere si decise a prendere la via dell'uscio, mettendo la partita in uscita.

Ci viene poi assicurato che Musolino, per non andare incontro a nuovi fastidi, si sia mostrato disposto a pagare, sul totale della lista, gli 8 centesimi.

SCOPERTA GEOGRAFICA

Col maggior compiacimento annunciamo ai nostri lettori che è pervenuta alla Società Geografica la notizia di una interessantissima scoperta geografica, dovuta all'ardire e alla generosa iniziativa di un grande giornale milanese, che mandò recentemente a sue spese l'intrepido viaggiatore *Domenico Della Corriera* nelle sconfinate lande dell'impero moscovita per ricerche sull'ancor misterioso corso del fiume Volga.

Domenico potè infatti scoprire, non più tardi di domenica scorsa, che il grande fiume russo passa vicino alla città di Pietroburgo.

LA SITUAZIONE IN MACEDONIA

La situazione in Macedonia è molto grave, a quanto assicura il *Lokal Anzeiger*.

I Turchi sono perplessi, perchè l'agitazione dei macedoni ora pare sopita, ora accesa. E si domandano:

— Ma cedon o non cedon?

I Macedoni, alla lor volta, sarebbero capaci di mangiarsi i turchi, come se fossero tanti ..turchetti.

Pare impossibile, la politica macedone non è affatto serena, sebbene turchi.. na. Una donna di servizio, molto esperta nelle questioni riferentisi alla *mezzaluna*, mi diceva opportunamente:

— Come si tratta male coi *fez*.

E non aveva torto.

Certo le forze dei Macedoni da una parte e dei Turchi dall'altra non sono proporzionate. Difatti i Macedoni dispongono di due mani e i Turchi di otto...mani. E si capisce che vinceranno.

Bella forza del turcasso!

I bulgari, i valacchi, i greci, i quali formano la popolazione macedone vorrebbero rinnovare i tempi di Alessandro Magno, ma parecchi di loro vengono esiliati. Poveretti! Fanno i conti senza l'ost...racismo.

I turchi poi osservano: noi concediamo il libero esercizio di tutti i culti, e ci pare che basti. La sublime Porta è, si capisce, fuori dei gangheri; un cretino avrebbe il coraggio di dire che il presente stato di cose è assai con-turbante!

« Abdul Hmid è seccato non solo, ma impaurito » così insinua il giornale che io ho citato in principio di quest'articolo.

È noto, del resto, che Abdul Hamid va soggetto, ogni tanto, a terribili crisi di spavento. Io, dico la verità, me lo imagino sempre con un viso stravolto, che sembra quasi inhamidato.

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

Molti cittadini si sono rivolti a noi per conoscere il motivo dell'improvviso aumento del costo della benzina.

Crediamo di poter dar loro la giusta spiegazione del rincaro, attribuendolo al recente arrivo in Roma di un automobile che, per essere continuamente in moto nelle vie della Capitale, fa un enorme consumo della suddetta materia infiammabile.

L'automobile è reduce da una lunga escursione per l'Italia, ordinatagli dai medici, come cura di distrazione, dopo parecchi dispiaceri provati in seguito alle ultime elezioni amministrative.

Tale cura gli ha assai giovato, tant'è che, per rendere ostensibile la propria prosperità, si lascia guidare da don Prospero.

— In seguito ad accordi presi tra il principe Prospero Colonna e il suo facente funzione commendatore Palomba, questi continuerà ancora a firmare gli atti capitolini premettendo al cognome la parola « *Pro-Sindaco* », e quegli sottoscriverà gli altri documenti così: *Il Sindaco*; *Spero Colonna*.

La casa del popolo.

Il popolo, che come si sa è sovrano, a Roma non aveva che una piazza. Ma, se piazza del Popolo poteva essere comoda per prendervi il fresco di notte, nei meriggi estivi appariva una vera fornace.

Ecco perchè è stato tenuto un congresso, durante il quale gli oratori hanno efficacemente dimostrata la necessità di dare al popolo una casa.

I congressisti sono pertanto riusciti a mettersi d'accordo su questo punto: che, cioè, se per il momento non si potrà fondare la casa del popolo, si provvederà affinchè esso abbia, se non una casetta, almeno un casino di campagna.

La discussione, nella prima giornata del congresso, è stata alquanto vivace, e taluni oratori si sono lasciati sfuggire parecchi pugni.

Qual de' pianori alle balze montane
dirige, allorchè l'aria si riscalda,
il pastorel le irrequiete lane,
tale la teoria giovine e balda
dei congressisti a scopo socïale
guida Andrea Costa con ferina falda.

Ma pare che quei pugni fossero provocati d
malinteso.

Chi avrebbe suscitato il tumulto sarebbe stato
tipografo, il quale, credendo che si trattasse di for
una casa, non per il popolo sovrano, ma per il *R*
Romano, intromise nella disputa degli apostrofi.

Gli oratori, credendo ch'egli rivolgesse loro
apostrofi, gli risposero per le rime.

Il tipografo si mise allora a fare dei versacci,
tando all'aria i piedi.

Ma subito dopo rientrò la calma, e fu approva
ordine del giorno col quale si fa voti che il p
possa presto avere una casa senza il relativo pad
La porta sarà quella che mette in via Flamini

Ringraziamento.

Il ciclista Vito Pardo, a tempo perso anche scu
e cavaliere, ci prega di esprimere tutta la sua gra
dine al giornale il *Mattino* che gli ha dato –
non volendolo – dell'*illustre*.

Non sono cose che capitano tutti i giorni!

Nozze cospicue.

La scorsa settimana, in una chiesuola d'Imola,
nero celebrate le nozze del prof. Ugo Ojetti con l
bile signorina Rivoluzione, dell'antica famiglia de
tastrofici, oriunda francese.

I due giovani si erano conosciuti, amati e fida
durante le ultime elezioni comunali, a Roma.

Alla simpatica cerimonia furono testimoni dell'
l'on. Ferri con l'inevitabile cognato on. Gatti.

Il *sì* fatale fu pronunciato con voce malferm
con intonazione francese, dal giovane e prestante
Subito dopo l'on. Todeschini sfoggiò la sua
voce di baritono cantando insuperabilmente la no
manza *Non è ver*.

Dopo un lauto rinfresco, servito a dovere dalla
Turati e C., e sotto una pioggia di fiori.... retton
bella coppia partì per la Francia, dove andrà
bilirsi.

I nostri più cordiali auguri di felicità accompa
nel lieto viaggio e per sempre i due giovani cos
appaiati.

Nel giornalismo.

La pietosa sorte toccata pochi giorni or sono
operaio della tipografia del *Giornale d'Italia*
bevve per errore del sublimato corrosivo, ha fatto
dere il Direttore del suddetto periodico ad ad
delle misure rigorissime affinchè ogni persona a
a quello stabilimento eviti di incorrere in dis
congeneri.

Sappiamo infatti che, anche negli uffici di red
del *Giornale d'Italia*, sono stati presi energici
vedimenti, come ad esempio quelli di attacca
calamai dei cartellini con la scritta « *inchiostr*
sulle boccette della gomma altri cartellini
scritta « *da prendersi a cucchiai* ».

Le copie dello stesso periodico saranno po
vendita con l'avvertimento al pubblico di « *per*
a toccare ».

La tentazione.

Un giovinotto fu sorpreso al Municipio nell'
dine di schiaffeggiare una ragazza. Egli asserì
discolpa, che, trovandosi in Campidoglio non po
stere alla voglia.., d'impalmarla!

L'agitazione degli stuccatori.

Gli stuccatori del Palazzo di Giustizia hanno
— Dal momento che tutti si agitano, non v
prio alcuna ragione che noi soltanto dobbiamo
nere di stucco!

Allora date qua: serviranno per comprarmi un
della polvere, un buon coltello e qualche sigaro...
sitatore s'affrettò a spiegare ch'egli era un usciere
unale venuto per notificare le spese del processo
cca. Musolino allora volle averne il dettaglio
. L'usciere incominciò:
Spese giudiziali, lire 26,528 e 49 centesimi.
Facciamo una cifra tonda!
Tassa di sentenza, 125 lire...
Meno male! avrei però preferito di essere as-
.
Funzionari, *eccetera*, 285 lire e 59 centesimi.
Che è quell'*eccetera*?
Forse la caramelle che mangiaste durante il
mento.
o una pausa Musolino disse:
Bene: datemi pure la somma!
Ma siete voi che dovete pagarmela!
olino allora gridò indignatissimo:
Mannaggia..! per vostra norma io l'ho sempre
pagare agli altri.
sciere si decise a prendere la via dell'uscio, met-
la partita in uscita.
viene poi assicurato che Musolino, per non an-
ncontro a nuovi fastidi, si sia mostrato disposto
are, sul totale della lista, gli 8 centesimi.

COPERTA GEOGRAFICA

maggior compiacimento annunciamo ai nostri
che è pervenuta alla Società Geografica la no-
i una interessantissima scoperta geografica, do-
ll'ardire e alla generosa iniziativa di un grande
le milanese, che mandò recentemente a sue spese
pido viaggiatore *Domenico Della Corriera* nelle
nate lande dell'impero moscovita per ricerche
cor misterioso corso del fiume Volga.
enico potè infatti scoprire, non più tardi di
ica scorsa, che il grande fiume russo passa vicino
ttà di Pietroburgo.

A SITUAZIONE IN MACEDONIA

situazione in Macedonia è molto grave, a
o assicura il *Lokal Anzeiger*.
urchi sono perplessi, perchè l'agitazione dei
doni ora pare sopita, ora accesa. E si do-
ano:
Ma cedon o non cedon?
acedoni, alla lor volta, sarebbero capaci di
iarsi i turchi, come se fossero tanti ..tur-
.
e impossibile, la politica macedone non é
serena, sebbene turchi.. na. Una donna di
io, molto esperta nelle questioni riferentisi
ezzaluna, mi diceva opportunamente:
Come si tratta male coi *fez*.
on aveva torto.
o le forze dei Macedoni da una parte e dei
i dall'altra non sono proporzionate. Difatti
edoni dispongono di due mani e i Turchi
o...mani. E si capisce che vinceranno.
a forza del turcasso!
lgari, i valacchi, i greci, i quali formano
olazione macedone vorrebbero rinnovare i
di Alessandro Magno, ma parecchi di loro
no esiliati. Poveretti! Fanno i conti senza
racismo.
rchi poi osservano: noi concediamo il libero
zio di tutti i culti, e ci pare che basti. La
e Porta è, si capisce, fuori dei gangheri;
etino avrebbe il coraggio di dire che il pre-
stato di cose è assai con-turbante!
bdul Hmid è seccato non solo, ma impau-
così insinua il giornale che io ho citato in
pio di quest'articolo.
oto, del resto, che Abdul Hamid va sog-
ogni tanto, a terribili crisi di spavento. Io,
verità, me lo imagino sempre con un
travolto, che sembra quasi inhamidato.

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

i cittadini si sono rivolti a noi per cono-
il motivo dell'improvviso aumento del costo
enzina.
iamo di poter dar loro la giusta spiegazione
caro, attribuendolo al recente arrivo in
di un automobile che, per essere continua-
in moto nelle vie della Capitale, fa un e-
consumo della suddetta materia infiam-
.
tomobile è reduce da una lunga escursione
talia, ordinatagli dai medici, come cura di
ione, dopo parecchi dispiaceri provati in
alle ultime elezioni amministrative.
cura gli ha assai giovato, tant'è che, per
e ostensibile la propria prosperità, si lascia
da don Prospero.
seguito ad accordi presi tra il principe
ro Colonna e il suo facente funzione com-
tore Palomba, questi continuerà ancora a
gli atti capitolini premettendo al cognome
la « *Pro-Sindaco* », e quegli sottoscriverà
i documenti così: *Il Sindaco*; *Spero Co-*

La casa del popolo.

polo, che come si sa è sovrano, a Roma non
he una piazza. Ma, se piazza del Popolo poteva
comoda per prendervi il fresco di notte, nei
estivi appariva una vera fornace.
perchè è stato tenuto un congresso, durante
gli oratori hanno efficacemente dimostrata la
à di dare al popolo una casa.
gressisti sono pertanto riusciti a mettersi d'ac-
a questo punto: che, cioè, se per il momento
potrà fondare la casa del popolo, si provvederà
esso abbia, se non una casetta, almeno un
i campagna.
scussione, nella prima giornata del congresso,
alquanto vivace, e taluni oratori si sono lasciati
parecchi pugni.

La passeggiata socialista.

Qual de' pianori alle balze montane
dirige, allorchè l'aria si riscalda,
il pastorel le irrequiete lane,
tale la teoria giovine e balda
dei congressisti a scopo sociale
guida Andrea Costa con ferina falda.

S'affolla dietro a lui la diseguale
schiera dai turatiani e dei ferristi,
divisi per un *quid* che non san quale.
Vedi fra i primi, detti riformisti,
Prampolin con la palma della pace
e con Turati il trio dei giornalisti:

Leonida con l'organo pugnace,
Podrecca il " goliardo ,, animo schietto,
e Galantar che pupazzetta e tace.
Trait d'union **coi secondi ecco il Pescetto,**
in baril per un uso che gli è caro,
ed apre il passo a Soldi e Ferri e Ojetto:

il primo pien d'inutile denaro,
l'altro, tenor dal *si* sopra le righe,
Ugo, di cui risplende come un faro
la caramella alle sociali dighe.

Ma pare che quei pugni fossero provocati da un malinteso.

Chi avrebbe suscitato il tumulto sarebbe stato un tipografo, il quale, credendo che si trattasse di fondare una casa, non per il popolo sovrano, ma per il *Popolo Romano*, intromise nella disputa degli apostrofi.

Gli oratori, credendo oh'egli rivolgesse loro delle apostrofi, gli risposero per le rime.

Il tipografo si mise allora a fare dei versacci, buttando all'aria i piedi.

Ma subito dopo rientrò la calma, e fu approvato un ordine del giorno col quale si fa voti che il popolo possa presto avere una casa senza il relativo padrone.

La porta sarà quella che mette in via Flaminia.

Ringraziamento.

Il ciclista Vito Pardo, a tempo perso anche scultore e cavaliere, ci prega di esprimere tutta la sua gratitudine al giornale il *Mattino* che gli ha dato - forse non volendolo - dell'*illustre*.

Non sono cose che capitano tutti i giorni!

Nozze cospicue.

La scorsa settimana, in una chiesuola d'Imola, vennero celebrate le nozze del prof. Ugo Ojetti con la nobile signorina Rivoluzione, dell'antica famiglia dei Catastrofici, oriunda francese.

I due giovani si erano conosciuti, amati e fidanzati, durante le ultime elezioni comunali, a Roma.

Alla simpatica cerimonia furono testimoni dell'Ojetti l'on. Ferri con l'inevitabile cognato on. Gatti.

Il *sì* fatale fu pronunciato con voce malferma, ma con intonazione francese, dal giovane e prestante sposo.

Subito dopo l'on. Todeschini sfoggiò la sua bella voce di baritono cantando insuperabilmente la nota romanza *Non è ver*.

Dopo un lauto rinfresco, servito a dovere dalla ditta Turati e C., e sotto una pioggia di fiori.... rettorici, la bella coppia partì per la Francia, dove andrà a stabilirsi.

I nostri più cordiali auguri di felicità accompagnino nel lieto viaggio e per sempre i due giovani così bene appaiati.

Nel giornalismo.

La pietosa sorte toccata pochi giorni or sono ad un operaio della tipografia del *Giornale d'Italia*, che bevve per errore del sublimato corrosivo, ha fatto decidere il Direttore del suddetto periodico ad adottare delle misure rigorissime affinchè ogni persona addetta a quello stabilimento eviti di incorrere in disgrazie congeneri.

Sappiamo infatti che, anche negli uffici di redazione del *Giornale d'Italia*, sono stati presi energici provvedimenti, come ad esempio quelli di attaccare sui calamai dei cartellini con la scritta « *inchiostro* » e sulle boccette della gomma altri cartellini con la scritta « *da prendersi a cucchiai* ».

Le copie dello stesso periodico saranno poste in vendita con l'avvertimento al pubblico di « *pericoloso a toccare* ».

La tentazione.

Un giovinotto fu sorpreso al Municipio nell'attitudine di schiaffeggiare una ragazza. Egli asserì a sua discolpa, che, trovandosi in Campidoglio non potè resistere alla voglia.., d'impalmarla!

L'agitazione degli stuccatori.

Gli stuccatori del palazzo di Giustizia hanno detto: — Dal momento che tutti si agitano, non v'è proprio alcuna ragione che noi soltanto dobbiamo rimanere di stucco!

E si sono agitati essi pure.

Naturalmente, la loro agitazione non ha fatto rimanere di stucco nessuno, ma è stata delle più stucchevoli.

L'arrivo dello scultore Rutelli.

Essendo arrivato a Roma lo scultore Rutelli, le Naiadi di piazza Termini hanno voluto essere ripulite per fare graziose e festose accoglienze all'autore dei loro giorni.

Sappiamo però che le quattro ragazze hanno fatta al Rutelli una scena di gelosia, sapendo ch'egli è venuto qui per il monumento allo Spedalieri.

La cosa ha impressionato gli agenti del pattuglione notturno, tanto che si crede che presto le Naiadi verranno portate a S. Gallicano.

Concorso ad un posto gratuito lasciato vacante al Manicomio di Imola, dopo la partenza dell'on. Ferri. Il concorso è per titoli.

Teatri di Roma

All'**Adriano**: Iersera spettacolo in onore del giovane e valente artista Ettore Berti, col dramma di Rodolfo Lothar: *Arlecchino Re*.

Alla fine del secondo atto è stata offerta al seratante una magnifica e monumentale corona d'oro, tempestata di gemme, fra gli applausi della moltitudine, il clangor delle trombe e la profonda armonia dell'organo.

Il seratante è rimasto visibilmente commosso.

Quanto prima Andrea Maggi, con la complicità di Mario Giobbe, farà il diavolo a quattro.

Al **Nazionale**: Sa tumino Farandola continua a viaggiare e a scoprire poli nordi. Beato lui, con questo caldo, e beati i poli che possono lasciarsi scoprire impunemente sotto gli occhi del pubblico.

Una triste notizia: il bravo attore Gargano abbandonò l'arte teatrale per darsi a quella della politica.

In linea di prova gli è stato offerto il portafoglio di Ministro della Guerra nel regno delle Amazzoni ed egli è già partito per raggiungere la nuova residenza.

Offriamo il ritratto dell'ex artista comico nella sua uniforme ministeriale di parata.

Al **Giardino Margherita**: *Straccioneria, seconda edizione*. Il famigerato straccione Poulton, partendo da Roma, ha nominato eredi del suo *kraus* gli acrobati fratelli Pollos. il prezioso indumento è stato adottaato dal Pollo più grasso, il quale lo espone al pubblico tutte le sere. Successo incredibile.

Un altro successo incredibile: il trasporto di Piedigrotta, da Napoli a Roma, sulle spalle del Maestro Valente, con contorno di Pina Ciotti, Ciona Pitti, Tipi Cionna ed altri deliziosi burri di ugual genere cantarino.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE
a favore del *Travaso*

Somma precedente L.	**131,709.42**
Dal Sultano, dopo la partenza di Palumbo, ripensando, con leggera variante, al virgiliano « *timeo Palumbas et dona ferentes* » L.	25,00
Dall'on. Ferri, rimasto con quattro Gatti a fare il rivoluzionario . . . L.	0,05
Dal conte di Montebello, portando molta pena per non essere più ambasciatore . L.	100,00
Dai vetturini romani preferendo rimontare sulla cassetta propria al modesto montare della cassetta.. di soccorso . L.	20,00
Dalla signora Roosevelt, astenendosi, perchè iscritta ad una società d'astinenza, dal ricevere un granduca russo . . L.	1000,00
Dall'on. Bissolati, rimanendo, da buon Leonida, nelle strette... dell' « *Avanti* » per obbedienza alle leggi spartane d'Imola . . . . . L.	5,00
Dal *compagno* Ugo Ojetti per ricavo netto della liquidazione sua caramella aristocratica dopo il *sì* rivoluzionario d'Imola . L.	0,48
Dal colonnello Saint-Rémy, gridando ancora una volta: « Viva la libertà... di disobbedire! » . . . . . L.	100,00
Da Vincenzo Guerriero, dopo la sua condanna per vetricidio, pensando con rimpianto a' bei tempi di David e di Balilla . L.	0,10
Dall'avv. Merlino, trovando che lo ascoltavano di più una volta, quand'era addirittura anarchico . . . . . L.	0,15
Totale L.	**131,878.95**

ULTIME NOTIZIE

Insidie ministeriali.

Dopo il ribasso ferroviario ai congressisti socialisti, vien fuori ora la notizia che il Ministro della Guerra, Gedeone Ottolenghi, intende aumentare l'artiglieria.

E sapete quale artiglieria?

Quella di Costa.

E tutto questo per rendersi accetto l'omonimo capo dei socialisti parlamentari.

L'on. Zanardelli in Basilicata.

La Società delle ferrovie meridionali ha messo a disposizione dell'on. Zanardelli quanti treni speciali potessero occorrere per il suo viaggio.

— *Facciamo notare che il viaggio dell'on. Zanardelli si farà quasi tutto in carrozza. È un'offerta quindi che costa assai poco alla Società ferroviaria!* (*N. d. R.*).

Il prezzo del sale.

Il ministero del tesoro ha consentito che il prezzo del sale sia diminuito di 15 centesimi il chilo. Tale diminuzione però sarà insensibile ai consumatori, perchè essendo il sale meno salato, converrà adoperarne di più.

IL CONGRESSO D'IMOLA
OVVERO
L'AFFARE DELLE TENDENZE
nell'intimità dell'alcova

POESIA

a Caterina.

Caterina adesso ad Imola
Ha tenuto fisso il guardo:
E dì e notte ancor mi stimola
Per saper la mia opinion.

Sempre chiuso, come al solito,
Io con lei mai mi sbottono:
E sull'argomento scivolo,
E la lascio sospirar.

Finalmente escì dai gangheri:
« — *Le tendenze che a te mancano,*
In un modo portentoso
Sviluppate sono in me! »

MARIO.

L'AUDOMETONTE
(Idea travasata)

Audometonte: cioè cassettario di vettura (che sarebbe sedente in cassetta o serpe vetturale).

E ci pioppo l'asserto che *simile sciopro di vetturìa pubblica sussiste di insussistenza.*

Dappoichè, con pretesto di *parziale*, io vedo li curricoli fittabili in quadrivio, fare il consueto lor *strombazzo di ruote e di cavalli sghimbesci sul piede del camminante senza fittar curricoli.*

Accidenti allo sciopro parziale che mi risulta *mistificarìa al libero procedente*, il quale, uscito di casa con sicurezza di passo *(notizia di sciopro)* si vede in tergo e in petto e in fianco, *cervici* di equini e *zampe* di medesimi e *ruote* e *stanghe* ed altri gastighi di Dio!..

Tito Livio Ciacchettini.

POSTA GRATUITA

Travetto. — Lei è a corto di quattrini? Ma è cosa che capita a tanti.

Pedalino. — E' semplicissimo: prendete una *cista* e appendetela ad un chiodo. Diverrete così un perfetto *appendicista*.

ENRICO SPIOMBI, *gerente-responsabile*

Confetteria e Pasticceria E. GIORDANO—Roma

VIA PRINCIPE AMEDEO 72 - TELEFONO 2521

Generi rinomati per la loro freschezza e squisitezza
Caramelle al frutto premiate dal Ministero d'Industria e Commercio
Servizi speciali per rinfreschi con prezzi che non temono concorrenza.
A richiesta inviansi listini speciali

I PIU FINI LIQUORI? BUTON

PIAZZA TREVI

SAPETE CHI È MORTO ?

colui che non ascolta nessuno, lo stolto, l'uomo bestia. Anzi non è mai nato, l'ignorante.

Voi gli dite: tua moglie è mancante di sangue, tua figlia è anemica. Guariscile, imbecille. Prendi una scatola di **Glomeruli Ruggeri**, che oggi è il rimedio classico, e finiscila una buona volta. E quello seguita a curarle con le cartine!!

Lasciamo lo stolto e veniamo a voi. Per chi non lo sa, i **Glomeruli** costano L. 3 e si trovano in tutte le farmacie che si rispettano.

LA NIGROTINE

è l'ultima meravigliosa scoperta del secolo. Non è una tintura, perchè non tinge e non sporca, ma ridona ai capelli il loro primitivo colore naturale biondo, castano o nero. È insomma garantita scevra di prodotti mercuriali. Se ne fa gran consumo non solo in Italia, ma anche in Turchia, Egitto, Spagna. Costa, franco di porto in tutto il regno, L. 2,50 o L. 5 per tre flaconi. In Roma L. 1,60 il flacone.

Richieste all'Agenzia del Policlinico, via del Caravita, n 3 - Roma.

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & C.°

Ridona il loro primitivo colore ai capelli, senza danno per i medesimi alla cute
Rinforza i bulbi dei capelli, e non macchia la pelle.
Libera dalla forfora, e dà un lucido ai capelli.
Badare alle imitazioni.
Si trova in tutte le farmacie.

Prezzo **L. 3.50** la bottiglia. Per Posta **L. 4**

H. ROBERTS E C.°
Farmacia della Legazione Britannica
17 Via Tornabuoni, FIRENZE.
33-37 Piazza in Lucina, ROMA

Recentissime pubblicazioni

Dott. **G. B. Augier.** Il libro delle nutrici. Guida per le madri che allattano o fanno allattare i loro bambini lire 1.

Dott. **G. B. Augier.** Dei mezzi preventivi più igienici e sicuri per evitare la fecondazione delle *donne deboli, malati*, o in caso di malattie costituzionali di uno dei coniugi L. 1.

Richieste con cartolina vaglia alla Libreria del Policlinico – ROMA – Via Caravita 3.

Balsamo di Sant'Antonio

Questo balsamo porta a suppurazione il malore; apre senza ricorrere a tagli; preserva la ferita da qualsiasi infezione, la toglie se vi è; estrae tutte le materie purulente e quindi cicatrizza la ferita.

Quando raccoglie le materie infettive non da dolore, aperta, la allegerisce. E' indicato nelle ferite di taglio; abrazione alla cute, ingorghi glandolari, foruncoli, favi, flemomomi, ascessi, giraditi. paterecci, ect.

Il vasetto costa L. 2.

In vendita presso l'*Agenzia del Policlinico, Roma Corso Umberto I. Angolo Via del Caravita, N. 3.*

CORRISPONDENZE PRIVATE

Raggio — Desiderai giungesseti notizia contemporaneamente partenza otto — Verità — Circondandoti pensiero, affetto agogno ritorno — Affettuosissimi.

Sempre — O scrivimi col linguaggio dei giorni felici, o cessa. Così come mi scrivi mi fa troppo male. Pensaci. S.

ACQUA DA TAVOLA DIGESTIVA

Premiate Polveri per Acqua
VICHY DUPRÉ
5 Centes. 1 scat. per 10 bott. L. 0.65 | 1 » » 30 » » 1.15 | 12 » » 120 » » 6.25 | 24 » » 240 » » 11.—

Spedizione franca presso il preparatore cav. **Camillo Dupré**. Rimini.

Gazosa-Effervescente-Diuretica Rinfrescante

COLPE GIOVANILI

VI^a edizione (1900) con Incisioni

I Sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. —

Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di pubblicità A. Fiocchi, piazza San Claudio n. 53 — Telefono 2449.

FOTOGRAFIA 5 CENTESIMI

Tutti possono riprodurla da sè stessi in casa propria. **GRATIS** campione e spiegazione. Cercansi uomini o donne per rappresentanza in ogni paese. Scrivere **Società Fotografica**, Corso Umberto I, 462, Roma. (Indicare questo giornale). Telefono 3610.

Tutti i medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antipilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Cassarini di Bologna.** Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti, anche con semplice carta da visita.

Non più calli Anelli callifughi perfezionati **DOTTORI**. Rimedio radicale per levare senza dolore o senza pericolo **Calli, Durezze, Occhi pollini**, ecc. - La busta **Cent. 60**.
Richieste: *Agenzia del Policlinico* – Roma

Le donne

cui nuocesse la fecondazione per vizio di forma o per malattie sofferte, usino le gelatine del Dott. **Schrutter**, che hanno anche il potere, ormai assicurato, di preservare da qualsiasi malattia venerea — Rivolgersi per consultazioni Dott. **Elia** — Per ordinazioni Signor **Domenico Fantasia** - Chimico farmacista unico concessionario per l'Italia.

Gabinetto Chimico medico - **via Principe Umberto - N. 7.**

Doppio Beeftea Scarpa

E' il più potente ristoro per gli ammalati, i convalescenti, i bambini gracili, gli stomachi deboli ed in tutti i casi nei quali nessun altro alimento può essere tollerato.

E' consigliato contro i disturbi di mal di mare è condimento utilissimo per i turisti e viaggiatori essendo un succo di carne concentrato.

Il flacone L. 1.20.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico**, Corso Umberto I. Roma, Angolo Via del Caravita 3-4-5.

Avviso interessante

Per consulti in affari e domande di curiosità della veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa sotto la direzione del suo consorte, professore Pietro D'Amico sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc, occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al **prof. Pietro D'Amico, via Roma, N. 2 - Bologna.**

PER CALMARE LA SETE

Per correggere l'acqua

nulla di meglio che poche goccie di

Anesone Triduo di Brescia (La Bott. L. 2,75)

Acqua di tutto cedro di Salo (» L. 0.90)

Rivolgersi all'Agenzia del Policlinico, Via del Caravita 3, Roma.

SOLUTO ANTISIFILITICO

Secondo la formola del Dottor

MICELI

E' una composizione a base di iposolfito doppio di sodio e mercurio.

E' consigliato per iniezioni sottocutanee da tutti i medici per guarire in breve tempo la sifilide.

Il flacone costa L. 2,50.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico Corso Umberto I. Angolo Via del Caravita – 3 - Roma.**

A TUTTI si raccomandano le POLVERI GNUDI

per l'Acqua Artificiale del **TETTUCCIO**

Igieniche - Rinfrescanti - Diuretiche

Le sole inalterabili e premiate con Medaglia d'oro. Esigere sovra ogni carta il nome del preparatore. Diffidare delle numerose imitazioni. — Depositi nelle primarie Farmacie.

Dose per un fiasco **Cent. 10.** Scatola contenente sei dosi **Cent. 50.** Per due scatole franche nel Regno, inviare cartolina da **L. 1.30.**

Farmacia Gnudi - Ditta Mondini e Marchi

BOLOGNA — Da San Paolo — BOLOGNA

Deposito in **Roma**, presso l'**Agenzia del Policlinico** Via del Caravita 3.

PELI o LANUGINE

del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO** Depilatorio innocuo del dott. **Boehaave.** Vaglia e cartolina-vaglia unicamente **all'Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

Nelle diarree

nei catarri cronici ed acuti dello stomaco e dell'intestino

Far uso dell'**Euterorose**, nutrimento dietetico in polvere, sedativo e tonico efficacissimo. La scatola L. 3.50 per posta L. 4.

Deposito **Agenzia del Policlinico**, Roma.

Roburina

Nuovo Eliscir tonico ricostituente a base di Peptonato di ferro e Noce vomica.

È da preferirsi a tutti gli altri preparati ricostituenti per la sua facile assimilazione e pel grato sapore.

Il flacone L. 2.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico**, Roma Corso Umberto I. Via del Caravita, N 3.

Anemici, Neurastenici, Diabetici, ecc.

Volete guarire radicalmente ?

Iperbiotina Malesci

SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE

Opuscoli e Consulti *gratis*, **Dott. Malesci** — Firenze.

SORDITA'

E MALI D'ORECCHIO si guariscono usando il linimento acustico **UDITINA** del dott. **W. T. Adams** Boccetta L. 1,75 (franco L. 2). Istruzione gratis

Vaglia e cart. vaglia unicamente all'**Officina Chimica Dell'Aquila, MILANO, Via S. Calocero, 25**

SI DIMAGRISCE

in poche settimane prendendo ogni giorno le **PILLOLE CONTRO L'OBESITA'** del dott. Grandwal - Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. **GRATIS** opuscolo spiegativo. L. **4.50** la scatola (L. **4,75** franco di porto). Vaglia all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

LIQUORE STRECA

TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

Calvizie

precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Morte centinaia di successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita al

Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Carour, 8 - FIRENZE

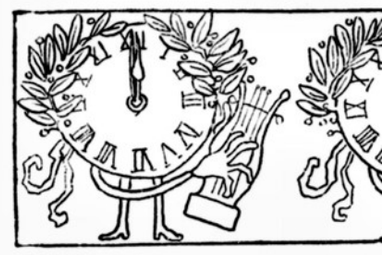
VINO PROTTO

ROMA
PIAZZA S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

Roma, Tipografia I. Artero, Piazza Montecitorio, 125 — Telefono N: 2964

Secolo II.

Il Canto de



Allor che il sole culmina,
tuona il cannone in pieno Mezzogiorno
e la gente si nùtrica
con la minestra, il lesso ed il contorno
mentre il meriggio sfolgora
su tutte le gran vie della cittá.

E non è certo a Borea
che il Mezzogiorno sieda,
nè può quinci avvenir che lo si veda
nel cuore della notte,
quando si dorme a fin di Mezzanotte,
deputato notissimo,
diametralmente opposto al Mezzodì.

Il Settentrione altissimo,
che con le alpine sommità collima,
del Mezzogiorno fulgido
invidia il dolce clima
e la bella stagione,
facendo il settentrione
con la solita antica dignità.

Tempo già fu, che leggere
potea ciascuno il *Giorno*,
abbonandosi a gara,
per sollazzarsi a scopo di Frascara;
ma ben più, a dir lo vero,
un mezzo giorno val che un giorno in

Parte la direttissima,
del Settentrione con immenso scorno,
e va a guisa di fulmine
a congiungere Roma al Mezzogiorno,
ch'è un ameno paese,
ove a foggiar s'apprese
l'acquedotto pugliese;
pel quale molti Brindisi
nei banchetti si fanno allo *sciampagn*
per coprire le magagne
degli uomini preclari,
che certi giuochi giocano
quasi a Foggia di Bari
a Mezzanotte ed anche a Mezzodì.

per la loro freschezza e squisitezza
miate dal Ministero d'Industria e Commercio
eschi con prezzi che non temono concorrenza.
a inviare listini speciali

BUTON
PIAZZA TREVI

Recentissime pubblicazioni

tt. G. B. Augier. Il libro delle
ci. Guida per le madri che allat-
o fanno allattare i loro bambini

tt. G. B. Augier. Dei mezzi pre-
vi più igienici e sicuri per evi-
a fecondazione delle *donne de-*
malati, o in caso di malattie
uzionali di uno dei coniugi L. 1.
hieste con cartolina vaglia alla Libreria del Po-
– ROMA – Via Caravita 3.

Balsamo di Sant'Antonio
uesto balsamo porta a suppurazione il
ore; apre senza ricorrere a tagli; pre-
a la ferita da qualsiasi infezione, la to-
se vi è; estrae tutte le materie puru-
e e quindi cicatrizza la ferita.
uando raccoglie le materie infettive non
dolore, aperta, la allegerisce. E' indica-
elle ferite di taglio; abrazione alla cute,
orghi glandolari, foruncoli, favi, flemo-
ni, ascessi, giraditi. paterecci, ect.
vasetto costa L. 2.
vendita presso l'*Agenzia del Policlinico*,
a Corso Umberto I. Angolo Via del Ca
ita, N. 3.

Doppio Beeftea Scarpa
' il più potente ristoro per gli ammalati,
onvalescenti, i bambini gracili, gli sto-
chi deboli ed in tutti i casi nei quali
sun altro alimento può essere tollerato.
' consigliato contro i disturbi di mal di
re è condimento utilissimo per i turisti
viaggiatori essendo un succo di carne
centrato
flacone L. 1.20.
n vendita presso l'**Agenzia del Policlinico**,
so Umberto I. Roma, Angolo Via del
avita 3-4-5.

OLUTO ANTISIFILITICO
Secondo la formola del Dottor
MICELI
una composizione a base di iposolfito
io di sodio e mercurio.
onsigliato per iniezioni sottocutanee da
i medici per guarire in breve tempo
filide.
flacone costa L. 2.50.
vendita presso l'**Agenzia del Policlinico Corso**
rto I. Angolo Via del Caravita – 3 – Roma.

Roburina
uovo Eliscir tonico ricostituente a base
Peptonato di ferro e Noce vomica.
da preferirsi a tutti gli altri preparati
stituenti per la sua facile assimilazione
el grato sapore.
flacone L. 2.
vendita presso l'**Agenzia del Policli-**
, Roma Corso Umberto I. Via del Ca-
ita, N 3.

ESTIVO
ELLA DITTA
LBERTI
ENTO

Calvizie
precoce, forfora, caduta dei capelli.
Guarigione positiva e radicale. Morte continua
di successi comprovati. Opuscolo spiegativo
gratis contro semplice biglietto da visita al
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Carour, 8 - FIRENZE

ROMA
PANTALEO -- VIA CONVERTITE

IL TRAVASO della Domenica

Un numero cent. 10 – Arretrato cent. 20

ABBONAMENTI.
Per un anno { in Italia . . . . L. 5 / all'Estero . . . 7

Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia agli uffici del giornale
Corso Umberto I, 391, p. 2°

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità A. Fiocchi piazza San Claudio, n. 53. – *Telefono* 24-49.

I manoscritti non si restituiscono.

Conto corrente con la Posta

Sopra tutti li cuspidi ausonici mirai drizzarsi un *campanile a età secolare*, nominato dal santo di laguna, e viddi anche un *vento di fato* soffiarvi sopra e *piopparlo al suolo*. Tutti dissero: *è caduto il campanile di San Marco* — ed ebber *torto*. Io dissi: *è caduto tutto un sistema di campanilaria* — ed ebbi *ragione*. Laddove quel precipitar monumentale poneva indice che nel *terreno ausonio* ogni bizza di campanilismo era *lettera spenta*, dappoichè l'uomo del Nord si quipara all'uomo del Sud e all'uomo del mezzo.

Li ciechi di sostanza cerebrica non viddero l'allegoria; ma ora li riportati di fogli a stampa, ossia *fatti registrati in cronistoria*, aprono quelli occhi che furono chiusi.

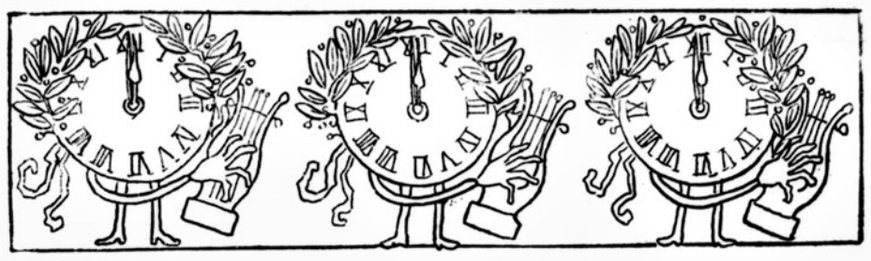
Dopo li *verdetti a scopo del meridional Palizzolo*, vennero li *brogli a scopo di banca piemontese*, e dopo questi ecco la *porcaria di Bologna*, con suoi intrugli di sangue e ghiribizzi mostruosi da far drizzare il pelo alli Atritici.

Cadde il campanile di San Marco e cadde il campanilismo. Prostriamoci tutti nella *porcaria comune*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Secolo II. Roma, 21 Settembre (Uffici Corso Umberto I, 391) Domenica 1902 Num. 90

Il Canto del Mezzogiorno.



Allor che il sole culmina,
tuona il cannone in pieno Mezzogiorno,
e la gente si nùtrica
con la minestra, il lesso ed il contorno,
mentre il meriggio sfolgora
su tutte le gran vie della cittá.

E non è certo a Borea
che il Mezzogiorno sieda,
nè può quinci avvenir che lo si veda
nel cuore della notte,
quando si dorme a fin di Mezzanotte,
deputato notissimo,
diametralmente opposto al Mezzodì.

Il Settentrione altissimo,
che con le alpine sommità collima,
del Mezzogiorno fulgido
invidia il dolce clima
e la bella stagione,
facendo il settentrione
con la solita antica dignità.

Tempo già fu, che leggere
potea ciascuno il *Giorno*,
abbonandosi a gara,
per sollazzarsi a scopo di Frascara;
ma ben più, a dir lo vero,
un mezzo giorno val che un giorno intero.

Parte la direttissima,
del Settentrione con immenso scorno,
e va a guisa di fulmine
a congiungere Roma al Mezzogiorno,
ch'è un ameno paese,
ove a foggiar s'apprese
l'acquedotto pugliese;
pel quale molti Brindisi
nei banchetti si fanno allo *sciampagne*,
per coprire le magagne
degli uomini preclari,
che certi giuochi giocano
quasi a Foggia di Bari
a Mezzanotte ed anche a Mezzodì.

Intanto le Basiliche
tutte di Roma, unitesi a Congresso,
formando al tempo stesso
una Basilicata,
hanno fatto in un attimo,
per destare la gente addormentata,
con quel bronzo che i timpani dilania,
suonando le campane, una Campania.

Ed ecco si rianima,
con nuova germoglianza di decoro,
la Terra di Lavoro,
con la Campania, la Basilicata
ed il regno di Napoli;
ove son forti e *d'Eboli*,
tutti uniti in banchetto di parata,
in quelle Varietà che in circo stanno,
con fiori manoprati di fragranza,
formando una gran bella circo-stanza.

Il sindaco di Napoli
Mira gli altri d'intorno convitati,
che a mangiar son parati
con voluttà diversa
al tavolo d'onore e viceversa.

E quell'ora medesima,
che di dodici tocchi si compone,
e il Mezzogiorno è pur dello Stivale,
verso il meridionale,
che non è il Settentrione,
lieta splende nel culmine del dì.

Così quel del Consiglio
Presidente temprato a Zanardelli,
per far che la virtù si rinnovelli
e si faccia maggiore
la letizia dei popoli e l'amore,
s'è recato a far visita
al troppo tartassato Mezzogiorno;
ora che il sole culmina
e dardeggiando con maggior Potenza,
dà gran sentore all'uom di sua presenza,
poi nottetempo tramontando va.

A Torino si è incominciato ad assicurare alla giustizia i responsabili del losco scandalo bancario. Anche dal Nord scende per la penisola un triste soffio di immoralità. Ma non per questo bisogna disperare della totale rigenerazione civile del paese. Possiamo garantire, ad esempio, che il comm. Roberto Cattaneo non era abbonato al

TRAVASO QUOTIDIANO

lettura che, bastando da sola a fornire a un uomo la perfetta felicità e tenendolo, perciò, lontano dall'idea che questa possa trovarsi nel vile metallo, costituisce, a detta di tutti gli specialisti, il miglior mezzo di profilassi educativa.

Concludendo, chi si abbona ha la quasi certezza di non dover mai andare in prigione, o, per lo meno, di andarvi il più tardi possibile.

LE NOSTRE INTERVISTE

Il sig. Pelletan.

Modestia a parte, queste nostre interviste sono state nelle ultime settimane il gran successo del giorno. Un signore che conosciamo ci si è mezzo impazzito. L'altra sera trovò al club un amico e gli dimandò a bruciapelo:

— Facciamo una partita all'interwhist? — E l'altro: — Sei matto o fai le viste? — E quello: — Mi contenterei di fare le interviste.... Basta: andiamo a bere un interwisky.

Dopo ciò, sarebbe crudele per parte nostra tralasciare questo servizio. Epperò abbiamo incaricato il nostro intervistatore di tener d'occhio l'uomo del giorno, ovvero il signor Pelletan, il quale dalla Corsica si era imbarcato verso Biserta. Il collega s'imbarcò subito e riuscì ad avvistarlo in alto mare... Ma lasciamo a lui la parola.

— Uomo avvistato, mezzo intervistato — pensai, ed avvicinandomi a tutto vapore in due salti fui a bordo della nave ammiraglia. S. E. Pelletan mi accolse subito cordialissimamente, facendomi legare, non appena seppe che ero italiano, dinanzi alla bocca di un cannone.

— In che cosa posso servirvi? – mi dimandò poi.

— Ecco, Eccellenza — incominciai per rompere il ghiaiaccio — in Corsica avete avuto per noi parole così affettuose che sembrano quasi impossibili, e in verità ogni italiano pagherebbe quattro paoli per sapere....

— Quattro Paoli? Voi siete pazzo: non c'è stato che un Paoli: Pasquale. E in Corsica, badate bene. Non in Italia.

— Scusi, io volevo dire..

— Basta, anzi Bastia così.... Quello che ho detto mantengo. Non per nulla il cuore dell'Italia è rivolto verso di noi: noi rivolgeremo verso di quello i nostri cannoni. La Corsica è terra francese. Conoscete le bocche di Bonifacio? Bene: in ognuna di quelle bocche c'è una lingua francese.

— Eh già: lo dice anche il proverbio: lingua francese in bocca...,

— Non m'interrompete. La Corsica è francese. E ve l'avverto: fate presto a levarci di torno la Sardegna o altrimenti un bel giorno infranceseremo anche quella.... Napoleone.... che Napoleone! Parigeone, voglio dire; bene: Parigeone, avete capito? È ora di finirla con queste usurpazioni. Mi dicono fra le altre che a Roma avete un Corso: restituitecelo.

— Ma scusate, Eccellenza...

— Non ammetto scuse, *crebleu!* Siete *chez nous*...

Con uno sforzo supremo riuscii a rompere i legami e mi gettai in mare. Altrimenti succedeva uno « chez-nous-fregio. »

Servizio Telegrafico Particolare
del « Travaso della Domenica »

Ginevra, 16. — Ieri si è inaugurato il congresso dei liberi pensatori.

Intervennero molte libere pensatrici. Ognuno, naturalmente, è padrone di pensare quello che vuole, ma non può dirlo, nè scriverlo; se no, fioccano i pugni e le querele. Dimodochè il congresso è dei più malinconici. Furono inviati telegrammi al Papa ed a Tolstoi. Inutile aggiungere che al confine essi furono sequestrati in omaggio al libero pensiero.

Avigliana, 14. — L'on. Boselli, conosciuto l'esito della votazione che lo mette in ballottaggio con Bruno esclamò:

— Per avventura non mi dissimulo che con quel Bruno io non ci vedo.... chiaro!

Bologna, 17. — Non vi telegrafo perchè la censura mi sequestrerebbe il telegramma e mi condannerebbe per offese al pudore e corruzione di minorenni.

Non vi scrivo, perchè avevo incominciato ma ho dovuto smettere tanto era il rossore e la vergogna che mi assalirono: vi consiglio di venire qui trenandovi lungo il viaggio con delle letture proibite... in busta chiusa.

Il Nettuno del Giambologna ha fatto istanza per ottenere la foglia di fico.

Bologna, 17. — Nelle perquisizioni fatte in casa Murri si constatò che tutti i letti erano a quattro « piazze. »

Candela, 17. — La notizia che il brigadiere Centanni sarà proposto per la medaglia al valore ha riempito di giubilo la cittadinanza. Si sta costituendo un comitato per significare la compiacenza generale all'egregio uomo. Tutti dicono che il *Centanni* è il più grand'uomo del.... secolo.

L'Aja, 17. — La Regina d'Olanda ha aperto il Parlamento, salutata da vive acclamazioni.

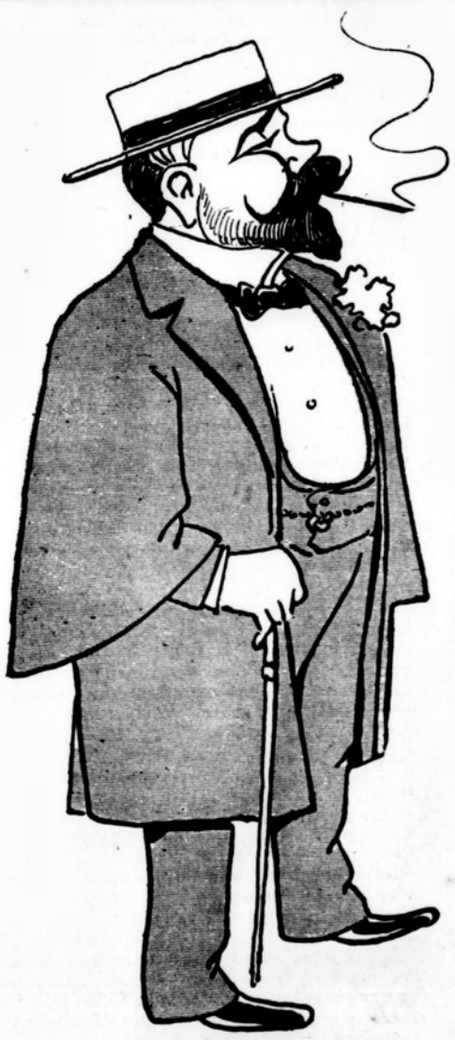
(Allora Par....lamento, ma è grido di gioia. Meglio così!)

L'Aja, 17. — La Regina Guglielmina ha aperto il parlamento, pronunziando un discorso consacrato unicamente ad affari interni.

Il Principe Consorte non ha nascosto agli amici il suo malumore. Egli era più giallo di un Orange.

Racconigi, 17. – Si assicura che Guglielmo Marconi, durante il suo colloquio con il sovrano, gli abbia esposto il progetto d'invenzione di un automobile senza ruote.

Posen, 17. — Il signor Krupp ha risposto cortesemante al telegramma dell'on. Talamo circa la strada di Capri.



L'onorevol *Bertolini*
di osservare ben vi prego,
che in sostanza l'*alter ego*
di Sonnino si può dir.
Il *factotum* del *Giornale*
è *d'Italia;* ha ingegno vario,
e fu sottosegretario
agli interni con Pelloux.

Così tutti i Krupp vengono al pettine e si contentano Capri e cavoli!

Parigi, 17. — Un perito calligrafo si è ucciso per mezzo del sublimato corrosivo.

Era forse più adatto il sublimato corsivo, ma fa lo stesso. (N. d. R.).

Dresda, 17 — È incominciato il processo contro sessanta signorine dell'alta società, imputate di procurato aborto.

La cosa non ha alcuna relazione con il Congresso dei ginecologi che si tiene attualmente a Roma.

I signori Esiodo ed Eschilo, di nazionalità greca, e di professione poeti, pregano i giornalisti di lasciarli in pace e di non mischiare i loro nomi onorati con la tragedia di Bologna. Non ottemperandosi a questo loro espresso desiderio, essi sporgeranno querela per diffamazione

Ercol non è *Pasquali* il professore,
Che il congresso d'ostetrici presiede.
Nella difficil Arte, cui fa onore.
Di belle e brutte ciascun dì ne vede.
Chè la medaglia in questo mondo afflitto
Ha sempre il suo rovescio e il suo diritto.

L'AUTODIFESA

Gli on. Pantaleoni e Poli hanno pubblicato un volume che contiene la loro autodifesa, relativamente allo scandalo bancario di Torino.

Sebbene non abbiamo potuto prenderne diretta visione, possiamo assicurare che il volume, contrariamente a quanto fu asserito, non è scritto in versi martelliani

I due egregi parlamentari dimostrano come quattro e quattr'otto che la loro condotta, nella faccenda della *Sconto e Sete* e della *Franco-italienne*, fu limpidissima. Essi non volevano fondere i due istituti, ma semplicemente trasfondere nell'uno le energie dell'altro e viceversa: da tale trasfusione sarebbero sorti la *Sete del Franco* e lo *Sconto-Italiens*. Vale a dire che gli italiani avrebbero scontato le conseguenze dell'affare Questa, continuano i due onorevoli, fu detta da tutti una gran *trovata*. E forse per questo, nei giorni della stipulazione, si sentiva più che mai cantare per le vie di Torino l'aria del *Trovatore*:

Sconto col sangue mio..

Poi, gli auto-difensori si preoccupano di persuadere il pubblico della compatibilità del loro ufficio parlamentare con la partecipazione a simili faccende, citando l'autorevole opinione dei colleghi ed ex-colleghi Casale, Aliberti, Bonavoglia, Veneziale, Miaglia ecc: i quali tutti propendono a credere, appunto, che dette faccende vadano benissimo d'accordo con il mandato (legislativo) dinnanzi ai tribunali.

Quanto al compenso ricevuto, i due deputati sostengono che è un altro paio di maniche, anzi di Pantaleoni. Su questo argomento si è fatto tanto chiasso, quasi che si fossero scoperti i Poli. E invece, non si è scoperto nulla. Del resto la cosa non deve interessare il pubblico: basta che fossero interessati, nell'affare, i due intermediari.

L'autodifesa ha suscitato nei circoli finanziari del quartiere di San Lorenzo e del vicolo dello Struzzo una salutare reazione di simpatia verso i due egregi uomini fatti segno ad accuse tanto infondate.

A quanto ci raccontano, anche i loro parenti ne sono stati commossi. Una distinta signora, la Polizia, ha dichiarato che l'autodifesa le toglie un gran peso di su lo stomaco.

Qualche maligno, al contrario, è rimasto così confuso e indignato, da sentire il bisogno di buttare nel fuoco il prezioso volume. E questo è stato l'*auto-da-fé* dell'autodifesa.

Le lettere della "Tegami,,

Alla signora Teresa M.....
Albano Laziale
S. M.

Cara Tetina,

Non è vero che ho liticato con mammà, ma sono stata obbligata a lasciarla perchè tutti mi dicevano che mi faceva danno a portarmela appresso.

A me, a dirtela come me la sento, un po' m'è rincresciuto perchè vuoi o non vuoi la madre vicino fa sempre un bon effetto per chi vede, specialmente nella posizzione nostra, ma dall'altra parte è uno svantaggio per i signori che si devono avvicinare.

Così adesso sto sola e ho preso una cammeriera che ho trovato sulla quarta paggina della *Tribuna* molto come si deve fra l'avvisi economici.

È una toscana che si chiama Cecca, ma di una tale ingenuità che fa perfino rabbia perchè non è mai stata al servizzio di famiglie per bene.

Capitano tutte a me!

La staggione della villeggiatura quest'anno m'è andata non c'è tanto male perchè mi sono capitate quattro o cinque occasioni buone assai compreso un americano che ci ha l'automobbile diviso dalla moglie Se seguita così me lo lavoro bene. Figurati che in quattro giorni che mi sta appresso m'ha dato due fermagli, un anello antico con un sacco di promesse. Ma non ti credere che per questo sia felice. Oh, no!

Tutta questa notte non ho potuto dormire e ho fatto dei sogni terribili che ogni tanto mi facevano zompare come se ci avessi l'incubo sullo stomaco.

Perchè questo coscemar? Adesso te lo dico subbito. L'altra sera Mommino ha dato uno schiaffo al caffè, doppo un diverbio con quell'avvocato col cappello moscio che faceva il cascamorto con Micchelina E si capisce s'è parlato subbito di sfida al duello e c'è stato la riunione dei padrini per combinare la partita d'onore nella retrobbottega del caffè Aragno dove si fanno sempre queste cose delicate. Ma sul più bello i padrini dell'avvocato hanno detto che non potevano accettare il mandato dello scontro perchè ci voleva prima un giurì d'onore che mettesse una cosa mia intima in chiaro

Chi sa che diavolo verrà fori! Se rimetteranno in ballo l'affare delle lettere e del braccialetto di mammà è un omo finito. Quanto mi rincrescerebbe! Basta speriamo bene e mandami le solite ciambelle.

Saluti e baci. Addio.

Tua aff.ma
TEGAMI MARIA.

Bugie per Candela Marca Lollini e C. Diffidare delle contraffazioni... ufficiali.

IL CONGRESSO DEGLI OSTETRICI

Anch'io andai al Campidoglio per assistere ai lavori del Congresso degli Ostetrici. Il cielo era gravido di procella verso il foro, dietro *la Torre* del palazzo municipale.

Veramente io non sapeva come entrare nella sala degli Orazi e Curiazi perchè ero sprovvisto di biglietto, però mi feci coraggio e dissi:

— Qualche cosa ne nascerà!

Fui fortunato e attaccai subito discorso con un vecchio professore, tutto scintillante di decorazioni: aveva al collo perfino l'ordine del gran cordone ombelicale.

— Giorni di festa eh, professore?

— Già, sembrano per noi queste le ferie... Pasquali della scienza.

— Del resto, voi altri ginecologi siete tutti conservatori.

— Perchè?

— Conservatori della specie, intendiamoci!..

— Si fa quello che si può. Però alla mia età piuttosto d'un conservatore della specie, sono una specie di conservatore, lo confesso.

— Noi giornalisti invece siamo sempre disposti alla riproduzione...

— Besti voi!

— Vedete, c'è qualche correlazione fra la scienza e il giornalismo. Il giornale non è un organo? E non ha esso forse le sue colonne... vertebrali, le malattie... cronache, i dolori... articolari? Perfino la quarta pagina è afflitta dall'appendicite!

Ma in questo momento sentimmo suonare le trombe di Falloppio. Il Congresso volgeva al suo termine, sebbene non fossero passati nove mesi.

All'uscita il vecchio professore volle presentarmi un nipote uterino a cui io offersi, in omaggio al suo avo, un con-fetino.

Il lettore perdoni se di ginecologia qui s'è parlato poco; niente di più naturale d'un aborto, dovendo occuparmi di certe materie.

E mi scusi di questa freddura: è la vera freccia del... Parto!

I DISCORSI DELLA NOTTE

La linea, signore!

Non posso parlare: scrivo.

Ed apro una parentesi. La saggezza dei padri nostri fece incidere sulle aule dei tribunali questo motto: « La Giustizia è uguale per tutti ». Ma alcun giurista nè alcun architetto ha mai asserito che anche un Palazzo di Giustizia debba essere uguale per tutti. Ora, il signor Calderini Guglielmo vorrebbe invece che il suo Palazzo fosse un capolavoro, per gli intellettuali e per gli idioti, per me e per lui. Questo è troppo! Quella costruzione, che mostra l'erpete e gli ascessi, il cancro e la scarlattina, e che alcun ortopedico non riuscirà mai a raddrizzare nelle sue storture nè alcun flebotomo a salassare sufficientemente affinchè non crolli come un apoplettico, quella costruzione è più orribile del misfatto di Bologna.

Se il signor Calderini Guglielmo vorrà ancora duellare meco per questo argomento, io accetto. La ginnastica della penna mi piace.

Ecco quello che promette Aristofane ad un giovane amante degli esercizi ginnici: « Tu avrai sempre il petto ripieno, la pelle bianca, le spalle larghe le gambe grandi. Vivrai bello e fiorente nelle palestre: andrai all'Accademia a passeggiare all'ombra degli ulivi sacri... ».

Il signor Calderini Guglielmo se lo rammenti: egli, che è brutto ed ha le spalle strette, non io, che son bello e vado spesso a passeggiare all'ombra degli ulivi sacri, all'Accademia di Francia!

Chiudo la parentesi.

Dicevo: non posso parlare. Ed è vero! Tutto ciò che scrivo è sempre vero, perchè il più delle volte l'hanno scritto, prima di me, i classici.

Aristotile, per esempio, sentenziò: « Solo dopo le guerre mediche i Greci hanno coltivato la saggezza e la virtù ». Or bene: io sto coltivando l'una e l'altra, perchè esco appunto da una guerra medica. I seguaci di Esculapio, come direbbe il signor Calderini Guglielmo che non sa le glorie del travertino ma sa a memoria tutte le baggianate stilistiche da *bazar*, mi hanno tagliata l'ugola.

Ecco perchè dico, alle belle donne che bambo-leggiano sul Corso, guardandomi con qualche sospetto: — Mi raccomando: la linea, signore!

E questo, mi pare, è spiegarsi in buona lingua.

RASTIGNAC.

Pillole Rastignac di sapore amaro... per l'ing. Calderini, di effetto sorprendente nei casi di tetano del botticino, e in genere per il male della pietra. Si prendono la sera all'ora d'uscita della *Tribuna*. Le pillole non sono dorate.

Il convegno di Borumieda

I lettori del *Travaso*, che sono naturalmente le persone più intelligenti del mondo, hanno capito a volo come la presenza di S. E. il Governatore Eritreo in Italia non sia dovuta solamente al legittimo desiderio di rivedere i verdi poggi della natia Valdinievole o di rimettere a nuovo il berrettone del comando. Essi hanno intuito che il ritorno in patria di Ferdinando Martini si connetteva con la preparazione di qualche fausto avvenimento, forier maggiore di benefici incalcolabili per la Colonia e per l'Italia.

L'avvenimento — ormai possiamo rompere la consegna — sarà il convegno di S. E. Martini col Negus Menelick a Borumieda.

In questi giorni il governatore appunto ha sottoposto all'approvazione di Prinetti le modalità del convegno concertate col monarca abissino.

L'incontro avverrà nel punto, in cui i due personaggi si troveranno più vicini l'uno all'altro. Tale punto è già convenuto che si chiamerà Borumieda.

Appena il Negus sarà in vista, il nostro Governatore si avanzerà solo, o, per dir meglio, con la semplice scorta di due coloni, che serviranno da testimoni all'importante abboccamento.

Martini si leverà il berretto senza proferir parola. Allora Menelick gli rivolgerà in amarico questa domanda:

« Che hai, saggio Fernando? mi guardi e non favelli »

Risposta: « Ti guardo e penso che siamo due gran cor belli, fatti per intenderci ed amarci ».

Dopo di che, i due si abbracceranno con effusione, domandandosi reciprocamente notizie delle rispettive famiglie e del viaggio.

« Che via hai tenuto per arrivare fino a me? » domanderà il Negus.

« Oh! naturalmente .. *la via più corta!* » risponderà l'antico autore di applauditi proverbi.

« E da qual parte sei uscito dalla Colonia? »

« Non me ne parlare, Maestà, perchè il *peggio passo è quello dell'uscio*... Ma che cosa mai non avrei fatto per venire ad abbracciarti? »

« E dunque vero che l'Italia mi vuol bene, malgrado...? »

« Oh! Maestà, un amore che non conosce confini ».

« Proprio? anch'io veramente non conosco, nè voglio conoscere i confini.

LO SCIOPERO DEL CARBONE IN PENSILVANIA

Leggo nel *Daily Express*:

« New-York, 17 settembre. Lo sciopero della regione carbonifera della Pensilvania è giunto alla fine del suo quarto mese ».

Questo telegramma mi sembra in istato interessante; difatti è fuori di dubbio che nascerà qualche cosa. Ma per ora è meglio non pensarci: aspettiamo il nono mese. Chi sa, anche un aborto è probabile. Basta, *honni soit qui mal y pens... ilvania!*

La situazione, a parte gli scherzi, non potrebbe essere più nera di così. Gli scioperanti saltano per la gioia e anche le case saltano, ma per la dinamite.

I proprietari delle miniere di carbone rinfocolano e attizzano gli odi. Gli operai mandano scintille dagli occhi e stanno tramando complotti. Non è vera la voce ch'essi rimangano inerti attualmente. Anzi hanno dichiarato che non vogliono fossilizzarsi. Però non amano palesare le loro intenzioni e dinanzi ai proprietari delle miniere fanno finta di nulla: fumano.

Come si vede la situazione è alquanto simbolica L'opinione pubblica comincia a mostrarsi favorevole agli scioperanti per il contegno testardo dei proprietari, i quali più che contegnosi si potrebbero chiamare contignosi

Insomma la regione carbonifera della Pensilvania attraversa un periodo assai oscuro; nessuna stella annuncia un sereno probabile: si può dire che non è il caso di parlare di carbone... stellato.

All'ultim'ora si annuncia che il direttore d'una miniera si è pentito e ha fatto alcune concessioni.

Egli avrebbe abbracciato piangendo, alcuni lavoratori di carbon Cock.

Ho paura, ma devono essere state lacrime di Cock...odrillo!

Non Alighieri egli è, ma Paolocci,
Dante ugualmente ed ugualmente dotto:
Il prisco possiam dir delli capocci
dell'*Italiana* nostra *Illustrazione*.
Fra un'istantanea vive ed un disegno;
perciò anche lui è degno
d'esser quivi illustrato con onor.

Cercansi due Sindaci di buona voglia e durata per le città di Torino e Firenze. Saranno prescelti quelli che dimostreranno di avere tempo o pazienza da buttar via, non che i migliori titoli.... di nobiltà.

L'Esposizione della pesca a Vienna

A Vienna si è inaugurata l'Esposizione della pesca. Avrei preferito l'Esposizione della mela, ma lasciamo andare. Si tratta della pesca dei pesci.

Io *amo* dichiarare che non andai a Vienna per *indolenza*, però me ne parlò ampiamente l'on. Pescetti e vi riferirò quanto mi ricordo. Dopo tutto ho buona *rete*...ntiva.

Molta gente si affollava all'Esposizione parecchie signore facevano l'occhio di triglia. Era esposto un gigantesco tonno pescato nel Mar Nero, un tonno che pesava, grazie! una... tonnellata.

In una vasca era la bella mostra di un barbo e di un chiozzo addomesticati, che facevano le capriole nell'acqua: il barbo era più svelto del chiozzo e la faceva naturalmente in barba al collega, che, a dir la verità, non aveva voglia di fare un chiozzo.

Il signor Hermann Klingel di Amburgo ha vinto il primo premio per alcuni esemplari di pesci magnifici: un luccio color d'oro, un vero luccio d'ambra; un pesce-parlatore forse perchè si chiama aringa; un pesce-idiota, il merlo dell'acqua, anzi il merluzzo. Destava molta curiosità anche il pesce-sega.

Ma mi pare d'aver detto troppo: a questo punto, o a questi due punti, le mie informazioni io *sogliole* troncare. Se no l'articolo corre pericolo di diventare una storia o a dirittura uno storione (carina e nuova).

Termino, pregando il lettore di farmi buona nomina presso i suoi amici e conoscenti, dopo questo *tour de force*.

Si sa; tutti i salmoni finiscono in gloria!

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

Al pro-sindaco comm. Palomba è pervenuta in questi giorni una lettera di protesta firmata dalla lupa capitolina, per non essere essa stata invitata a prendere parte al congresso ginecologico.

La protesta è stata girata al prof. Morisani, il quale non ha creduto di dovere tenerne conto.

Ciò ha provocato un vivissimo malcontento nella lupa, che ha poi esternato il proposito di volere in avvenire, anzichè far da madre a Romolo e Remo, divorarseli in due bocconi.

Ecco perchè intorno al palazzo dei medesimi il municipio ha fatto scavare una profonda fossa.

Il caro delle pigioni.

Ci si assicura che il sindaco don Cerino, giustamente impressionato del continuo e lamentato rincaro delle pigioni, intenda prendere un serio provvedimento che valga ad impedire per sempre lo sconcio.

A tal uopo egli pubblicherà quando prima un'ordi-

Un Parpignol più vero e più ma
è Zanardelli per la sua virtù;
chè fa di *giocarelli* il venditore,
di ninnoli graziosi e di *bijoux*.

nanza, con la quale intimerà a tutti i padr
di demolire tutte le scale e i pianerottoli
bili, affinchè le pigioni non possano più s

La fuga dei cavallini.

Nell'ippodromo del *Giardino Margher*
nuto alcune sere or sono uno stranissimo
Mentre i soliti *cavallini* battevano a co
la pista, si avvicinò uno sconosciuto che
quanti in fuga.
Gli *sportmen*, che attendevano con an
dei *cavallini* al traguardo, rimasero con u
naso, e dovettero contentarsi d'accarezzar
fiches che tenevano in mano.
Ora, al *Giardino Margherita*, sono rima
derie vuote.
Sembra pertanto che lo sconosciuto, il
scappare i *cavallini*, fosse un membro de
protettrice degli animali.
Altri pretenderebbero invece che sia stat
di questura.

Note mondane.

L'altra sera, in un grazioso villino al vi
celletto ebbe luogo un geniale trattenime
e di gentiluomini.
Il tenore Toto Proietti, detto Schizzo, c
liziosa romanza francese, in chiave... fa
tournes et fais la roue. Furono fatti a
giuochi di società: graziosissimo uno, d'
americana, che si chiama *Saut à la cail*
padrona di casa, duchessa Rosina Melas
nosciuta dai suoi intimi col vezzeggiativo
nulla trascurò per la buona riuscita della
Si giuocò, anche: ma fu un giuoco mo
rile: qualche partita di *frappe-muraille*,
e qualche giro di *passatelle*
Un giovane signore che in quest'ultimo
rimasto *olmo*, chiese la rivincita con un
trois-escroques.
A quando un bis della bella festa?

Armi ed amori.

Non sappiamo bene se a scopo di bene
per puro trattenimento estivo l'operetta da
annunciato sia allo studio: ma possiam
che essa verrà prossimamente rappresen
San Marcello, nei locali della Questura
che in questa settimana le prove sono p
cremente.
A tal uopo è stato scritturato un abb
sonale di ragazze allegre e di sfruttatori
la messa in scena è arrivata alla ditta
una grossa partita d'attrezzi, composta di
trenta coltelli, tipo « foglia d'ulivo », tr
telle ecc
Dirigerà lo spettacolo il questore in p

Arrivo misterioso.

L'altra notte, col treno di Civitavecch
alla nostra stazione di Termini un giovan
inglese, alto, secco, sbarbato, con un g
sotto il braccio
Erano ad attenderlo tre o quattro scon
parenza civile, ma che portavano la bom
in sospetto la vigile sezione di P. S. e c
mo delegato cav Muro, che lì per lì de
colle spalle al medesimo l'arrivato e g
facendoli tradurre tutti al suo ufficio.
Sull'interrogatorio seguitone non ab
saper molto Sappiamo però che l'incogni
identificato per certo Marconi Guglielmo
proveniente dall'America, forse da l'atte
vato in possesso di una macchina infern
pare, a sconvolgere, nientemeno, che tutt

Non Alighieri egli è, ma Paolocci,
Dante ugualmente ed ugualmente dotto:
il prisco possiam dir delli capocci
dell'*Italiana* nostra *Illustrazione*.
Fra un'istantanea vive ed un disegno;
perciò anche lui è degno
d'esser quivi illustrato con onor.

Cercansi due Sindaci di buona voglia e durata per le città di Torino e Firenze. Saranno prescelti quelli che dimostreranno di avere tempo o pazienza da buttar via, non che i migliori titoli.... di nobiltà.

L'Esposizione della pesca a Vienna

A Vienna si è inaugurata l'Esposizione della pesca. Avrei preferito l'Esposizione della mela, ma lasciamo andare. Si tratta della pesca dei pesci.

Io *amo* dichiarare che non andai a Vienna per *indolenza*, però me ne parlò ampiamente l'on. Pescetti e vi riferirò quanto mi ricordo. Dopo tutto ho buona *rete*...ntiva.

Molta gente si affollava all'Esposizione parecchie signore facevano l'occhio di triglia. Era esposto un gigantesco tonno pescato nel Mar Nero, un tonno che pesava, grazie! una... tonnellata.

In una vasca era la bella mostra di un barbo e di un chiozzo addomesticati, che facevano le capriole nell'acqua: il barbo era più svelto del chiozzo e la faceva naturalmente in barba al collega, che, a dir la verità, non aveva voglia di fare un chiozzo.

Il signor Hermann Klingel di Amburgo ha vinto il primo premio per alcuni esemplari di pesci magnifici: un luccio color d'oro, un vero luccio d'ambra; un pesce-parlatore forse perchè si chiama aringa; un pesce-idiota, il merlo dell'acqua, anzi il merluzzo. Destava molta curiosità anche il pesce-sega.

Ma mi pare d'aver detto troppo: a questo punto, o a questi due punti, le mie informazioni io *sogliole* troncare. Se no l'articolo corre pericolo di diventare una storia o a dirittura uno storione (carina e nuova).

Termino, pregando il lettore di farmi buona nomina presso i suoi amici e conoscenti, dopo questo *tour de force*.

Si sa; tutti i salmoni finiscono in gloria!

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

Al pro-sindaco comm. Palomba è pervenuta in questi giorni una lettera di protesta firmata dalla lupa capitolina, per non essere essa stata invitata a prendere parte al congresso ginecologico.

La protesta è stata girata al prof. Morisani, il quale non ha creduto di dovere tenerne conto.

Ciò ha provocato un vivissimo malcontento nella lupa, che ha poi esternato il proposito di volere in avvenire, anzichè far da madre a Romolo e Remo, divorarseli in due bocconi.

Ecco perchè intorno al palazzo dei medesimi il municipio ha fatto scavare una profonda fossa.

Il caro delle pigioni.

Ci si assicura che il sindaco don Cerino, giustamente impressionato del continuo e lamentato rincaro delle pigioni, intenda prendere un serio provvedimento che valga ad impedire per sempre lo sconcio.

A tal uopo egli pubblicherà quando prima un'ordinanza, con la quale intimerà a tutti i padroni di casa di demolire tutte le scale e i pianerottoli dei loro stabili, affinchè le pigioni non possano più salire.

La fuga dei cavallini.

Nell'ippodromo del *Giardino Margherita* è avvenuto alcune sere or sono uno stranissimo fatto

Mentre i soliti *cavallini* battevano a corsa sfrenata la pista, si avvicinò uno sconosciuto che li pose tutti quanti in fuga.

Gli *sportmen*, che attendevano con ansia l'arrivo dei *cavallini* al traguardo, rimasero con un palmo di naso, e dovettero contentarsi d'accarezzare le poche *fiches* che tenevano in mano.

Ora, al *Giardino Margherita*, sono rimaste le scuderie vuote.

Sembra pertanto che lo sconosciuto, il quale fece scappare i *cavallini*, fosse un membro della Società protettrice degli animali.

Altri pretenderebbero invece che sia stato un agente di questura.

Note mondane.

L'altra sera, in un grazioso villino al vicolo del Macelletto ebbe luogo un geniale trattenimento di dame e di gentiluomini.

Il tenore Toto Proietti, detto Schizzo, cantò una deliziosa romanza francese, in chiave... falsa: *La retournes et fais la roue*. Furono fatti anche alcuni giuochi di società: graziosissimo uno, d'importazione americana, che si chiama *Saut à la caille*: la gentile padrona di casa, duchessa Rosina Melasgami, più conosciuta dai suoi intimi col vezzeggiativo *la panzona*, nulla trascurò per la buona riuscita della serata.

Si giuocò, anche: ma fu un giuoco moderato, signorile: qualche partita di *frappe-muraille*, di *caraquè* e qualche giro di *passatelle*

Un giovane signore che in quest'ultimo giuoco era rimasto *olmo*, chiese la rivincita con una partita di *trois-escroques*.

A quando un bis della bella festa?

Armi ed amori.

Non sappiamo bene se a scopo di beneficenza o se per puro trattenimento estivo l'operetta dal titolo sopra annunciato sia allo studio: ma possiamo assicurare che essa verrà prossimamente rappresentata in via San Marcello, nei locali della Questura Centrale, e che in questa settimana le prove sono procedute alacremente.

A tal uopo è stato scritturato un abbondante personale di ragazze allegre e di sfruttatori di donne. Per la messa in scena è arrivata alla ditta Giungi e C.i una grossa partita d'attrezzi, composta di oltre centotrenta coltelli, tipo « foglia d'ulivo », trincetti, rivoltelle ecc

Dirigerà lo spettacolo il questore in persona.

Arrivo misterioso.

L'altra notte, col treno di Civitavecchia, smontava alla nostra stazione di Termini un giovane dalla figura inglese, alto, secco, sbarbato, con un grande involto sotto il braccio

Erano ad attenderlo tre o quattro sconosciuti, di apparenza civile, ma che portavano la bomba. Ciò mise in sospetto la vigile sezione di P. S. e con essa l'ottimo delegato cav Muro, che lì per lì decise di metter colle spalle al medesimo l'arrivato e gli *attendenti*, facendoli tradurre tutti al suo ufficio.

Sull'interrogatorio seguitone non abbiamo potuto saper molto Sappiamo però che l'incognito viaggiatore, identificato per certo Marconi Guglielmo, da Bologna, proveniente dall'America, forse da Patterson, fu trovato in possesso di una macchina infernale destinata, pare, a sconvolgere, nientemeno, che tutto il mondo.

Gli altri sconosciuti che lo attendevano si dichiararono membri di società scientifiche, ma si ha sospetto che siano un branco di anarchici.

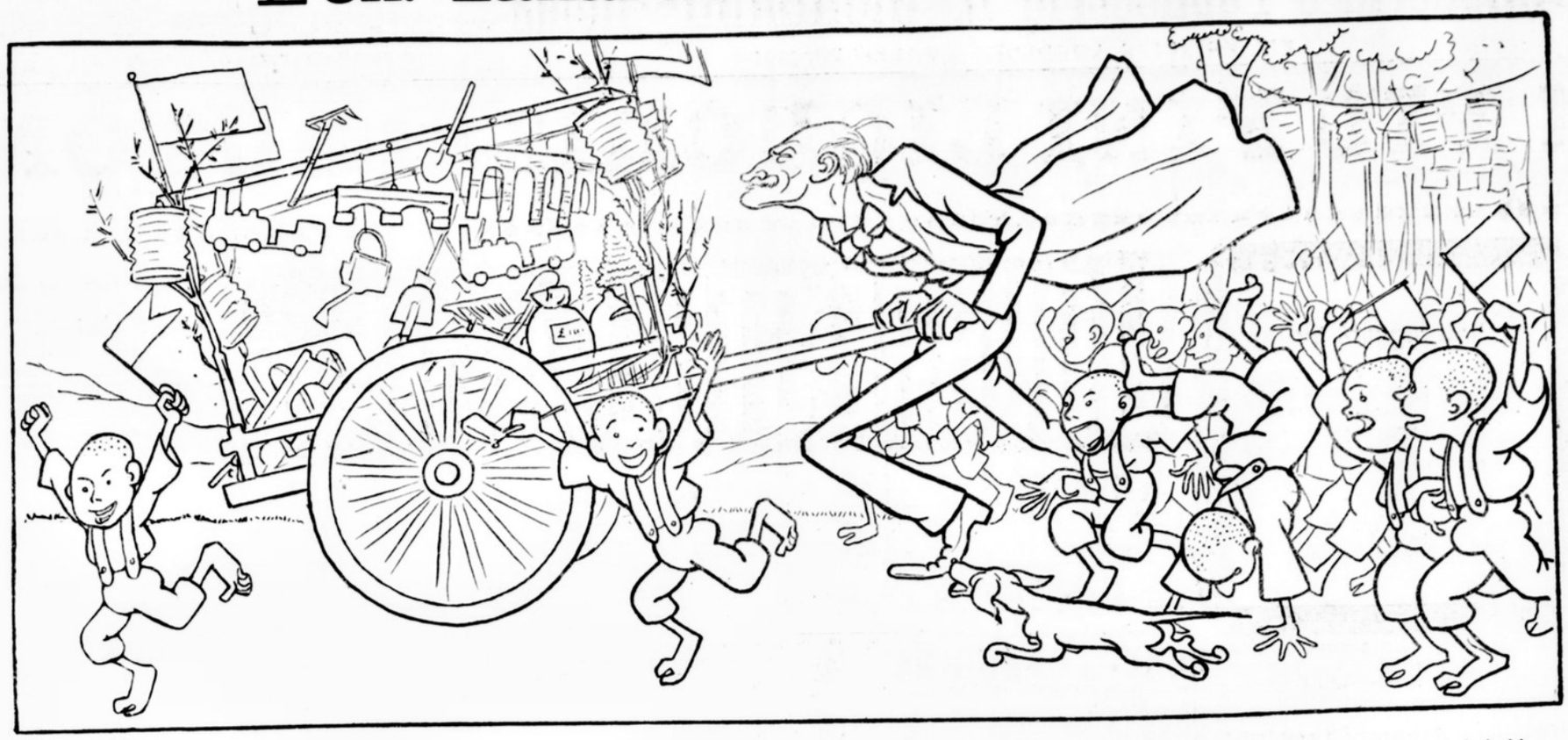
A buon conto furono tutti dichiarati in arresto.

Fu telegrafato a Bologna per informazioni, ma quello di Marconi è cognome così comune in Italia che l'identificazione del viaggiatore arrestato sembra annunciarsi molto difficile.

In ogni modo la questura spera di avere in mano le fila di un vasto complotto anarchico.

Purchè non rimanga.... senza fili!

L'on. Zanardelli in Basilicata.



Un Parpignol più vero e più maggiore
è Zanardelli per la sua virtù;
chè fa di *giocarelli* il venditore,
di ninnoli graziosi e di *bijoux*.

Attraversando la Basilicata.
ponti e acquedotti manoprando va;
direttissime vende ogni giornata,
alberi, zappe, ed altre amenità.

Passa così col carrettino a mano
la sua merce gridando al popolin
ed offre tutto al popolo sovrano
per un semplice e misero quattrin.

Tutti sfidando del viaggio i rischi
i suoi prodotti prodica così;
dai piccoli acclamato *basilischi*,
che gli ballano intorno tutto il dì.

FIORI D'ARANCIO

È ufficialmente annunziato il fidanzamento del signor *Sorriso* di Napoli con la signorina *Maestà* di Roma.

I due giovani sono conosciutissimi e l'annuncio della loro prossima unione, dato dall'on. Zanardelli in persona, durante il banchetto di lunedì scorso, incontra le universali simpatie, specialmente a Napoli.

La data del ben auspicato matrimonio non è ancora fissata; in proposito si dice che i parenti degli sposi vogliano attendere, per mero capriccio, che sia costruita prima la direttissima Roma-Napoli.

Se saranno aranci, fioriranno!

Teatri di Roma

All'**Adriano**: Eruzioni clamorose di entusiasmo patriottico intorno alla testa di Andrea Maggi, appositamente inquarantottata dalle fedine e da una larga base di cravatta nera a doppio giro.

Il successo del *Romanticismo* rovettiano nel teatro di Prati, minaccia seriamente la tranquillità dei due ambasciatori austriaci del Palazzo Chigi e del Palazzo Venezia.

Accidenti all'aquila bicipite io dico e avanti col Rovetta manoprato a scopo di Romanticaria.

Al **Nazionale**: Saturnino Farandola compie le ultime, vertiginose evoluzioni auro-marino-terrestri intorno al globo, non senza fermarsi qua e là per brevi momenti a scambiar quattro chiacchiere col signor d'Artagnan, con i Briganti d'Offembach ed altri galantuomini consimili.

Al **Manzoni**: Tra i medici venuti alla Capitale per il Congresso di Ginecologia ed Ostetricia è arrivato, distrattamente, anche il dottor Attilio Regoli, medico alienista.

Accortosi dell'equivoco e per non buttar via il suo tempo, si è scritturato nella Compagnia drammatica « Città di Roma » sotto il nome di Mazzi, producendosi alcune sere or sono, applauditissimo, nel *Suicidio* di Paolo Ferrari, nonchè in una indovinata truccatura da Carlo Alberto.

Al **Giardino Margherita**: Pina Ciotti, Cantalamessa, Davigny ed altro

Pubblico numeroso e grandi applausi.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE
a favore del *Travaso*

Somma precedente L.	131,878.95
Dai repubblicani separatisti di Barcellona separandosi malvolentieri da un principe reale . . . . . »	100,00
Dal cardinal Rampolla, sempre più convinto, dopo la sua letterina al *Matin*, che il silenzio è d'oro... francese . . »	1870,00
Dal ministro francese Pelletan, riconoscendo di avere *corso* un po' troppo ad Ajaccio . . . . . »	100,00
Dallo stesso, ritenendo che Biserta diventerà una nuova Cartagine, senza considerare che c'è già una nuova Roma, se mai... »	100,00
Dall'on. Zanardelli, di questi giorni andando a tavola verso il Mezzodì . »	1000.00
Dai congressisti ginecologici, mandando un *bacino* alla gran madre Roma per le accoglienze *cesaree* ricevute . . »	1000,00
Dal colonnello Giacosa sbattuto via *come le foglie* da un colpo di vento ministeriale »	1,00
Da Paolino Boselli sperando col ballottaggio di togliersi il Bruno e di vestirsi a festa . . . . . »	50,00
Dall'ing. Calderini, confidando che un giorno, a dispetto di *Rastignac*, sarà resa giustizia al suo palazzo . . . »	100,00
Totale L.	134,700.00

ULTIME NOTIZIE

Bologna a Palermo.

Fra i palermitani e i bolognesi, dopo il processo Palizzolo, erano sorte delle piccole divergenze: noi, anzi, fummo i primi a dare le notizie — che nessun giornale ha mai osato di smentire — di una probabile spedizione navale, cui avrebbe preso parte tutta la Sicilia, e che avrebbe avuto per iscopo di intimorire la regione emiliana e specialmente i dodici giurati, i quali, col loro contegno, avevano piombato nel lutto molti negozianti di Palermo.

Ma ora pare che i bolognesi abbiano voluto dare una prova di amicizia e di fratellanza ai palermitani, mettendosi a disposizione dei giudici popolari della città dei Vespri.

Sappiamo infatti che il delitto di via Mazzini ha destato in tutta la Sicilia un'ottima impressione, e che gli abitanti di quell'isola hanno già dimostrato il piacere di potere avocare a sè il grande processo che è alle viste

Un comitato di palizzoliani si è a tal proposito costituito, per preparare calorose accoglienze agli imputati del feroce assassinio a Bologna, e per regolare le cose in modo che, a suo tempo, nessuno possa accusare i palermitani di aver trattato i bolognesi diversamente da quanto fecero i bolognesi verso di loro.

L'invasione del Vaticano.

Non c'è più religione: dopo il 20 settembre 1870 c'era da aspettarsi anche l'estremo oltraggio di un esercito di eretici, che assale, invade, occupa il Vaticano,

Altro che legge delle guarentigie, altro che intangibilità della sovranità spirituale.

Mentre Combes in Francia scioglie e disperde le Congregazioni, in Italia non si vuol essere da meno e si arriva a profanare, *orribile dictu*, le sacre aule dei palazzi apostolici, riempiendole di soldatesche ebbre di sangue assai più che di vino.

Come? voi lettori non ne sapete nulla?

Allora sentite; in agguato, nella penombra del vespero, qui tra i canneti della Valle dell'Inferno (o fatidico nome!) l'immenso esercito dei nemici attendeva trepidante l'ora di assalire. Quando ogni raggio diurno fu spento in occidente, al clamor di mille e mille trombe si levò il nembo de' guerrieri e in poco d'ora su, su dagli spalti del recinto di Urbano, dalla Specola Vaticana, le orde incomposte invasero i giardini, i musei, le loggie, i palazzi, perfino le stanze splendide dell'appartamento papale.

Invano squillarono i campanelli elettrici e furon subito in armi le truppe elvetiche e indigene dello scarso presidio; dovettero cedere i vecchi archibugi e le dentate alabarde dinanzi alle inesorabili spade degl'invasori.

Al rumore insolito, una bianca e veneranda figura si scosse, e stava per chiedere che cosa avvenisse, quando uno dei soldati vincitori fu sopra al vegliardo con la spada, e tutta l'affondò fino all'elsa nelle tremule carni.

Il vecchio in luogo di morire a quel colpo inopinato, sorrise e rivolto a mons. Bisleti, in tono dolce e nasale, esclamò: « Queste benedette zanzare! anche loro si son messe della partita e non ci risparmiano le loro punture, ma *portae Inferi non praevalebunt* ».

LA CONTESSA BONMARTINI
OVVERO
Le numerose avventure di Teodolinda
nell'intimità dell'alcova

POESIA
a Caterina.

Il misfatto bolognese
Argomento a Caterina
Ha già offerto a più riprese
Per continue discussion.
Caterina anche stavolta
(Come in ogni contingenza)
La parola ha a me rivolta
Favellandomi così:
– « *Quella sì non era avvezza*
Ad andar col si be-molle!
Io, se chiedo una carezza,
Par che voglia chissà che! ».

MARIO.

LO STETRICO
(Idea travasata)

Dono beneplacito tributivo in manica larga per questa *confabularia a varia lingua di medicina* che miro tenersi sul vetto capitolio, e cioè per quel *Congresso di scienza levatricia e cura di maternità preparativa* che viddi racimolarsi con membri di ogni nazione.

In verità io dico che li *racimolati internazionali* di *branca stetrica*, ponendo testa al modo di farci *ben nascere*, con loro invenzioni e scoperte e chimicaria ed igiene e ferramenta ed altri minnicoli si rendono dignitari dell'umanità, sia maschio che femmina.

Ma qui io ficco il punto e conserto le braccia con dimenar capo e scrocchiaria di denti.

Dappoichè *quando saremo ben nati, chi ci farà ben vivare?* E in tal sito cade il somiero.

Mi volgo alli capocci governanti affinchè lo sollevino per la coda.

Tito Livio Cianchettini.

POSTA GRATUITA

Gabriele d'A. — Neanche questa volta possiamo pubblicare, in causa di qualche verso sbagliato. Nondimeno, avendo buone attitudini, potete ritentare.

Floricultore. — Grazie. Ma, figuratevi, ne ho anche io tante di fresie per la testa!

ENRICO SPIOMBI, *gerente-responsabile*

Confetteria e Pasticceria E. GIORDANO—Roma

VIA PRINCIPE AMEDEO 72 - TELEFONO 2521

Generi rinomati per la loro freschezza e squisitezza
Caramelle al frutto premiate dal Ministero d'Industria e Commercio
Servizi speciali per rinfreschi con prezzi che non temono concorrenza.
A richiesta inviansi listini speciali.

I PIÙ FINI LIQUORI? BUTON

PIAZZA TREVI

Non leggete qui

voi che state bene: lasciate leggere a vostra figlia, se è anemica. I *Glomeruli Ruggeri* oggi è il preparato miracoloso contro la mancanza di sangue. Chi ha interesse a guarirsi, lo provi.

Ogni scatola L. 3, allo *Stabilimento Chimico a Vapore O. Ruggeri Pesaro.*

Avviso interessante

Per consulti in affari e domande di curiosità della veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa sotto la direzione del suo consorte, professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al **prof. Pietro D'Amico, via Roma, N 2 - Bologna.**

A TUTTI si raccomandano le POLVERI GNUDI

per l'Acqua Artificiale del **TETTUCCIO**

Igieniche - Rinfrescanti - Diuretiche

Le sole inalterabili e premiate con Medaglia d'oro. Esigere sovra ogni carta il nome del preparatore. Diffidare delle numerose imitazioni. — Depositi nelle primarie Farmacie.

Dose per un fiasco **Cent. 10.** Scatola contenente sei dosi **Cent. 50.** Per due scatole franche nel Regno, inviare cartolina da **L. 1.20.**

Farmacia Gnudi - Ditta Mondini e Marchi

BOLOGNA — Da San Paolo — BOLOGNA

Deposito in **Roma**, presso l'**Agenzia del Policlinico** Via del Caravita 3.

FOTOGRAFIA 5 CENTESIMI

Tutti possono riprodurla da sè stessi in casa propria. GRATIS campione e spiegazione. Cercansi uomini o donne per rappresentanza in ogni paese. Scrivere **Società Fotografica,** Corso Umberto I, 462, Roma. (Indicare questo giornale). Telefono 3610.

LIQUORE STRECA

TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno le **PILLOLE CONTRO L'OBESITA'** del dott. Grandwal.– Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. **GRATIS** opuscolo spiegativo. L. **4.50** la scatola (L. **4.75** franco di porto). Vaglia all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

PELI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO Depilatorio Innocuo** del dott. **Boehaave.** Vaglia e cartolina-vaglia unicamente all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

Le donne

cui nuocesse la fecondazione per vizio di forma o per malattie sofferte, usino le gelatine del Dott. **Schrutter**, che hanno anche il potere, ormai assicurato, di preservare da qualsiasi malattia venerea — Rivolgersi per consultazioni Dott. **Elia** — Per ordinazioni Signor **Domenico Fantasia** - Chimico farmacista unico concessionario per l'Italia.

Gabinetto Chimico medico - via Principe Umberto - **N. 7.**

Non più calli Anelli callifughi perfezionati **DOTTORI**. Rimedio radicale per levare senza dolore o senza pericolo **Calli, Durezze, Occhi pollini**, ecc. - La busta **Cent. 60.** Richieste: *Agenzia del Policlinico* – Roma

PER GLI AMMALATI

Per la cura dei cancri inoperabili, accessibili alle medicature, unico rimedio il **Mirmòlo** (formola del D.r Ranelletti). Mummifica questi tumori, che, disseccandosi, gradatamente si eliminano, mentre si evitano le tristi conseguenze del loro sfacelo. Entrato appena da un anno nella pratica medica, è stato largamente sperimentato con successo in Italia e all'Estero. Il flacone L. 10, franco di porto L. 10.85.

Contro il diabete la *diatesi urica ed ossalica, l'albuminuria* unico potentissimo rimedio fu oggi riconosciuto nei principali ospedali e cliniche, l'*Ossifenolio liquido* del dott. *G. Reale*. Numerosi certificati ci pervengono giornalmente da medici ed ammalati che avevano invano esperimentato altri rimedi. Il solo genuino è quello che porta scritto a mano sull'imballaggio: *Agenzia del Policlinico* La bottiglia franco nel regno L 3.75.

L'impotenza e debolezza genitale si guarisce rapidamente mediante la rinomata pomata fortificante *Rodriguez de los Rios* in uso da oltre venti anni negli ospedali di Madrid. È inoffensiva e produce effetto meraviglioso fin dalla prima frizione senza aver gli inconvenienti che hanno in genere i medicamenti per bocca. La scatola franca porto L. 10.50.

L'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale *proviene da soverchio lavoro o da stato di convalescenza*, trovano sovrano e pronto rimedio nel **Vino fosfo-ferruginoso Matin**. Un cucchiaio da tavola avanti il pasto rianima subito l'appetito e le forze. Indicatissimo nei casi di gravidanza. Bottiglia grande franco porto L. 5, oppure col rinomato **Peptone Coraelis**, Pepsino Tartrico puro. Il flacone L. 5 franco porto L. 5.70.

Le malattie della pelle ribelli ad altre cure furono sempre guarite colla *Pomata Adermatosica*. Guarisce profondamente Eczemi, Eritemi, Ectima, la Prurigo, la Psoriasi, la Sicosi e tutte le eruzioni in genere. Flacone franco di porto L 3.

Il mal di fegato e affezioni biliari più ribelli ai rimedi fin qui usati si curano oggi radicalmente negli ospedali di *Tunisi* e di *Algeri*, paesi per eccellenza dell'*epatite*, coi preparati **Boldo-Verne**. Risultati rapidi e meravigliosi si ottennero anche in Italia da molti medici. Riattivansi in pochi giorni le forze, si facilita la digestione, si chiarificano le urine, cessano i dolori. Un flacone di **Boldo-Verne** L. 4.40, di **Elisir Boldo Verne** L. 3.25. (aggiungere L. 0.80 per spese postali)

La tisi o tubercolosi polmonare si vince colla **Glandulon del D.r Hoffmann** estratto da Glandole bronchiali. È un nuovo e potente rimedio antitubercolare che dà subito notevole aumento di appetito, doma la febbre, fa cessare i profusi e debilitanti sudori notturni. Cedono la tosse e l'espettorazione che scompaiono dopo 5 o 6 settimane di cura. Questi risultati furono confermati nelle principali cliniche d'Europa.

Il flacone di 100 tavolette L. 6.50, di 50 tavolette L. 4 franchi di porto.

La stitichezza causa di gravissime malattie va curata colle rinomate pillole del prof. Frerichs. La scatola L. 1.20 per posta cent. 20 in più; oppure col rinomato **Discrasol Toselli**. Il flacone L. 2. per posta 0.50 in più.

Le ustioni (scottature) anche le più gravi, qualunque piaga proveniente da eczemi, da ulceri varicose alle gambe, da dermatosi artificiali acute, da dermatosi complicate al diabete, si guariscono senza dolore, applicandovi la fascia medicata dal D.r *Bardeleben*. Una fascia lunga 4 m. e larga 10 cent. L. 2.25, lunga 2 m. L. 1.30 franco di porto.

Contro la sifilide rimedio infallibile è la nuova iniezione antisifilitica del D.r **Micelli**. Non produce stomatite mercuriale, nè dolori, non lascia traccie nella pelle, mentre tutti gli altri preparati lasciano noduli visibili e dolorosi. Centinaia di guarigioni complete si ottennero dai dottori **Micelli, Caizzone, David** ed altri. — Un flacone con istruzione franco porto L. 3.25, in Roma L. 2.50. Tre flaconi bastano per una cura.

I catarri intestinali, le diarree, le infiammazioni intestinali in genere, curate coll'*Enterosi Sprüngli* guariscono in pochissimi giorni. La scatola L. 3.50.

La gotta, i reumatismi, e dolori articolari delle ossa si guariscono in breve tempo colle *Pastiglie antigottose* del D.r *Frisoni*. Queste pastiglie sono usate con gran successo in Germania. Flac. franco porto L. 10.30.

Per chi soffre disturbi emorroidali rimedio sicuro è l'**Unguento antiemorroidale** dei P. P. Fate bene fratelli. Toglie subito lo spasimo ed assicura perfetta guarigione in breve tempo. Il vasetto franco di porto L. 2.

Per la cura del sangue molti non tollerano lo **JODURO DI POTASSIO**; in tali casi ricorrere allo **JODURO D. RUBIDIO** che produce gli stessi effetti ed è tollerato anche da stomachi deboli. Flacone di grammi 25 franco porto L. 4.75. Ottimo depurativo che ridona forza e salute è la **soluzione Depurativa Vegetale concentrata** *Boisson*. Tutte le malattie sono generalmente accompagnate da espulsioni del sangue. Depurando preventivamente la massa del sangue in autunno e in primavera si evitano sicuramente gravi malattie. Prezzo della bottiglia grande franco di porto L. 5.

Chi soffre il mal di mare si munisca della rinomata cintura del D.r *Calliano*. Se ne provvidero anche augusti personaggi della Casa Reale d'Italia, e della Casa Imperiale di Russia, ecc. La cintura L. 20, per posta cent. 80 in più. Dare la misura della vita. Opuscoli illustrativi gratis.

Richiedere tutte le suddette specialità medicinali all'**Agenzia del Policlinico** (Casa d'importazione di accreditate specialità medicinali estere, ferri chirurgici, apparecchi per gabinetti scientifici ecc., premiata con medaglia d'argento all'esposizione internazionale d'Igiene a Napoli per la bontà delle specialità poste in commercio) in Roma, via Caravita, 3 mediante relativa cartolina-vaglia o alle farmacie più accreditate.

Calvizie

precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Morte continuata di successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita a:

Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Cavour, 8 - FIRENZE

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & C.°

Ridona il loro primitivo colore ai capelli, senza danno per i medesimi alla cute
Rinforza i bulbi dei capelli, e non macchia la pelle.
Libera dalla forfora, e dà un lucido ai capelli.
Badare alle imitazioni.
Si trova in tutte le farmacie.

Prezzo **L. 3.50** la bottiglia. Per Posta **L. 4**

H. ROBERTS E C.°
Farmacia della Legazione Britannica
17. Via Tornabuoni, FIRENZE.
35-37 Piazza in Lucina. ROMA

Anemici, Neurastenici, Diabetici, ecc.
Volete guarire radicalmente?

Iperbiotina Malesci

SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE

Opuscoli e Consulti *gratis*, **Dott. Malesci**— Firenze.

Tutti i medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antipilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Cassarini di Bologna.** Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti, anche con semplice carta da visita.

LA NIGROTINE

è l'ultima meravigliosa scoperta del secolo. Non è una tintura, perchè non tinge e non sporca, ma ridona ai capelli il loro primitivo colore naturale biondo, castano o nero. È insomma garantita scevra di prodotti mercuriali Se ne fa gran consumo non solo in Italia, ma anche in Turchia, Egitto, Spagna. Costa, franco di porto in tutto il regno, L 2,50 o L. 5 per tre flaconi. In Roma L. 1,60 il flacone.

Richieste all'Agenzia del Policlinico, via del Caravita. n 3 - Roma.

SORDITA' **E MALI D'ORECCHIO** si guariscono usando il linimento acustico **UDITINA** del dott **W. T. Adair.** Boccetta L. 1,75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Vaglia e cart. vaglia unicamente all'**Officina chimica Dell'Aquila, MILANO, Via S Calocero. 25**

ACQUA DA TAVOLA DIGESTIVA
Premiate Polveri per Acqua
VICHY DUPRÉ

5 Centes. 1 scat. per 10 bott. L. 0.65 | 1 » » 20 » » 1.15 | 12 » » 120 » » 6.25 | 24 » » 240 » » 11.—

Spedizione franca presso il preparatore cav. **Camillo Dupré**. Rimini.

Gazosa-Effervescente-Diuretica Rinfrescante

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di pubblicità A. Fiocchi, piazza San Claudio n. 53 — Telefono 2449.

COLPE GIOVANILI

VI^a edizione (1900) con incisioni

I Sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume **Nozioni, consigli e metodo curativo.**

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

VINO PROTTO

ROMA
PIAZZA S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

Roma, Tipografia I. Artero, Piazza Montecitorio, 125 Telefono N: 2964

Secolo II.

IL CANTO

L'ABOLIZIONE

Ed ecco un decreto reale
diventa di gioia fecondo,
catene sciogliendo che al piede son
di gente che visse nel male;
ed ecco un decreto diventa reale.

La vile catena si spezza
per esso del triste recluso
che a fin di tortura avevala in uso,
e a torre un motivo d'asprezza,
la vile catena per esso si spezza.

Di ferro un anello ad un altro
legato con maglio e martello
faceva di suono sinistro bordello,
vincendo il forzato più scaltro,
di ferro un anello legato ad un alt

Al collo del pie' ribadita
così la catena pesante
crudel procurava martirio al birban
che il peso sentia della vita,
al collo del piede così ribadita.

L'amore è una anch'esso per l'uc
catena di gran prigionia,
che scioglier la morte soltanto dovr
e quando Cupido l'ha domo,
l'amore è una anch'esso catena per l'

La dolce fanciulla del core
vi avvince col guardo, serena,
degli occhi e dei gesti facendo cate
e a scopo con essa d'amore,
vi avvince la dolce fanciulla del co

Ma molte catene abolite
verranno con regio decreto;
e il popolo apprende con animo lie
per via d'una usanza più mite,
che molte catene verranno abolite.

Di già si appropinqua il divorzio
solenne, a troncare le pene
dei coniugi stretti da salde catene;
e sovra l'umano consorzio
di già si appropinqua solenne il di

per la loro freschezza e squisitezza
miate dal Ministero d'Industria e Commercio
eschi con prezzi che non temono concorrenza.
a inviansi listini speciali.

BUTON
PIAZZA TREVI

ESTIVO
ELLA DITTA
LBERTI
ENTO

Calvizie
precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Mezzo centinaio di successi comprovati. Opuscolo esplicativo gratis contro semplice biglietto da visita al
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Cavour, 8 - FIRENZE

IL NUOVO
STORATORE
EI CAPELLI
EPARATO DA
OBERTS & C.°

Ridona il loro primitivo colore ai capelli, senza danno per i medesimi alla cute
Rinforza i bulbi dei capelli, e non macchia la pelle.
Libera dalla forfora, e dà un lucido ai capelli.
Badare alle imitazioni.
Si trova in tutte le farmacie.

o **L. 3.50** la bottiglia. Per Posta **L. 4**
H. ROBERTS E C.°
Farmacia della Legazione Britannica
7. Via Tornabuoni, FIRENZE,
35-37 Piazza in Lucina. ROMA

emici, Neurastenici, Diabetici, ecc.
Volete guarire radicalmente?
perbiotina Malesci
ENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE
Opuscoli e Consulti *gratis*, **Dott. Malesci**—
nze.

tti i medici del mondo
che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed
malattie nervose bisogna fare la cura delle
polveri antipilettiche dello Stab Chimico
ceutico del Cav. **Clodoveo Cassarini di Bologna.**
rano in tutte le migliori farmacie in Italia
. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e
ssi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.
is opuscolo guariti, anche con semplice carta
ita.

LA NIGROTINE
l'ultima meravigliosa scoperta del secolo.
on è una tintura, perchè non tinge e non
orca, ma ridona ai capelli il loro primitivo
lore naturale biondo, castano o nero. È
somma garantita scevra di prodotti mer-
riali. Se ne fa gran consumo non solo in
alia, ma anche in Turchia, Egitto, Spagna.
sta, franco di porto in tutto il regno,
2,50 o L. 5 per tre flaconi. In Roma
1,60 il flacone.
Richieste all'Agenzia del Policlinico, via
l Caravita, n 3 - Roma.

RDITA' E MALI D'ORECCHIO si guariscono usando il linimento acustico **UDITINA** del dott. **W. T. Adair.**
tta L. 1,75 (franco L. 2). Istruzione gratis.
lia e cart. vaglia unicamente all'**Officina**
mica Dell'Aquila, MILANO, Via
Balocco, 25

DA TAVOLA DIGESTIVA
iate Polveri per Acqua
HY DUPRÉ
1 scat. per 10 bott. L. 0.65
1 » » 20 » » 1.15
2 » » 120 » » 6.25
4 » » 240 » » 11.—
dizione franca presso
paratore cav. **Camillo**
Rimini.
-Effervescente-Diuretica
Rinfrescante

inserzioni si ricevono esclusivamente
o l'Ufficio di pubblicità A. Fiocchi, piazza
Claudio n. 53 — Telefono 2449.

COLPE GIOVANILI
VIª edizione (1900) con incisioni
I Sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume **Nozioni, consigli e metodo curativo.**
Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

ROMA
PANTALEO -- VIA CONVERTITE

Il TRAVASO della DOMENICA

Un numero cent. 10 - Arretrato cent 20.

ABBONAMENTI.
Per un anno { in Italia . . . . L. 5 / all'Estero . . . » 7

Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia agli uffici del giornale
Corso Umberto I, 391, p. 2°

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **A. Fiocchi piazza San Claudio, n. 53.** — *Telefono* 2449.

I manoscritti non si restituiscono.

Conto corrente con la Posta

Allora che li *Combattenti in diritto boero* misero il lor ferro in *mano inimica (torto anglico)* viddi li Capezzatori *edificati sul torto*, manoprar blandizia umanitaria, per sicurarsi quel ferro, e darsi in *sorriso di fratellarìa* verso li *Capezzati*.
Ed or li *Capezzati*, a *movenza di tal fratellarìa*, chiedono soccorso Anglico per manoprar rattoppo a quel panno che *l'anglio sbrendolò* e a quelli strumenti gronomi che *l'anglio cariolò*. Ma li Capezzatori, avendo il ferro inimico *sotto il tacco*, voltano tergo a simile richiesta e pongono in fischio quella *fratellarìa dichiarata*.
Accidenti all'ippocrisevole *civiltà d'Europa* io dico, accidenti alla *farabuttarìa degli onesti*, io sopraddico, accidenti alla *consortarìa di malandrinaggio*, in corona regia e pizzarda da ministri!
Tito Livio disdegna tale civiltà d'Europa e si toglie il pastrano per volare in dorso nudo a ruolarsi fra li dervischi. *Viva la barbarìa e non ci dico altro!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Secolo II. Roma, 28 Settembre (Uffici Corso Umberto I, 391) Domenica 1902 **Num. 91**

IL CANTO DELLA CATENA

OVVERO

L'ABOLIZIONE DELLA MEDESIMA

Ed ecco un decreto reale
diventa di gioia fecondo,
catene sciogliendo che al piede son pondo
di gente che visse nel male;
ed ecco un decreto diventa reale.

La vile catena si spezza
per esso del triste recluso
che a fin di tortura avevala in uso,
e a tòrre un motivo d'asprezza,
la vile catena per esso si spezza.

Di ferro un anello ad un altro
legato con maglio e martello
faceva di suono sinistro bordello,
vincendo il forzato più scaltro,
di ferro un anello legato ad un altro.

Al collo del pie' ribadita
così la catena pesante
crudel procurava martirio al birbante,
che il peso sentìa della vita,
al collo del piede così ribadita.

L'amore è una anch'esso per l'uomo
catena di gran prigionia,
che scioglier la morte soltanto dovria;
e quando Cupido l'ha domo,
l'amore è una anch'esso catena per l'uomo.

La dolce fanciulla del core
vi avvince col guardo, serena,
degli occhi e dei gesti facendo catena,
e a scopo con essa d'amore,
vi avvince la dolce fanciulla del core.

Ma molte catene abolite
verranno con regio decreto;
e il popolo apprende con animo lieto,
per via d'una usanza più mite,
che molte catene verranno abolite.

Di già si appropinqua il divorzio
solenne, a troncare le pene
dei coniugi stretti da salde catene;
e sovra l'umano consorzio
di già si appropinqua solenne il divorzio.

Dal vecchio orologio abolire
dovrà la catena *sua sponte*,
a fin di *micragna* chi valica il Monte,
e molti per quindici lire
dovran l'orologio con essa abolire.

Sarà la catena abolita
delle Alpi, foggiate a confine,
e, tolti i motivi di lotte meschine,
che fanno la gente accanita,
sarà la catena delle Alpi abolita.

Nessuna costringe il pensiero
catena, che il volo ne freni,
e i popoli vanno securi e sereni
all'alta conquista del vero,
e niuna catena costringe il pensiero.

Si fondon dei vecchi legami
le maglie a catena battute,
il ferro si prende per farne salute,
e sciolte dai vincoli infami,
si fondon le maglie dei vecchi legami.

Sull'orma dei passi spietati,
il piede più libero incede;
e sale e discende più libero il piede,
che corre ai lavori forzati,
sull'orma dei passi purtroppo spietati.

Gli umani più umani si fanno
adesso, di quel che non fùro;
e verso il progresso s'avanza securo
il popol, vincendo ogni danno,
ormai che gli umani più umani si fanno.

La legge, che dura una volta
vigeva con aspre vendette,
corregge l'antico rigore e riflette;
e il pianto dei miseri ascolta
la legge, che dura vigeva una volta.

Ed ecco un decreto reale
diventa di gioia fecondo
catene sciogliendo che al piede son pondo
di gente che visse nel male;
ed ecco, un decreto diventa reale.

Il viaggio del Presidente del Consiglio in Basilicata ha suscitato in quelle forti e patriottiche popolazioni le più rosee speranze d'un prossimo risorgimento vuoi morale vuoi economico. L'onorevole Zanardelli non ha lesinato buone promesse alle richieste legittime dei Lucani, ognuno dei quali ha principalmente reclamato da lui l'esecuzione di due progetti d'indiscutibile importanza e utilità, vale a dire la linea Grumo-Padula e l'abbonamento annuo, per ciascun cittadino al

TRAVASO QUOTIDIANO

La prima dovrebbe favorire il risorgimento economico, l'altro il risorgimento morale. Così gl'interessi dell'anima e del corpo vanno di pari passo, che è un vero piacere!

LA FACCENDA DELLA BANDIERA

La mattina del XX Settembre un cittadino mattiniero passava sotto palazzo Chigi. Guardò in su, verso il balcone, e mormorò meravigliatissimo:
— Non c'è!... — Poi riflettè: — Adesso verrà. — E si fermò. Passò un altro, fece la stessa osservazione e la stessa riflessione, e si fermò. Poi un altro, e un altro, e un altro ancora. In breve una folla si radunò sul marciapiede Bocconi.
— E' un'indecenza!
— E' una scortesia!
Un ragazzino che passava al largo gridò:
— Viva la fida alleata!
E gli altri:
— Fuori la bandiera!
Fu a questo punto, secondo le nostre informazioni, che qualcuno dentro al palazzo si svegliò:
— Hai sentito? Gridano « Fuori... ».
— Fuori che cosa? — rispose una voce sonnacchiosa.
— La bandiera. Bisognerebbe cominciare a metter fuori l'asta.
— Hum!... Lasciali dire.
Un sospiro. Poi un breve silenzio.
— Ma insomma, qualche cosa bisognerebbe fare. Sai, si tratta di quella certa breccia...
— Lo so, lo so: ma io non me la sento. Al più al più potrei concedere la mezz'asta.
— Ti pare? Sarebbe peggio...
Di fuori la folla continuava ad agitarsi.
Soltanto qualche ottimista diceva:
— Calma: vedrete che fra poco verrà.
Invece non venne affattissimo. E la folla si disperse mormorando. Un filosofo osservò:
— C'era da aspettarselo: Pensate ai colori del vessillo...
— ??
— Già: l'è nero.

Servizio Telegrafico Particolare
del « Travaso della Domenica »

Parigi, 22. — Il dottor Garnault, non potendo darsi pace per essere ancor vivo, ha deciso di inocularsi tutte le malattie bovine ed umane, ingoiando 5 grammi di st icnina, sparandosi una revolverata al cuore e gettandosi dall'alto della torre Eiffel. Ciò per dimostrare la verità della sua dottrina. Se, malgrado ciò, egli rimanesse ancor vivo, si darà con passione all'automobilismo.

Parigi, 22. — È arrivato Pelletan reduce dai suoi trionfi oratori. Appena sbarcato a Bordeaux, avendo un po' sofferto il mare, chiese un cicchetto. Il barbiere di bordo gli aveva già fatto una lavata di capo. Le sue prime parole, giunto che fu a Parigi, furono queste: — Vedete come sono puntuale? Sono o non sono un uomo... di parola?
— Eccellenza.... anche troppo!

Algeri, 22. — Il personaggio che tentò suicidarsi non è il granduca Paolo, ma il principe Troubetskoy.
Egli dichiarò agli accorsi che è sua abitudine, quando ha bevuto un po' troppo, di mettersi in libertà e scherzare con le palle del suo *revolver*.
Infatti il principe era nudo per riuscir meglio a farsi.... la pelle.

Trieste, 22. — L'avvocato sloveno Gregorin, nel difendere un suo cliente reo d'assassinio, volle parlare in lingua slovena anzichè in italiano, malgrado che i giurati ignorassero quella lingua.
L'accusato, che neanche egli capiva una parola di sloveno, pendeva.... dalle labbra del suo patrono.
Disgraziatamente, ora dovrà pendere dalla forca, perchè i giurati, apprezzando moltissimo l'arringa, condannarono a morte l'assassino, senza accordargli le attenuanti. Eppure, con quella razza di avvocato, egli se le meritava!

Janina, 21. — La guarnigione turca si vide d'un tratto tagliare i viveri dai fornitori che sono in credito con l'erario di parecchi mesi. I poveri soldati (soldati per modo di dire, poichè non hanno un soldo), non potendo rinunziare al *rancio*, furono costretti ad *arranciarsi* da sè.

Madrid, 21. — Il tenore Marconi, dopo il trionfo del suo omonimo, ha deciso di ritirarsi dalle scene. Anch'egli teme di rimanere senza un filo.... di voce!

Genzano, 21. — Stamane si è riunito il congresso repubblicano laziale; dopo aver deplorato i fatti di Candela, ha deciso di promuovere la più energica propaganda per il suffragio universale, per la municipalizzazione dei servizi pubblici e per il miglioramento economico propugnato sulla base della lotta di classe.
Alla fine, i congressisti decisero di fondersi col partito socialista, visto che, se questo vuole la zuppa, essi desiderano il pan bagnato.

Costantinopoli, 22. — Il Sultano ha decorato tutte le mogli, i figli, le figlie, le zie e le cugine di primo

Ecco il ministro dei lavori pubblici, l'emerito avvocato *Balenzano*. Molto egli opró col senno e con la mano per ponti, strade e ferrovie nonchè. Più pugliese di lui nessuno esiste, piú *Nicola* di lui nessuno v'è.

e secondo grado degli ufficiali italiani recatisi in missione speciale a rendergli omaggio.

In seguito a ciò, molte signore manderanno volentieri i loro mariti a quel paese, ossia al Corno d'Oro.

Berlino, 23. — Un terribile incendio è scoppiato a Wertze, distruggendo una vasta fattoria, ove si stava celebrando il matrimonio della figlia del proprietario. Pesano gravi sospetti su lo sposo, il quale, trovandosi in prossimità del fienile, avrebbe appiccato il fuoco alla paglia della consorte.

Modena, 24. — L'artista di canto signora Teresina Chelotti, qualche anno fa credette, insieme con molte altre persone, di riconoscere in un cadavere sformato rinvenuto nell'alveo del Panaro, quello del suo legittimo consorte, certo Antonio Governatori. La signora Chelotti sposò in seconde nozze il M° Gramegna, direttore d'orchestra. Senonchè l'altro giorno il Governatori ritornava improvvisamente a Modena, reduce dall'Ungheria. L'incontro fra lui e la consorte fu commoventissimo.

Però il M° Gramegna è rimasto con la bacchetta in mano, incerto se gli convenga battere il tempo, la moglie, il marito, o, semplicemente... in ritirata.

(*Noi gli consigliamo di appigliarsi a quest'ultimo ...spartito* N. d. R).

***Vincenzino*, quantunque non più giovane,**
è pur sempre il medesimo *Guerriero*.
In giornalismo, fiume impareggiabile
di date, versò a lungo il suo pensiero.
Fu pure segretario di Nicotera:
già vitaiolo, or vive e fa figura
come ispettore nell'*Agricoltura*.

LE NOSTRE INTERVISTE

L'esploratore Sverdrup.

Appena ebbi consegnato al marinajo di guardia a bordo al *Fram* la carta da visita, con la mia qualità, o difetto che sia, di redattore del *Travaso* domenicale, fui subito introdotto nella cabina dell'ardito pioniere polare.

— Io sono un appassionato lettore del suo giornale — mi disse subito lo Sverdrup, dandomi la mano, una mano forte, pelosa, vera zampa d'orso bianco. — Capirà bene che un giornale fatto a base di freddure è proprio quel che ci vuole a bordo d'una nave polare; è, sto per dire, il vero giornale di bordo.

— Grazie... ma mi parli un po' del suo viaggio; a qual grado di....

— Non certo a quel grado di faccia tosta al quale siete giunto voi, venendomi ad intervistare, primo fra i giornalisti ..

Senza scoraggiarmi seguitai: — Ma ditemi, dunque, credete che si arriverà ad iscoprire il polo?

— Mai!

— Perchè?

— Perchè il polo è e resterà sempre coperto... da un enorme strato di ghiaccio che nessuno arriverà a rompere e tanto meno a sciogliere.

— Dimodochè?

— Dimodochè, non potendosi sciogliere, il problema è insolubile.

— Ma forse in automobile?

— Impossibile, vi dico: un automobile potrà tutt'al più schiacciare degli esquimesi, dei cani, degli orsi bianchi e delle renne; ma, dopo un po' di tempo, finirà coll'essere fatto a pezzi dai superstiti, insieme con lo *chauffeur!*

— Ed in pallone?

— Caro mio, son pallonate... I Poli.... non sono tanto facili a lasciarsi scoprire

— Eh... lo so!

Dopo una pausa, continuai:

— Come ve la passavate, durante la prigionia del *Fram* in mezzo ai ghiacci?

— Eh... facevamo conto di essere tanti commendatori a Regina Coeli. Mangiavamo, bevevamo, si giuocava a carte, si leggeva, si fumava... Ogni tanto qualche bella foca si faceva vedere, ed allora era una gran festa a bordo, dove c'era di tutto fuorchè carne fresca.

— E come vi impadronivate delle foche?

— O bella! Quando una foca era a tiro, tutti i membri della spedizione tiravano e la foca era bella e spacciata.

— È buona la carne di foca?

— Ottima, specialmente quella delle foche giovani; ma capirete bene che con quell'appetito non si badava tanto pel sottile. Anzi, qualcuno di noi per aver assaggiato carne di foca ammalata, si prese lo sco... *etci! etci!*

— Siete raffreddato?

— Sfido io, dopo un viaggio di quel genere! Dicevo dunque che uno nei nostri marinai per aver assaggiato carne di foca ammalata, si prese lo scorbuto e morì!

— Fu l'unico morto della spedizione?

— Sì, ma in compenso è benissimo conservato sotto ghiaccio a disposizione dei parenti o degli eredi.

— E gli altri, tutti bene?

— Ci prendemmo i dolori articolari. Questi sono inevitabili: chi va al mulino s'infarina, e chi va al polo artico, si busca i dolori artico....lari.

— Brr!.., che freddo!

— Se avete freddo, andate a farvi friggere; starete più caldo! —

Invece, io corsi a scrivere questo artico...lo.

Breccia fuori Porta Pia, cava di proprietà municipale in esercizio dal 20 settembre 1870. Materiale ottimo per assodare il cammino alla civiltà moderna e la piattaforma elettorale ai Sindaci della capitale

MEFISTOFELE

Tragedia (che fa perdere la pazienza) di Giobbe riduzione dei vari *Faust* che trovansi in circolazione compreso il *Cyrano de Bergerac*

Primo Atto — **Il Sogno.**

Una piazza. Entrano Mefistofele e il dottor Faust: questi è già ringiovanito; ma il pubblico, sebbene naturalmente non conosca in precedenza il fatto, non si meraviglia e capisce che c'è stato un patto infernale. Questo patto non è chiaro; però l'amicizia si vede che è lunga, dalla confidenza con la quale i due si trattano. Faust gestisce con tale vivacità che nessuno lo crederebbe un dottore, ossia un serio professionista.

Quand'ecco passa una bella ragazza. Faust, colpito, le corre dietro, e con la massima disinvoltura fa quello che riescirebbe impossibile prevedere: vale a dire le spiffera press'a poco il seguente madrigale: — Permettereste a me, mia bella damigella, ch'io v'offra, in mancanza di meglio, il braccio mio, per far la strada insiem? — La ragazza, con bella maniera, lo manda a morire ucciso. Ma poi, forse per timore ch'egli se la sia presa, ritorna in compagnia di certa Marta, più volte processata per incitamento alla corruzione e che, a quanto si dice, troverebbesi implicata nel delitto di Bologna.

Ad essa Mefistofele racconta che il marito di lei ha reso la bell'anima al cielo.

— Diavolo! — esclama la tapina.

Allora, temendo di essere stato riconosciuto, Mefistofele si affretta a dare false generalità. Sembra che anche Faust lo imiti, spacciandosi per un tal Enrico. Ciò non toglie che la fanciulla, quando egli le sussurra galantemente: — Vorrei mangiarti coi baci! — gli risponda con tenerezza: — Ed io vorrei Berti!

Secondo Atto — **La Seduzione.**

È sera. Le due coppie vanno e, tal fiata, vengono per il giardino di Margherita. Non ci sono zanzare; ma questo non vuol dire che non ci siano pizzichi. Giunta l'ora di togliere l'incomodo, i visitatori si ritirano; allora Margherita, che suol farlo ogni sera prima di andare a letto, si ritira anch'essa, infilando apposita scaletta. Dopo un poco, quello scapestrato di Faust ritorna con Mefistofele. La ragazza si fa dare un volume del prof. De Gubernatis, e lo porta alla madre, amante delle amene letture. Questa cade in un profondo letargo.

Allora Faust, ossia Berti, resta solo con la fanciulla: in altri termini, pianta Maggi.

Terzo Atto — **L'abbandono.**

Siamo in chiesa: una chiesa molto grande e comodissima, che serve anche da ospedale, *club* ecc. Lo stesso Mefistofele, sebbene diavolo, ci si trova ottimamente. Compare Margherita: e diciamo *compare*, sebbene abbia già avuto bisogno d'una comare. Gli ultimi ginecologi restati a Roma le fanno una dimostrazione di simpatia. Invece suo fratello, che ha ricevuto una coltellata da un individuo rimasto ignoto, viene con una folla di persone a dirle in bella forma delle cose non troppo gentili, ottenendo, però, il risultato di farla cadere un'altra volta.

Quarto Atto — **La Morte di Margherita.**

Un corridoio con l'uscio della prigione ov'è quella disgraziata. Mefistofele vorrebbe dissuadere Faust dall'aprire l'uscio medesimo. Ma l'amante non gli dà retta, adducendo, a quanto pare, la ragione che è stato lui il primo a chiudere a chiave la ragazza.

Infatti, fa a modo suo. Lungo duetto con Margherita, durante il quale il pubblico non comprende se questa comprenda quello che probabilmente dovrebbe comprendere.

Già è inutile! certe cose, malgrado tutto, una donna non le capisce. Faust, invece, sempre a quanto pare, le capisce da vero maestro.

Quinto Atto — **La Dannazione.**

Discussione filosofica in contradditorio fra Mefistofele e uno dei soliti ignoti, fornito d'un bel barbone bianco. Lo stesso Faust, che funge da presidente, si rompe tanto le scatole, da concepire il triste divisamento di porre fine ai suoi giorni. Inghiotte perciò una pastiglia di veleno

Anche il pubblico lo imita, inghiottendo tranquillamente questo atto veramente sublime, anzi questo sublim'atto.

Si cercano, però senza speranza di trovarli, i veri colpevoli del *crac* bancario franco-torinese — L. 1,400,000 di premi.

Le lettere della "Tegami,,

Alla distinta signorina
Giuseppina Bidoni
(urge personale) S. M.

Pina mia,

Da quando mi sono innamorata di Checco sono diventata mezza socialista io pure. Pare che con i baci che ci ho dato gli abbia succhiato il principio politico con l'ideale e via discorrendo.

Noi donne siamo fatte così. Quando un omo ci piace sul serio e ci pigliamo la cotta, si finisce di pensarla come la pensa lui per formare una cosa sola. Ti ricordi all'epoca che ci avevo un capriccio per l'on. Tripeppi?

Ero diventata un po' forcajola pure io, allora, e non vedevo che domicilio coatto, Sonnini, guardie e carabinieri. Certe sere, mi ricordo, lui strillava sul più bello: Evviva la forca! e io per farci piacere gli rispondevo: Evviva sempre! E ci si pigliava gusto. Com'ero scema! L'ideale mio, quello vero, è Checco, quello che ci ho adesso. Ma non ti credere mica che sia un socialista che va col cappello moscio e la cravatta rossa. Ma che! Lui veste bene assai perchè ci ha molti soldi e sta fra l'intellettuali del partito ossia combatte con la testa. Se sentisti Peppina mia come parla bene con la voce insinuante! Come ti convince! Com'è bello quando dice che tutti l'ommini devono essere uguali doppo colazione! Com'è grande quando mi parla del povero proletario sdrajato su la poltrona in cammera da ricevere! A sentirlo fa piangere. Siccome Checco è intransiggente devi sentire quante ne dice della borghesia e come gli dà addosso! Io ci ho detto che in questo fa male perchè siccome ogni tanto è invitato a pranzo da le famiglie che conosce gli potrebbero fare qualche dispetto nella minestra con la scusa che non gli è amico. Ma Checco non ha paura. Io certe volte benedico che stiamo sotto Zanardelli se no, a quest'ora, già me l'avrebbero messo dentro. Da una parte mi farebbe piacere perchè come dice lui sarebbe una gran bella reclame per l'elezzioni per via che lui ci ha intenzione.

Ti saluto e ti prego di venire a pranzo con Giggi tuo domenica a un'ora, così conosci Checco e ti faccio vedere le fotografie che ho fatto col codacche di Felicetti a Frascati.

Addio e arrivederci domenica senza fallo con Giggi.

Tua sempre
Maria Tegami.

P. S. Ti mando le cartoline dell'ufficiali che sono uscite adesso d'Ottolenghi. Mandane qualcuna al tenente ma non ti scordare di farci un casso dove c'è scritto carta postale, se no paga la multa e ci rincrescerebbe. Se ci metti i baci invece dei saluti, ci vonno due soldi. Addio.

Concorso alla cattedra di Economia politica presso l'Università di Roma per titoli, non di rendita.

Il giovane viveur, ch'è qui presente
è dei caffè concerti assiduo assai,
o alle cacce notturne assiduamente
in bicicletta lo si vede andar.
È lungo lungo; e più che *Curtopassi*
Lungopassi dovrebbesi chiamar.

Il nuovo Faust'evento.

Cinque autori trattaron *Mefistofele*,
Goethe, Berlioz, Gounod, Marlowe e Boito:
perciò dal mondo inter lo si conobbe,
come dai cinque ne fu fatto cenno;
ora alla porta sta picchiando Giobbe,
per entrar sesto fra cotanto senno.

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

Il Municipio ci comunica:

« Sui primi del corrente anno la Giunta stabilì che, per rendere più solenne la commemorazione della gloriosa data del XX settembre, in tale giorno venisse inaugurato il *tunnel* del Quirinale.

« Per un piccolo contrattempo, motivato da alcuni indugi frapposti dai fornitori di idee per il rivestimento del *tunnel*, per la sua pavimentazione, per la costruzione dei suoi frontoni, ecc. ecc., l'inaugurazione non si è in tal giorno potuta effettuare.

« Si ha tuttavia ragione di ritenere che essa avrà luogo, possibilmente, il XX settembre del 1903, o, in caso di nuovi ritardi, del 1904, se pure non avverrà addirittura nel 1905, od anche, poichè le combinazioni sono tante, fra il 1906 e il 1910 ».

I lavori all'Isola Tiberina.

Da molte parti ci giungono lettere, nelle quali ci viene chiesto perchè il Municipio abbia intrapreso i lavori all'Isola Tiberina, facendoli proseguire tanto alacremente da indurre gli operai a lavorare anche di notte.

Per far cessare ogni fantastica interpretazione, ed esaurire una volta per sempre l'argomento, rispondiamo a tutti che il Municipio ci ha autorizzati a dire che le autorità capitoline hanno ordinato tali lavori non tanto per offrire uno spettacolo serale agli abitanti del quartiere di Trastevere, quanto per preparare una

Molti sono individui
a raccogliere intenti le immondizie,
che in mezzo al fango trovansi
d'una *quae docet* nobile città.

degna ospitalità all'imperatore di Germania, il c
ha in questi giorni telegrafato a Don Cerino che
rante la sua prossima permanenza a Roma, des
di vivere nel massimo isolamento.

Nel prossimo numero, anzi, pubblicheremo il
gramma spedito all'uopo da Guglielmo II, che pr
temente subisce un diligente lavoro di traduzio
italiano da parte di alcuni impiegati addetti all
greteria di Don Cerino.

La biblioteca Barberini.

È venuta da noi in redazione una rappresen
dei topi, che da secoli vivono nella gran cas
Barberini e che sono giustamente indignati p
vendita e pel conseguente trasporto al Vaticano
biblioteca.

— Noi siamo, ci hanno detto, una gloriosa e n
razza di topi, e senza forse i più antichi rosicch
che siano in Roma: il che è tutto dire —

La vendita della ricchissima libreria Barberini
indegnamente sul lastrico quei poveri animalett
stocratici, mettendoli al pari delle ignobili sorch
fogna. Essi, che, si può dire, vivevano sui libri,
potranno più cibarsi del pane della scienza.

Veramente il Governo avrebbe dovuto pre
qualche provvedimento in loro favore. Invece n
ed ecco come le falangi del proletariato ingrossa
si avanzano minacciose.

Per fortuna i nostri topolini, già così cattolic
ora protestanti, non vogliono saperne dei soci
finchè fra questi sono... dei Gatti.

Intanto però si sono iscritti alla Lega dei lavo
del Libro.

L'allacciamento delle due stazioni.

Fin dalla più tenera infanzia la stazione di Te
e quella di Trastevere si erano guardate in cag
nè aveva giovato che i più influenti cittadini, r
in comizio, si fossero adoperati per riavvicinarle
cuni credevano che l'odio tra le due stazioni fos
terminato da incompatibilità di carattere, ma s
poi per comprendere che vi erano di mezzo le
gelosie. Infatti, mentre queste si trovano in tu
finestre della stazione di Termini, in quella di
tevere vi sono semplicemente delle modeste te
Motivo per cui, adesso, si è formato un comit
undici membri, i quali si propongono di allacci
due stazioni. Pare tuttavia che esse non vo
nemmeno per ora mettersi d'accordo, giacchè
giustamente osservato che, mentre ad una tocche
sei membri, l'altra non ne potrà avere che cinq

La riapertura delle scuole.

A giorni sarà indetto un grande comizio di
ragazzini delle scuole elementari, per protestare
la riapertura delle medesime e per risolvere la
stione dei maestri ritenuti inetti all'insegnament
Verrà proposto il seguente ordine del giorno:
gazzini delle scuole elementari, dopo avere espe
tato nei tre mesi di vacanza che l'abbaco è un
inutile, e l'abbecedario è un volume superfluo,
voti perchè i bidelli li lascino fuori del portone
miglioramento delle loro classi, e si dichiarano
dali con gli ottuagenari, i quali, senza frequen
corsi, continuano a seguire le norme dettate dall
rienza, che è la sola maestra della vita. »

Nuoto.

Ieri venne a galla la questione della speciale
di nuoto fra i giovanotti appartenenti all'*hig*
della capitale. Ma fu creduto inutile il camp
visto che i concorrenti nuotano tutti assai bene
abbondanza.

in cammera da ricevere! A sentirlo fa pian-
Siccome Checco è intransiggente devi sen-
uante ne dice della borghesia e come gli dà
so! Io ci ho detto che in questo fa male per-
ccome ogni tanto è invitato a pranzo da le
lie che conosce gli potrebbero fare qualche
to nella minestra con la scusa che non gli
co. Ma Checco non ha paura. Io certe volte
ico che stiamo sotto Zanardelli se no, a que-
già me l'avrebbero messo dentro. Da una
mi farebbe piacere perchè come dice lui
be una gran bella reclame per l'elezzioni per
e lui ci ha intenzione.
aluto e ti prego di venire a pranzo con Giggi
omenica a un'ora, così conosci Checco e ti
vedere le fotografie che ho fatto col codac-
i Felicetti a Frascati.
lio e arrivederci domenica senza fallo con

Tua sempre
Maria Tegami.

S. Ti mando le cartoline dell'ufficiali che sono
adesso d'Ottolenghi. Mandane qualcuna al te-
ma non ti scordare di farci un casso dove c'è
carta postale, se no paga la multa e ci rincre-
be. Se ci metti i baci invece dei saluti, ci vonno
oldi. Addio.

orso alla cattedra di Economia politica presso l'Università di Roma per titoli, non di
a.

l giovane viveur, ch'è qui presente
e dei caffè concerti assiduo assai,
e alle cacce notturne assiduamente
n bicicletta lo si vede andar.
È lungo lungo; e più che *Curtopassi*
Lungopassi dovrebbesi chiamar.

CRONACA URBANA

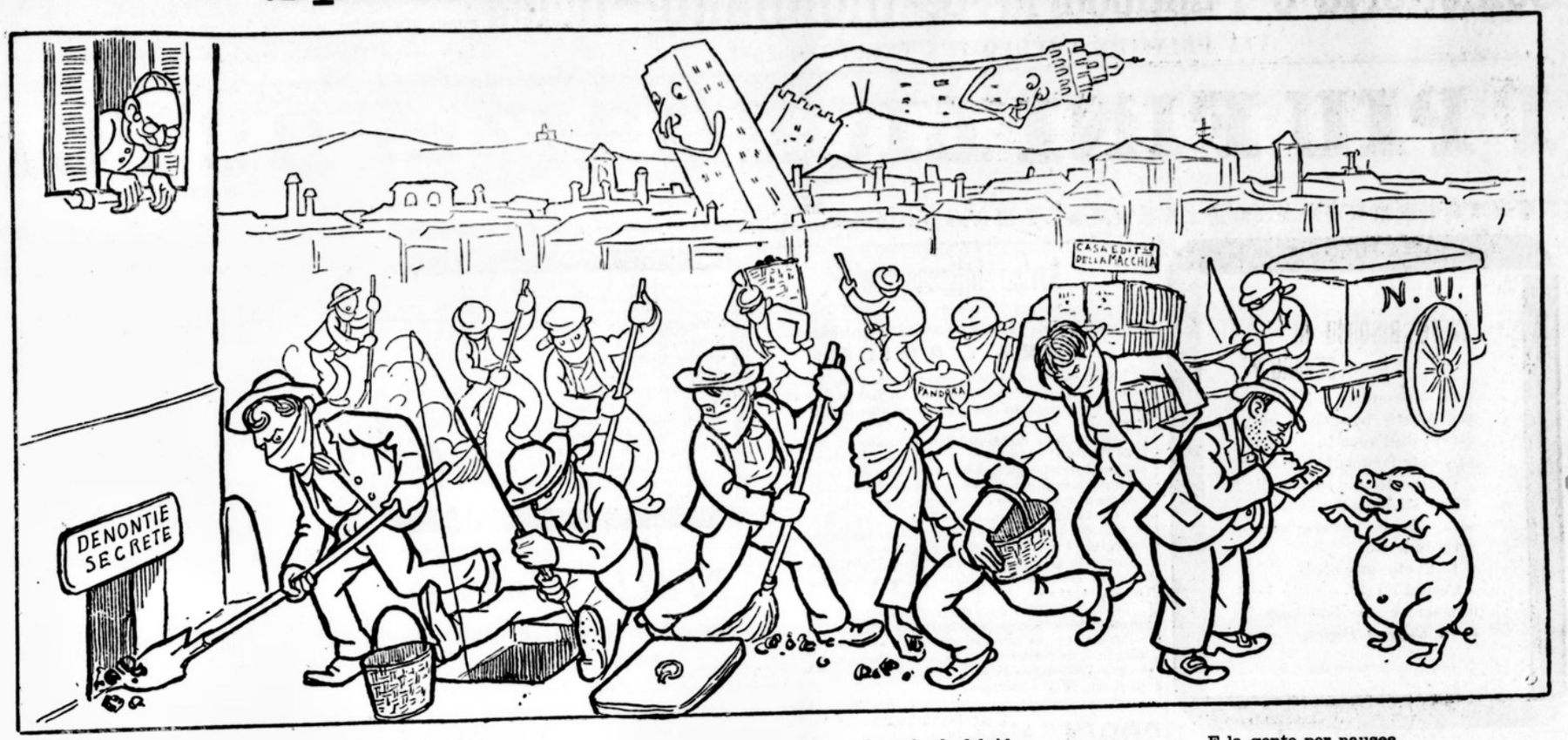
S. P. Q. R.

Municipio ci comunica:
Sui primi del corrente anno la Giunta stabilì
per rendere più solenne la commemorazione
gloriosa data del XX settembre, in tale
no venisse inaugurato il *tunnel* del Quirinale.
Per un piccolo contrattempo, motivato da al-
indugi frapposti dai fornitori di idee per il
timento del *tunnel*, per la sua pavimentazione,
a costruzione dei suoi frontoni, ecc. ecc.,
igurazione non si è in tal giorno potuta ef-
are.
Si ha tuttavia ragione di ritenere che essa
luogo, possibilmente, il XX settembre
903, o, in caso di nuovi ritardi, del 1904, se
non avverrà addirittura nel 1905, od anche,
nè le combinazioni sono tante, fra il 1906 e
10 ».

I lavori all'Isola Tiberina.

molte parti ci giungono lettere, nelle quali ci
chiesto perchè il Municipio abbia intrapreso i
i all'Isola Tiberina, facendoli proseguire tanto
emente da indurre gli operai a lavorare anche di
.
far cessare ogni fantastica interpretazione, ed
ire una volta per sempre l'argomento, rispondiamo
ti che il Municipio ci ha autorizzati a dire che
torità capitoline hanno ordinato tali lavori non
per offrire uno spettacolo serale agli abitanti del
iere di Trastevere, quanto per preparare una

Spaccio di concimi artificiali.



Molti sono individui
a raccogliere intenti le immondizie,
che in mezzo al fango trovansi
d'una *quae docet* nobile città.

E traggon dalle chiaviche
delle belle pel pubblico primizie,
che in una buca gittano
a scopo di denonzie e amenità.

Il sol che splende fulgido,
per non sentire il puzzo un sale fiuta;
ed il naso si tappano
la Garisenda e la sorella ancor.

E la gente per nausea
non fiuta nel passar, ma si rifiuta
di sapere e d'apprendere
del sottosuolo il rimestato orror.

degna ospitalità all'imperatore di Germania, il quale ha in questi giorni telegrafato a Don Cerino che, durante la sua prossima permanenza a Roma, desidera di vivere nel massimo isolamento.

Nel prossimo numero, anzi, pubblicheremo il telegramma spedito all'uopo da Guglielmo II, che presentemente subisce un diligente lavoro di traduzione in italiano da parte di alcuni impiegati addetti alla segreteria di Don Cerino.

La biblioteca Barberini.

È venuta da noi in redazione una rappresentanza dei topi, che da secoli vivono nella gran casa dei Barberini e che sono giustamente indignati per la vendita e pel conseguente trasporto al Vaticano della biblioteca.

— Noi siamo, ci hanno detto, una gloriosa e nobile razza di topi, e senza forse i più antichi rosicchianti che siano in Roma: il che è tutto dire —

La vendita della ricchissima libreria Barberini getta indegnamente sul lastrico quei poveri animaletti aristocratici, mettendoli al pari delle ignobili sorche da fogna. Essi, che, si può dire, vivevano sui libri, non potranno più cibarsi del pane della scienza.

Veramente il Governo avrebbe dovuto prendere qualche provvedimento in loro favore. Invece nulla! ed ecco come le falangi del proletariato ingrossano e si avanzano minacciose.

Per fortuna i nostri topolini, già così cattolici, ed ora protestanti, non vogliono saperne dei socialisti, finchè fra questi sono... dei Gatti.

Intanto però si sono ascritti alla Lega dei lavoratori del Libro.

L'allacciamento delle due stazioni.

Fin dalla più tenera infanzia la stazione di Termini e quella di Trastevere si erano guardate in cagnesco, nè aveva giovato che i più influenti cittadini, riuniti in comizio, si fossero adoperati per riavvicinarle. Alcuni credevano che l'odio tra le due stazioni fosse determinato da incompatibilità di carattere, ma si finì poi per comprendere che vi erano di mezzo le solite gelosie. Infatti, mentre queste si trovano in tutte le finestre della stazione di Termini, in quella di Trastevere vi sono semplicemente delle modeste tendine. Motivo per cui, adesso, si è formato un comitato di undici membri, i quali si propongono di allacciare le due stazioni. Pare tuttavia che esse non vogliano nemmeno per ora mettersi d'accordo, giacchè hanno giustamente osservato che, mentre ad una toccheranno sei membri, l'altra non ne potrà avere che cinque.

La riapertura delle scuole.

A giorni sarà indetto un grande comizio di tutti i ragazzini delle scuole elementari, per protestare contro la riapertura delle medesime e per risolvere la questione dei maestri ritenuti inetti all'insegnamento.

Verrà proposto il seguente ordine del giorno: « I ragazzini delle scuole elementari, dopo avere esperimentato nei tre mesi di vacanza che l'abbaco è un libro inutile, e l'abbecedario è un volume superfluo, fanno voti perchè i bidelli li lascino fuori del portone per il miglioramento delle loro classi, e si dichiarano solidali con gli ottuagenari, i quali, senza frequentare i corsi, continuano a seguire le norme dettate dall'Esperienza, che è la sola maestra della vita. »

Nuoto.

Ieri venne a galla la questione della speciale gara di nuoto fra i giovanotti appartenenti all'*high life* della capitale. Ma fu creduto inutile il campionato, visto che i concorrenti nuotano tutti assai bene nella abbondanza.

Teatri di Roma

All'**Adriano**. Andrea Cirano Maggi di Bergerac si è incontrato col poeta Mario Giobbe il quale l'ha costretto a trasformarsi in Mefistofele.

Sotto le sembianze demoniache il bizzarro cavaliere guascone è tornato poi al Teatro Adriano, dove ha ricevuto le solite buone accoglienze.

Al **Nazionale**: Questo egregio signore continua nella sua energica opera di propaganda per smascherare quei vili che si *dicono spagnuoli, senza essere spagnuoli*.

Riproduciamo il suo inno marziale di battaglia che è stato musicato dal maestro Offenbach.

« Lo spagnuol che si crede spagnuolo — è spagnuol ma non sembra spagnuolo — mentre poi chi si dice spagnuolo — è spagnuolo senza esser spagnuolo.

Si dice, si crede, si dice spagnuol. — Si dice spagnuol ma non è più spagnuol ».

Al **Manzoni**: La Compagnia *Città di Roma* e il pubblico dell'Esquilino ritornano ai loro legittimi amori coniugali.

Al contrario di Lola, che avendo di *latte la camisa* ama di sottrarla alla vista del marito Alfio per unirla al caffè di Turiddu.

Nelle spoglie di Lola, l'altra sera, si presentò la signora Gherardini, e così si ebbe l'appetitoso spettacolo d'un bel pezzo di burro con latte e caffè.

Non mancava che qualche crostino, per un ottima colazione.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE
a favore del *Travaso*

Somma precedente L.	131,878 95
Da Pelletan, dopo le sue sbornie mediterranee, sorbendosi anche un *cicchetto* parigino . . . . . L.	0 61
Da Leopoldo del Belgio, rivelandosi a Spa, assai più re di *picca* che di *cuore* L.	100.—
Dagli ebrei rumeni, il di cui grido di dolore è ora *Hay* e non più *ahi!* . L.	0.02
Dall'on. Pierantoni, sentendosi esautorato nella sua grandezza dopo l'arrivo dei granatieri in Roma . . . . . L.	10.—
Da Sem Benelli, qualificando d'*antisemiti* tutti quelli che non trovano bello il suo « *Lassalle* » . . . . . L.	10.—
Dal conte Soderini, gonfaloniere di Santa Romana Chiesa in perpetuo... se non gl'intorbidano l'acqua... di Colonia . . L.	1000.—
Dai professori Baldacci e Vaglieri, reduci da una scampagnata scientifica nel Montenegro, sperando che non sia l'ultima L.	2000.—
Dal commissario austriaco Muck, prendendo Tullio Murri sotto l'*ala*... della sua non chiesta protezione . . . . L.	100.—
Totale L.	134,700.00

ULTIME NOTIZIE

Estetica criminale.

Che cosa vuol dire il riavvicinamento franco-italiano! Perfino a proposito del truce dramma felsineo, la stampa francese non ha avuto che parole di lode per noi, invidiandoci la *bellezza* dei nostri più clamorosi delitti.

Il *Figaro* ed altri giornaloni della stessa stampa o dello stesso stampo (come più vi piace) si sono abbandonati a voli addirittura lirici sul triste argomento trovandovi ragione di esaltare il genio latino, che non si smentisce mai in tutte le estrinsecazioni dell'attività umana.

Era ben naturale e giusto che davanti a tale dimostrazione di stima e d'amicizia il Sindaco di Bologna si facesse vivo con un bel telegramma di ringraziamento, che siamo lieti di pubblicare per i primi (se però già non ci ha preceduti l' « *Avvenire* — salv'ognuno — *d'Italia* »).

Eccolo nel suo testo integrale:

« *Figaro - Parigi — A nom de la citoyennance bolognaise, que j'ai l'honneur de représenter, je sens le devoir de vous remercier pour les touchantes paroles, que vous nous avez bien voulu adresser au sujet du beau crime, qui vient d'honorer si remarquablement mon pays.*

Dans l'occasion, vous avez voulu évoquer les fantômes des assassins les plus célèbres dans l'histoire de l'esthétique criminelle. Demandez-leur, s'il vous plait, à ces fantômes ce que jadis a été demandé à un des leurs confrères par un des mes concitoyens.

Merci, Merci! »

« Nadalini
pro-Sindaco di Bologna »

Una grande invenzione nautica.

Il nipote del noto studioso di cose marinaresche Federico di Palma, fedele al migliore esempio dell'illustre zio, ha presentato all'on Morin il progetto d'un nuovo lanciasiluri di sua invenzione.

Questo ingegnoso apparecchio serve anche per gettare cartellini, ingiurie, ecc.; ed ha il solo difetto che chi lo maneggia corre rischio di essere linciato.

Perciò il di Palma vorrebbe battezzarlo linciasiluri.

Visto il favorevole esito degli esperimenti fatti in questi giorni a Taranto, l'on. Morin ha promesso all'inventore tutto quanto il suo appoggio.

Smentita.

Da fonte officiosa si smentisce recisamente che, caldeggiata dal ministro dell'interno, stesse per essere presentata all'approvazione sovrana la nomina a senatore del comm. Cattaneo, ex-direttore del *Banco Sconto e Sete*.

Nonpertanto gli onorevoli Poli e Pantaleoni hanno rivolto al ministro una interrogazione in proposito.

LE MERAVIGLIE DELLA CREAZIONE
OVVERO
LA NUOVA COMETA
nell'intimità dell'alcova

POESIA
a Caterina.

Caterina da fanciulla
Studiò un po' l'astronomia,
E ora pur vi si trastulla,
Sta al corrente più che può.
Tanto ver che basta ch'oda
Ch'è scoperto un nuovo astro
(Specie poi se tien la coda),
Salta, grida, e dice a me:
— « *Ma perchè il mio « sì » nuziale*
Non ho io dato a chi vive
Con in mano il cannocchiale
A scrutar l'oscurità? ».

Mario.

IL VIAGGIO
(Idea travasata)

Viaggiate, io dico, movendo piè, sia in corsivo direttissimo ferroviario, sia in corsivo di legno a cavallo, sia in corsivo di automobile. ***Viaggiate***, sia in terra di ***mezzogiorno***, sia in terra di ***piemonte***, sia in terra di ***centro***, e vi facciano pro quelli ***evviva*** e quelli ***sbanderolamenti*** che bisognano al Capoccio in zimarra ministra, architettato a ragion di ***onesta promessa!***

Viaggiate e pigliate appunto, laddove si nota il ***deficio***, per mettervi quel colmo di benessere che si richiede.

Ma ***viaggiate*** voi ***soli***, e non fate come li ***Capocci precedenti***, che prima ***viaggiarono essi in ferrovia***, a scopo di appunto, e poi fecero viaggiar li ***capezzati per mare***.

Volendo dire che a fine di vostra ambulazione basilicata non dovete ***portarci in barchetta***. Dappoichè la barchetta ci dona il mal marino e noi non abbiam cosa ***deporre di fuori***. Viceversa vogliam metter ***sostanza dentro***. stando in pie' fermo e cioè a casa nostra.

Tanto dico al Capoccio Zanardelli e in attendere il promesso appuntato gli dono quel beneplacito che merta.

Tito Livio Cianchettini.

POSTA GRATUITA

Studente ginnasiale. — « Mare » è maschile; ma si usa farlo femminile quando si tratta della « Martinica » Studi, studi!

Enrico Sciombi, *gerente-responsabile*

Confetteria e Pasticceria E. GIORDANO—Roma

VIA PRINCIPE AMEDEO 72 - TELEFONO 2521

Generi rinomati per la loro freschezza e squisitezza
Caramelle al frutto premiate dal Ministero d'Industria e Commercio
Servizi speciali per rinfreschi con prezzi che non temono concorrenza.
A richiesta inviansi listini speciali.

I PIÙ FINI LIQUORI? BUTON
PIAZZA TREVI

AVETE BISOGNO DI DENARO?

non lo prendete dagli usurai. Avete bisogno di curarvi dall'anemia? Non prendete i rimedi comuni

Comprate una scatola di *Glomeruli Ruggeri* e l'effetto sarà sicuro, meraviglioso, sorprendente.

Li avete provati?

Costano L. 3 in tutte le farmacie e allo *Stabilimento O. Ruggeri Pesaro.*

Avviso interessante

Per consulti in affari o domande di curiosità della veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa sotto la direzione del suo consorte, professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al **prof. Pietro D'Amico, via Roma, N 2 - Bologna.**

LA NIGROTINE

è l'ultima meravigliosa scoperta del secolo. Non è una tintura, perchè non tinge e non sporca, ma ridona ai capelli il loro primitivo colore naturale biondo, castano o nero. È insomma garantita scevra di prodotti mercuriali. Se ne fa gran consumo non solo in Italia, ma anche in Turchia, Egitto, Spagna. Costa, franco di porto in tutto il regno, L. 2,50 o L. 5 per tre flaconi. In Roma L. 1,60 il flacone.

Richieste all'Agenzia del Policlinico, via del Caravita, n. 3 - Roma.

Doppio Beef-tea Scarpa

E' il più potente ristoro per gli ammalati, i convalescenti, i bambini gracili, gli stomachi deboli ed in tutti i casi nei quali nessun altro alimento può essere tollerato.

E' consigliato contro i disturbi di mal di mare è condimento utilissimo per i turisti e viaggiatori essendo un succo di carne concentrato.

Il flacone L. 1.20.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico**, Corso Umberto I. Roma, Angolo Via del Caravita 3-4-5.

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & C.°

Ridona il loro primitivo colore ai capelli, senza danno per i medesimi alla cute
Rinforza i bulbi dei capelli, e non macchia la pelle.
Libera dalla forfora, e dà un lucido ai capelli.
Badare alle imitazioni.
Si trova in tutte le farmacie.

Prezzo **L. 3.50** la bottiglia. Per Posta **L. 4**

H. ROBERTS E C.°
Farmacia della Legazione Britannica
17. Via Tornabuoni, FIRENZE.
36-37 Piazza in Lucina. ROMA

Nelle diarree

nei catarri cronici ed acuti dello stomaco e dell'intestino

Far uso dell'Euterorose, nutrimento dietetico in polvere, sedativo e tonico efficacissimo. La scatola L. 3.50 per posta L. 4.

Deposito **Agenzia del Policlinico**, Roma.

Balsamo di Sant'Antonio

Questo balsamo porta a suppurazione il malore; apre senza ricorrere a tagli; preserva la ferita da qualsiasi infezione, la toglie se vi è; estrae tutte le materie purulente e quindi cicatrizza la ferita.

Quando raccoglie le materie infettive non da dolore, aperta, la allegerisce. E' indicato nelle ferite di taglio; abrazione alla cute, ingorghi glandolari, foruncoli, favi, flemomomi, ascessi, giraditi. paterecci, ect.

Il vasetto costa L. 2.

In vendita presso l'*Agenzia del Policlinico, Roma Corso Umberto I. Angolo Via del Caravita, N 3.*

Anemici, Neurastenici, Diabetici, ecc.
Volete guarire radicalmente?

Iperbiotina Malesci

SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE

Opuscoli e Consulti *gratis*, **Dott. Malesci**— Firenze.

Roburina

Nuovo Eliscir tonico ricostituente a base di Peptonato di ferro e Noce vomica.

È da preferirsi a tutti gli altri preparati ricostituenti per la sua facile assimilazione e pel grato sapore.

Il flacone L. 2.

In vendita presso l'Agenzia del **Policlinico**, Roma Corso Umberto I. Via del Caravita, N 3.

PER CALMARE LA SETE

Per correggere l'acqua

nulla di meglio che poche goccie di

Anesone Tridao di Brescia (La Bott. L. 2,75)

Acqua di tutto cedro di Salo (» L. 0.90)

Rivolgersi all'Agenzia del Policlinico,
Via del Caravita 3, Roma.

Le donne

cui nuocesse la fecondazione per vizio di forma o per malattie sofferte, usino le gelatine del Dott. **Schrutter**, che hanno anche il potere, ormai assicurato, di preservare da qualsiasi malattia venerea — Rivolgersi per consultazioni Dott. **Elia** — Per ordinazioni Signor **Domenico Fantasia** - Chimico farmacista unico concessionario per l'Italia.

Gabinetto Chimico medico - . **la Principe Umberto - N. 7.**

SORDITA' E MALI D'ORECCHIO si guariscono usando il linimento acustico **UDITINA** del dott. **W. T. Adair.** Boccetta L. 1,75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Vaglia e cart. vaglia unicamente all'**Officina Chimica Dell'Aquila, MILANO, Via S. Calocero, 25**

ACQUA DA TAVOLA DIGESTIVA
Premiate Polveri per Acqua
VICHY DUPRÉ
5 Cent.
1 scat. per 10 bott. L. 0 65
1 » » 20 » » 1.15
12 » » 120 » » 6.25
24 » » 240 » » 11.—
Spedizione franca presso il preparatore cav. **Camillo Dupré.** Rimini.
Gazosa-Effervescente-Diuretica Rinfrescante

COLPE GIOVANILI

VI^a edizione (1900) con incisioni

I Sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume **Nozioni, consigli e metodo curativo.**

Si spedisce dall'autore P. E Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di pubblicità A. Fiocchi, piazza San Claudio n. 53 — Telefono 2449.

SOLUTO ANTISIFILITICO

Secondo la formola del Dottor

MICELI

E' una composizione a base di iposolfito doppio di sodio e mercurio.

E' consigliato per iniezioni sottocutanee da tutti i medici per guarire in breve tempo la sifilide.

Il flacone costa L. 2.50.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico Corso Umberto I. Angolo Via del Caravita - 3 - Roma.**

Recentissime pubblicazioni

Dott. **G. B. Augier.** Il libro delle nutrici. Guida per le madri che allattano o fanno allattare i loro bambini lire 1.

Dott. **G. B. Augier.** Dei mezzi preventivi più igienici e sicuri per evitare la fecondazione delle *donne deboli, malati*, o in caso di malattie costituzionali di uno dei coniugi L. 1.

Richieste con cartolina vaglia alla Libreria del Policlinico - ROMA - Via Caravita 3.

A TUTTI si raccomandano le POLVERI GNUDI
per l'Acqua Artificiale del **TETTUCCIO**
Igieniche - Rinfrescanti - Diuretiche

Le sole inalterabili e premiate con Medaglia d'oro. Esigere sovra ogni carta il nome del preparatore. Diffidare delle numerose imitazioni. — Depositi nelle primarie Farmacie.

Dose per un fiasco **Cent. 10.** Scatola contenente sei dosi **Cent. 50.** Per due scatole franche nel Regno, inviare cartolina da **L. 1.20.**

Farmacia Gnudi - Ditta Mondini e Marchi
BOLOGNA — Da San Paolo — BOLOGNA

Deposito in **Roma**, presso l'**Agenzia del Policlinico** Via del Caravita 3.

EMATOGENO COLUCCI

E' una delle più recenti preparazioni di ferro con ipofosfiti di Potassio, Calce, Manganese, China, e Stricnina. Questa preparazione è efficacissima nell'Anemia, nella Neurastenia, come pure nelle paralisi e nell'impotenza virile ed è consigliata da tutti i medici

Il flacone di circa mezzo litro L. 3.

In vendita presso l'Agenzia del Policlinico, Roma Corso Umberto I. Caravita, N. 3.

Tutti i medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antipilettiche dello Stab Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Cassarini di Bologna.** Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti, anche con semplice carta da visita.

PELI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO Depilatorio innocuo** del dott. **Boehaave.** Vaglia e cartolina-vaglia unicamente all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

100 splendide cartoline illustrate

assortite, novità che vendonsi ovunque a L. 12 il 100 si possono avere a L. 7.50. — Si cambiano i doppi. Richieste con cartolina-vaglia all'Emporio di cartoline della ditta A. FIOCCHI, P. S. Claudio, 53 ROMA. Forti ribassi pei rivenditori.

Non più calli Anelli callifughi perfezionati **DOTTORI.** Rimedio radicale per levare senza dolore o senza pericolo **Calli, Durezze, Occhi pollini**, ecc. — La busta **Cent. 60.** Richieste: *Agenzia del Policlinico* - Roma.

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno le **PILLOLE CONTRO L'OBESITA'** del dott. Grandwal.— Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. **GRATIS** opuscolo spiegativo. L. 4.50 la scatola (L. 4,75 franco di porto). Vaglia all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

LIQUORE STRECA

TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

Calvizie

prurito, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Morte continua di successi comprovati. Opuscolo spiegativo **gratis** contro semplice biglietto da visita al

Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Carosi, 8 - FIRENZE

VINO PROTTO

ROMA
PIAZZA S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

Roma, Tipografia I. Artero, Piazza Montecitorio, 125 - Telefono N: 2964

Secolo II.

IL CANTO DELLA

Lo giorno se n'andava e l'aer bruno
Toglieva gli animai che sono in
Da quel Congresso che non vide

Villari solo, a sostener la guerra,
Ivi molto elargì del suo pensiero
Che ritrarrà la mente che non er

La quale e il quale (a voler dir lo
Trassero fuori la dantesca gemm
Dalla tenebre antica e dal miste

E il congressista con l'usata flemm
Diceva in tono disperato assai:
Siena mi fe', disfecemi Maremm

I' non so ben ridir com'io v'entrai,
Tant'era pien di sonno in su que
Che le idee del *Travaso* abband

E lo mio duca ch'era alquanto sm
Con quel riso crudel che il pianto
Mi conduceva in quel di Siena a

Non era via da vestito di cappa,
Chè noi a pena, ei ricco, ed io
Potevam su montar di chiappa in

Allor fu la paura un poco queta
Che nel lago del cor m'era dur
La notte, ch'i' passai con tanta

E come quei che con lena affann
Vede prima un Congresso e un al
Tal vid'io tanta gente radunata

A ragionare per un alto scopo
D'una Commedia, che qual letta
Vale più d'una favola d'Isopo.

Chè non è impresa da pigliare a ga
Descriver fondo a tutto l'univer
Nè da lingua che chiami mamma

Ma dopo avere tanto tempo perso
Il congressista non di sangue g
Si unì a banchetto e vi si tenne

Tenacemente sin dall'antipasto;
E solo allotta che alle frutta fu
La bocca sollevò dal fiero past

Andando ognuno alle faccende su
Taciti, soli e senza compagnia,
Mentre i soldati vanno a due pe